



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.77

04 MAGGIO 2022

---



---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

**LA POLEMICA** NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE L'OPPOSIZIONE HA DECISO DI ABBANDONARE L'AULA PRIMA DEL VOTO, TRE CONSIGLIERI DEMOCRATICI SI SONO ASTENUTI



SCOSSONI  
Riunione e  
votazione  
movimentata  
sulla  
municipalizzata  
«Multiservice»  
ma  
soprattutto  
sulla Tari  
sociale  
[foto Calvaresi]

# Andria, la Tari sociale spacca il Pd

Bruno: «Dispiaciuta per l'accaduto». Di Lorenzo: «Ignorati i nostri correttivi»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Si dice dispiaciuta la sindaca Giovanna Bruno per l'atteggiamento delle minoranze, che in consiglio comunale del 29 aprile scorso hanno deciso di abbandonare l'aula prima della votazione sulla Tari sociale, ma anche di quello dei tre consiglieri del Pd che si sono astenuti sul medesimo provvedimento. Ma guarda comunque al bicchiere mezzo pieno: le decisioni assunte. Dopo il botta e risposte degli ultimi giorni tra le forze di maggioranza e lo stesso Pd, è la stessa Bruno a commentare quanto accaduto.

«Innanzitutto sono contenta per aver portato a casa, insieme a tutto il consiglio comunale, il risultato non scontato riguardante la Multiservice - chiarisce la prima cittadina - un percorso che viene da tanto lontano rispetto al quale tante promesse, tanti impegni ma mai nulla di concreto è stato fatto. Invece questa amministrazione ha realizzato l'impegno che si è assunta sin da subito: mettere in sicurezza la municipalizzata, provare a rilanciarla e soprattutto dare serenità ai dipendenti ed al loro avvenire. In consiglio comunale sono state poste le basi con gli atti preliminari alla sottoscrizione dei contratti di affidamento di servizi, a cui se ne aggiungeranno anche altri, perché tutto ciò che il piano industriale della Multiservice consente di recepire come nuovo servizio questa amministrazione è interessata ad affidarlo alla municipalizzata». Capitolo Tari sociale.

«Contentissima per aver anche su questo come amministrazione messo le basi per un discorso che

BRUNO



nel tempo vorremmo possa essere ancora più ampio. Sono però molto dispiaciuta per l'atteggiamento istituzionalmente poco corretto innanzitutto delle minoranze - precisa Giovanna Bruno - Non si lascia l'aula quando si vedono i numeri risicati su provvedimenti sociali. Soprattutto non lo si fa dopo che si è proclamato di avere a cuore la tutela di determinate tematiche come appunto quello del sociale. Mi dispiace anche un po' per il dibattito interno che però, devo dire, ci sta tutto. Nell'ambito di una maggioranza è legittimo assumere anche posizioni differenti».

Alla domanda se ritiene che in qualche modo ci sia la spaccatura all'interno del Pd, con la decisione dei tre consiglieri di non votare la Tari sociale, la sindaca risponde: «Non la considero una spaccatura perché parto dal presupposto che tutti siano interessati a lasciare dei segni nel sociale. Credo che sia fuori discussione che il terzo settore nella nostra città costituisca una presenza importante. Senza il terzo settore, soprattutto in tempo Covid e soprattutto con un'amministrazione in predissesto, sta fornendo servizi che noi non potremmo in alcun modo pagare. Abbiamo così ritenuto di creare un piccolo salvadanaio per dimostrare la vicinanza e la collaborazione. In questo momento abbiamo puntato ad una fascia della città che non è stata toccata da altre forme di agevolazioni e lo abbiamo fatto non nella forma dell'esenzione, quindi andando a caricare sulle tasche di altri contribuenti, bensì immaginando nella formulazione del bilancio di accantonare queste somme per chi collabora concretamente con la città».

**LA POLEMICA** NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE L'OPPOSIZIONE HA DECISO DI ABBANDONARE L'AULA PRIMA DEL VOTO, TRE CONSIGLIERI DEMOCRATICI SI SONO ASTENUTI



**SCOSSONI**  
Riunione e  
votazione  
movimentata  
sulla  
municipalizzata  
«Multiservice»  
ma  
soprattutto  
sulla Tari  
sociale  
(foto Calvaresi)

# Andria, la Tari sociale spacca il Pd

Bruno: «Dispiaciuta per l'accaduto». Di Lorenzo: «Ignorati i nostri correttivi»

● **ANDRIA.** Al monito di unità e coerenza lanciato dal vicepresidente provinciale Pd, Lorenzo Marchio, verso i tre consiglieri "dissidenti", replica senza indugio Michele Di Lorenzo, che da capogruppo consiliare del Pd ha rassegnato le dimissioni la sera stessa del 29 aprile, subito dopo il consiglio comunale. Di Lorenzo chiede lucidità nell'analisi dei fatti e soprattutto la motivazione delle scelte.

«L'emendamento sottoscritto (inizialmente) da 4 consiglieri del Pd - spiega ed ancora in attesa della risposta degli altri, inseriva degli indubbi miglioramenti al testo dell'ufficio, come è emerso dalla discussione in prima commissione di cui c'è traccia nel verbale. Sul nostro testo nessuno del gruppo Pd ha espresso perplessità perché era coerente con la posizione che avevamo assunto circa 9 mesi fa in consiglio comunale. È capitato nell'ultima seduta consiliare che qualcuno abbia cambiato idea. Legittimo, con un'unica avvertenza però: bisogna spiegare pubblicamente i propri ripensamenti. Anzi sarebbe stato utile spiegarlo in aula prima del voto. La nostra proposta è stata soggetta a tutte le integrazioni che la maggioranza ha voluto offrire e siamo stati disponibili ad ogni ragionevole modifica, sino al momento in cui è giunto il parere favorevole del collegio dei revisori. Se invece di discutere, qualcuno ritiene di poter fare approdare in Consiglio dei provvedimenti blindati e da non sottoporre ad esame, questa

**DILorenzo**



diventa una questione diversa che non c'entra proprio nulla con l'obbligo morale di sostenere il sindaco.

Per l'avvocato Di Lorenzo, «l'emendamento del Pd era assolutamente coerente con le linee programmatiche ed anzi era molto più sociale e coerente rispetto al testo che la maggioranza ha approvato. È pur vero che un gruppo politico debba fare ogni sforzo per cercare una sintesi, sempre che non capitino così tanti capovolgimenti nelle opinioni di certuni, da rendere impossibile perfino la comunicazione. Anche in questo caso, devono essere le persone

che cambiano idea ad indicare la qualità degli argomenti che hanno prodotto la loro improvvisa "conversione"».

E poi: «Nonostante tutto siamo responsabilmente rimasti in aula per parare il maldestro tentativo della destra di far venir meno il numero legale e far saltare tutto. Pretendo analoga responsabilità da parte degli alleati». E infine, una riflessione sul suo modo di fare politica: «Quando anche la mia fosse una posizione isolata, vista la volatilità degli altrui convincimenti, continuerei a sostenerla senza tentennamenti: il mandato consiliare si esplica in coscienza ed autonomia di giudizio. È risaputo che il mio ruolo politico non potrà mai ridursi a mero orpello, decorativo, come mi ha insegnato un caro amico, con cui condividevo l'insofferenza per le chiacchiere e le passerelle».

[m.pas.]

ECONOMIA L'APPUNTAMENTO ASSEMBLEARE SI SVOLGERÀ DOMANI, GIOVEDÌ 5 MAGGIO. LA RIPARTENZA

# «Banca di Andria» consolida il ruolo di banca di comunità

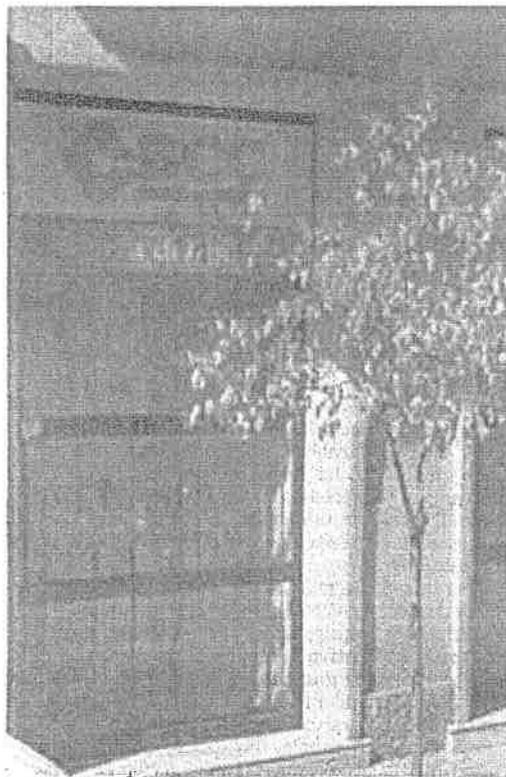
● **ANDRIA.** «Il tradizionale appuntamento assembleare dei Soci BdA, si svolgerà anche quest'anno - a causa del perdurare dell'emergenza pandemica - non in presenza ma, in via suppletiva, attraverso lo strumento del "rappresentante designato". L'auspicio è che già dal prossimo anno si possa al fine tornare ad una seduta plenaria in presenza, che ristabilisca pienamente quel fondamentale contatto interpersonale, segno distintivo del rapporto tra la Banca e la sua ampia base sociale».

A parlare è il presidente dell'Istituto, Paolo Porziotta, in vista dell'assemblea in programma domani 5 maggio, secondo cui «la parola d'ordine del management dell'istituto

per questo 2022 non può che essere una e soltanto una: Ripartenza! BdA sarà dunque costantemente al fianco della Comunità locale, delle famiglie, delle imprese, degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, dei professionisti, dei giovani, in questa delicatissima fase di nuovo avvio dell'economia locale, fortemente provata e prostrata da oltre due anni di fermo quasi totale. Occorre dunque rimboccarsi le maniche e, con uno sforzo collettivo, provare ad innescare una ripresa che sia per tutti e non solo per alcune categorie. Perché da un momento di difficoltà come quello attuale si esce tutti insieme, o non se ne esce affatto. E Banca di Andria è pronta a fare il resto, non

lesinando azioni concrete di solidarietà sociale, come è accaduto di recente con alcune donazioni di apparecchiature medicali per uso pediatrico all'Ospedale di Andria».

«Pur in un anno fortemente e dolorosamente segnato dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus - sottolinea il direttore generale dell'Istituto, Nicola Bitetto - Banca di Andria consolida il suo ruolo di Banca di Comunità com'è testimoniato da tutti i principali indicatori di solidità e redditività. Un chiaro ed ulteriore segnale che il nostro lavoro - avviato con lungimiranza 15 anni orsono - sta producendo i risultati auspicati nel pieno rispetto del cronoprogramma che ci eravamo prefissati, a



**ECONOMIA** La sede della Banca di Andria

breve ed a lungo termine. Il conforto - conclude Bitetto - non può che arrivare dai numeri, capaci di esprimere con concretezza il trend positivo di BdA. La raccolta diretta ha raggiunto i 94 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente, mentre gli impieghi presso la clientela si attestano a circa 55 milioni di euro (+20% sull'esercizio precedente); il margine di intermediazione è stato pari a 3,4 milioni di euro, con un incremento del 30%; l'utile netto è risultato pari ad euro 338 mila (in crescita del 46%). Trattasi di risultati che gratificano il nostro impegno quotidiano in una contingenza socio-economica particolarmente delicata e difficile. A fronte della quale non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno allo sviluppo del Territorio e della Comunità. Senza mai perdere di vista quegli ideali di mutualità e di localismo che costituiscono da sempre il core business del Credito Cooperativo».

che ci eravamo prefissati, a

## La Guerra del Salento, Antonio il calcio e una vita spezzata

Sabato l'anteprima al multisala Roma di Andria: in sala il regista Marco Pollini e le attrici Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio



**EMOZIONI** Una scena del film «La Grande Guerra del Salento» in cui recitano Rossana Cannone (nella foto di Paolo Palmieri) e Lucrezia Scamarcio

**L**i cinema Multisala Roma ospiterà sabato 7 maggio l'anteprima evento del film «La Grande Guerra del Salento» di Marco Pollini con ospiti in sala il regista e le due attrici andriesi Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio (Krizia).

Prodotto da Ahora! Film e realizzato con il contributo dell'Apulia Film Fund di Apulia Film Commission e Regione Puglia, film è tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Contini ed è basato su una storia vera.

La pellicola è ambientata tra il 1948 e il 1949, periodo in cui avviene un evento tragico: Antonio, un ragazzo di Supersano, in provincia di Lecce, muore a causa degli scontri nati dopo la partita di calcio, tenuta tra le squadre di Ruffano e Supersano. Una invasione di campo usata come pretesto per tre giorni di scontri causati da vecchie ruggini tra i comuni confinanti e sfociata in violenza. Il racconto descrive strascichi di storie di fascisti e resistenti, il legame con la propria terra e l'amore in tutte le sue declinazioni. Ma quella del giovane di Supersano non è l'unica storia a essere raccontata in questo lungometraggio, infatti parallelamente vengono seguite le vicende di Ernesto, un imprenditore agricolo che presiede la squadra del paese, in rivalità con Don

Alfredò, il presidente del Ruffano, nonché ex generale fascista. All'interno di questi conflitti, una storia d'amore, quella tra Giulio e Agnese, appartenenti ognuno ai due paesi avversari e l'amicizia che li lega ad un'altra coppia di giovani, Giovanna e Antonio... lo stesso Antonio che ha perso la sua vita a causa di una partita di pallone.

Rossana Cannone è Agnese e Lucrezia Scamarcio interpreta sua sorella, Margherita. Amiche di infanzia che inseguono un sogno: diventare attrici. Rossana si trasferisce a Milano dove studia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Lucrezia si diploma all'Accademia di recitazione Fondamenta a Roma e al The Lee Strasberg Theatre and Film Institute a Los Angeles.

Si ritrovano a lavorare insieme da attrici professioniste sul set della pellicola di Marco Pollini. Nel cast: Marco Leonardi, Paolo De Vita, Fabrizio Saccomanno, Pino Ammendola, Riccardo Lanzaone, Valerio Tambone, Andrea Scardigno, Martina di Fonte, Fabius De Vivo, Luca Pastore, Stefania Ceccarelli, Serena D'Amato, Uccio De Santis, Giuseppe Ninno, Michele Vigilante, Loretta Micheloni.

Il 7 maggio doppio appuntamento con proiezioni alle 19 e alle 21. Per prenotazioni rivolgersi al cinema Multisala Roma, 0883.542622.



## VIVILACITTA'

**MUSICA**  
L'ensemble  
che terrà  
le lezioni

**ANDRIA**  
Riflettori  
sui capolavori  
dell'Ottocento

## «Le giornate della musica» salgono in cattedra al Fermi

Oggi una lezione-concerto per le classi terze



**ANDRIA** Appuntamento musicale al liceo Fermi

Oggi, mercoledì 4 maggio, presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado «Enrico Fermi» in via Malpighi 7, ad Andria, si tiene il secondo appuntamento del progetto «Le giornate della musica»: alle ore 12 lezione-concerto per le classi terze, volta ad approfondire capolavori strumentali e vocali della musica europea dell'Ottocento - quali la sonata «Al chiaro di luna» di Ludwig van Beethoven, «Casta diva» di Vincenzo Bellini ecc. - a cui seguirà un concerto alle ore 17.30 a cura dei docenti Angela Lomurno, Antonio Fringuelli, Luigi Lorusso, Giuseppe Antonio Palmiotti con la partecipazione della prof.ssa Carolina Ventura (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Gabriele D'Annunzio) e del

dirigente scolastico Roberto Crescini.

In questa occasione il prof. Nicola Merra illustrerà il completamento dell'affresco in auditorium realizzato nel 2005 «La Storia racconta l'arte della Puglia» alla presenza dell'autrice prof.ssa Bianca Rubini, storica docente di arte della scuola Fermi.

Lo studio della musica aumenta la capacità di sviluppare la memoria: note, testi, accordi, frasi e forme musicali, posizioni e diteggiature, intere composizioni e dati incredibilmente complessi e interconnessi utilizzati in modo pertinente ed efficiente, fanno sì che il cervello si sviluppi in maniera armonica e creativa.

# Le attrici andriesi Krizia Scamarcio e Rosanna Cannone protagoniste del film "La Grande guerra del Salento"

*Prima proiezione ad Andria il 7 maggio alla Multisala Roma*

Publicato da **Antonio Porro** - 4 Maggio 2022



Krizia Scamarcio e Rosanna Cannone, due emergenti attrici andriesi, hanno preso parte alla produzione cinematografica in salsa pugliese "La Grande guerra del Salento". Un film diretto da Marco Pollini e tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Contini, basato su una storia vera.

«Nel secondo dopoguerra, mentre la storia si lecca le ferite di due guerre mondiali, in Salento se ne scatena un'altra, che ha per eserciti gli abitanti di due paesini, Supersano e Ruffano. A farla scoppiare desideri di potere, deliri di onnipotenza, follia e una partita di pallone. La rivalità tra le squadre di calcio del Supersano e del Ruffano fa da contorno alla rivalità tra due uomini. Ernesto, imprenditore agricolo e presidente della squadra di calcio di Supersano e Alfredo, generale in pensione del regime fascista e presidente del Ruffano Calcio. Sullo sfondo, l'amore tra Giulio e Agnese e l'amicizia che li unisce ad un'altra coppia di giovani, Giovanna e Antonio. Quest'ultimo fu il primo tifoso nella storia d'Italia a perdere la vita per una partita di pallone».

La figura di Agnese è interpretata da Rosanna Cannone, mentre il ruolo di Margherita, sorella di Agnese, è ricoperto da Krizia Scamarcio. Nel cast anche i tre maestri del cinema Marco Leonardi, Paolo De Vita e Pino Ammendola e dei mostri sacri dello spettacolo pugliese come Uccio De Santis, Fabrizio Saccomanno e Giuseppe Ninno in arte Mandrake.

Le strade di Rosanna e Krizia, cresciute ad Andria e amiche d'infanzia, si sono nuovamente incrociate in questa pellicola che sarà proiettata per la prima volta nella città federiciana il prossimo sabato 7 maggio alle ore 19 presso la Multisala Roma. La seconda proiezione è prevista alle ore 21. All'evento, oltre alle due padrone di casa, prenderà parte anche il regista Marco Pollini.

# Il commercialista 4.0, convegno tematico ad Andria il 6 maggio

Organizzato dall'Associazione Commercialisti federiciani

Pubblicato da Redazione news24.city - 4 Maggio 2022



Venerdì 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il Cristal Palace Hotel di Andria è in programma l'incontro "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità".

Il convegno tematico è organizzato dall'Associazione Commercialisti di Andria. Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità.

Il programma dell'evento:

-saluti di benvenuto e interventi istituzionali

Grazia Lops – Presidente Associazione Commercialisti Andria;

Angelo Frisardi – Vice presidente Associazione Commercialisti Andria;

Alberto Muciaccia – Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani;

Dario Villano – Responsabile Clientela Utenti Finali Schneider Electric Spa;

Saverio Fiore – Sales Area Manager Puglia e Matera Schneider Electric Spa;

-TRANSIZIONE 4.0 E BONUS MEZZOGIORNO

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo.

Iolanda Solimene – EcoStruxure Technology Advisor;

Renato Pertuso – Tècne Srl – Società di ingegneria ed EcoXpert.

-Coffee break

-AGEVOLAZIONI ENERGIA

Dallo sconto in fattura all'incentivo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficientamento delle PMI. Vincenzo

Gamardella – Schneider Electric Spa – Business Developer Energy Management.

-PNRR PUGLIA

Il volano di sviluppo

Nicola Capurso – Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia.

É previsto l'intervento del direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina

# Covid, il bollettino: altri 16 morti in Puglia, i nuovi casi sono 4.766

*Leggera risalita dei ricoveri*

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Maggio 2022



Torna a salire il numero di tamponi in Puglia, e si rialzano anche i nuovi contagi. 4.766 secondo i dati del bollettino odierno, a fronte di circa 26mila test per la rilevazione del virus. Tornano a purtroppo a salire anche le vittime del covid, 16 nelle ultime 24 ore. Nel dettaglio sono 1.697 i nuovi casi in provincia di Bari, 876 in quella di Lecce, 772 nel tarantino, 529 nel foggiano, 525 in provincia di Brindisi e 313 nella Bat. Il totale dei contagi da inizio pandemia sale a 1.076.284, mentre il conto dei morti purtroppo sale 8.309. In leggera risalita i ricoveri, soprattutto in area non critica dove attualmente ci sono 536 pazienti, 25 invece in terapia intensiva, un dato che resta piuttosto stabile. Continua la crescita dei negativizzati che fanno scendere a 100.673 gli attualmente positivi al virus, mentre i guariti totali viaggiano verso quota 1 milione.

# Fidelis verso i playout, Di Bari e Di Leo: «Avremmo firmato per giocare il ritorno in casa»

*I biancazzurri si preparano per il primo atto della salvezza*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Maggio 2022

Vito Di Bari lo ammette: la Fidelis Andria sa di potersi giocare la salvezza sui 180 minuti con un minimo vantaggio competitivo, quello assicurato dai quattro in più sulla Paganese al termine della regular season.

Con Nicola Di Leo, Di Bari ha cambiato volto alla Fidelis. Lo ha fatto in tre mesi, ereditando la panchina a inizio febbraio dopo il burrascoso addio con Ginestra. Nella loro gestione tecnica è migliorata la tenuta difensiva ma l'attacco ha palesato limiti in fase realizzativa. Nei 180 minuti che valgono una stagione serviranno tutti gli effettivi. In dubbio per la trasferta di sabato a Pagani, al momento, ci sono il terzino Nunzella e il centrocampista Bonavolontà.

La spinta del pubblico sarà fondamentale: a Pagani sono attesi oltre 300 tifosi della Fidelis, sette giorni dopo al Degli Ulivi sarà tempo di riempire lo stadio per la sfida che vale una stagione. Fondamentale sarà non trasformare il sostegno in pressione.

# Antonio Del Giudice racconta il dopoguerra al sud: «Senza memoria non capiremmo il futuro»

*La presentazione del romanzo è stata organizzata dal movimento civico Andria Bene in Comune*

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 3 Maggio 2022

Un romanzo di formazione che parte da storie di vita vissuta, reali, quelle nate nel dopo guerra, con particolare attenzione agli anni tra il 1960 e il '75, gli anni in cui gli italiani – ed in particolare i cittadini del sud – hanno scoperto una nuova identità di sé stessi ma fortemente legata agli anni della guerra, del fascismo e delle lotte partigiane che avevano segnato le vite dei loro cari. Si chiama "Il ragazzo che rubava le parole" scritto da Antonio Del Giudice, andriese e giornalista, tra i più apprezzati nel suo campo. Sabato scorso ha presentato il suo romanzo all'interno del Chiostro di San Francesco, un lavoro che ha al suo interno tratti autobiografici. Del Giudice, che è nato nell'immediato dopo guerra, ha voluto raccontare quell'epoca anche attraverso il suo vissuto.

"Il ragazzo che rubava le parole" è soprattutto un romanzo di formazione, con un obiettivo ben chiaro.

La presentazione del romanzo è stata organizzata dal movimento civico Andria Bene in Comune. Un appuntamento fortemente voluto dall'ex consigliere regionale Sabino Zinni. Un omaggio per un illustre concittadino di Andria.

La memoria, dunque, come punto di partenza per il futuro. Senza essa sarebbe come rinnegare l'identità del presente.

# Accusato di omessa denuncia: arriva un'altra assoluzione per Riccardo Casamassima

*Il carabiniere andriese è stato uno dei test chiave nel processo Cucchi*

Publicato da **Antonio Porro** - 3 Maggio 2022

Un'altra battaglia legale vinta. Il carabiniere andriese Riccardo Casamassima, uno dei test chiave del processo per la morte di Stefano Cucchi, è stato assolto con formula piena dal tribunale di Roma dall'accusa di omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale.

La testimonianza di Casamassima, che ha permesso di incastrare i due carabinieri Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, condannati a 12 anni di reclusione per l'omicidio del geometra romano, ha reso la vita del militare originario di Andria una vera e propria odissea, ritrovandosi in questi anni al centro di pesantissime accuse.

Il 16 aprile del 2021 era stato assolto, di fronte al gup, dall'imputazione di spaccio di sostanze stupefacenti e nella giornata di ieri è arrivato il proscioglimento per un'imputazione che si è rievata anch'essa infondata.

Secondo gli avvocati difensori Serena Gasperini e Daniele Fabrizi, Riccardo Casamassima non ha commesso alcun reato e questo processo sarà per lui solo un bruttissimo ricordo.

L'unica colpa attribuibile al carabiniere andriese è quella di aver cercato a tutti i costi di far emergere la verità. Verità che ha permesso di consegnare alla giustizia gli assassini di Stefano Cucchi.

# Volontari al servizio della collettività: inaugurata ad Andria la nuova sede operativa di "FareAmbiente"

*La base operativa ospiterà l'associazione dove potranno essere pianificate le diverse attività*

Publicato da **Fabrizio Ricciardi** - 3 Maggio 2022

Sul territorio sono delle autentiche sentinelle della natura, occupandosi della salvaguardia delle aree verdi. Ma i loro compiti vanno anche oltre, in quanto offrono un contributo importante anche nel campo della tutela degli animali, del decoro urbano e della protezione civile. Sono i volontari del Laboratorio di "FareAmbiente", Movimento Ecologista Europeo, che ha inaugurato ieri la sua nuova sede di Andria, in viale Virgilio.

La base operativa che, da ora in avanti, ospiterà l'associazione e dove potranno essere pianificate le diverse attività nelle quali è da tempo impegnata, fornendo un aiuto prezioso all'intera comunità.

Tra i compiti più importanti svolti dall'associazione, l'attività di vigilanza sul territorio rispetto al fenomeno del randagismo, un problema particolarmente sentito nella città di Andria e che i volontari di "FareAmbiente" potranno contribuire a tenere sotto controllo.

# Andria si candida per rigenerare il "Sant'Angelo dei Ricchi" e costruire un nuovo impianto sportivo

*Progetti finanziati con i fondi PNRR. La struttura dovrebbe sorgere nel quartiere "Monticelli"*

Publicato da Redazione news24.city - 3 Maggio 2022



Il Comune si candida ad altri fondi del PNRR per la rigenerazione e l'efficientamento del campo sportivo di Sant'Angelo dei Ricchi. Lo rende noto l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte, segnalando che il Settore Lavori Pubblici, ha colto l'opportunità offerta dall'avviso pubblico rivolto ai comuni con una popolazione residente superiore a 50.000,00 abitanti, per presentare proposte finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 – inclusione e coesione – misura 3, investimento 3.1. Il bando prevedeva, in particolare, due ambiti di intervento: Cluster 1 (obbligatorio) finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti per favorire il recupero di aree urbane degradate con finalità di recupero anche sociale; Cluster 2 finalizzato alla rigenerazione di impianti sportivi esistenti. " Fatte tutte le opportune verifiche e sentite le associazioni sportive, coinvolte attraverso la collaborazione con l'assessore allo Sport, Daniela di Bari, fermo restando la necessità di dover intervenire alla riqualificazione dei diversi impianti sportivi presenti nel nostro comune, è emersa – spiega l'assessore Loconte – una maggiore sollecitazione, relativamente al Cluster 2, per la realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo comunale S. Angelo dei Ricchi".

Tra gli interventi previsti, per un quadro economico complessivo di 1 milione di euro, ci sono: rifacimento della pavimentazione per l'atletica leggera e giochi sportivi; fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata, compreso l'impianto di collegamento ed ogni altra opera per rendere l'impianto perfettamente funzionante, il tutto per consentire anche l'attività agonistiche in notturno; efficientamento dell'impianto di illuminazione esistente, non più perfettamente funzionante, attraverso la sostituzione dei proiettori esistenti con l'installazione di nuovi di ultima generazione a risparmio energetico; riqualificazione di zone per l'installazione di giochi per l'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, peso, ecc...).

«Relativamente invece al Cluster 1 – prosegue Loconte – l'intervento proposto per un quadro economico complessivo di 1,5 milioni è rivolto alla "Realizzazione di un nuovo impianto sportivo outdoor nel quartiere Monticelli. Si tratta di un'area di circa 3.100 mq che da troppi anni sconta un totale stato di abbandono in un quartiere fortemente penalizzato della città per l'assenza di servizi pubblici. L'intervento vedrebbe l'area suddivisa in quattro aree distinte posizionate su quote differenti con una sorta di terrazzamento. In particolare l'impianto sportivo outdoor vedrebbe la realizzazione di un campo da basket e pallavolo, un campo per il gioco della pallamano con utilizzo anche come campo di calcetto a cinque, oltre a servizi quali spogliatoi, deposito attrezzi e parcheggio. Esprimo soddisfazione per queste candidature – conclude Loconte – perché le possibili risorse ad assegnarsi, potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città, ove il recupero necessario è anche di tipo sociale. Si potrà così migliorare una struttura sportiva importante della nostra comunità offrendo risposte concrete a tutta quella fascia di popolazione sportiva che utilizza lo stadio S. Angelo dei Ricchi. Andiamo avanti».

# Andria: i randagi non sono "mostri" ma cani più sfortunati che vanno gestiti nel modo giusto

3 Maggio 2022



Il fenomeno **randagismo** torna a farsi sentire a cause dei numerosi casi segnalati nelle ultime settimane in città:

Oltre all'episodio legato all'area che circonda il frequentato sito di interesse storico-culturale-turistico di **Castel del Monte**, infatti, in città molteplici cittadini hanno segnalato casi discutibili di branchi di cani randagi che avrebbero attaccato gli animali domestici o causato situazioni spiacevoli, talvolta anche con il ferimento di alcune persone. È ancora fresca la ferita per il cane di proprietà privata ucciso nella **zona PIP** alcune settimane fa, mentre, recentemente, un'insegnante del territorio ha lamentato grossi disagi per lei e per la sua **cagnolina**. Tuttavia, vista la circostanza creatasi nel tempo, ci sembra doveroso ribadire un concetto volto a promuovere soluzioni costruttive, attraverso chiare precisazioni che, auspichiamo, possano essere condivise dalla cittadinanza:

**I cani randagi non sono "diversi" da quelli custoditi nelle case e che passeggiano al guinzaglio dei loro proprietari:** sono solo colpiti da **disagi** che li spingono, in alcune circostanze, ad assumere **atteggiamenti aggressivi e territoriali**. Non si può paragonare questo contesto a quello degli **animali selvatici**, molto meno propensi ad avvicinarsi all'uomo (basti pensare gli altrettanto "demonizzati" **lupi**, che, diversamente dai cani randagi, non si azzardano praticamente mai ad avvicinarsi agli esseri umani, preferendo dileguarsi nel loro habitat). Questo accade perché i cani, diversamente dai loro "cugini" selvatici, **necessitano della presenza umana**. Diversamente, **creoscono con disagi** in branchi poco organizzati. Cosa spinge questi animali di città ad assumere comportamenti per noi inaccettabili e preoccupanti? Talvolta, un atteggiamento particolarmente territoriale e **difensivo** può essere concausato ad una **mancata sterilizzazione** (che spinge i **maschi** ad assumere un comportamento particolarmente **difensivo** nei confronti di eventuali esemplari **femmine**). A questo, poi, si aggiungono traumi che questi animali randagi possono aver subito:

**incidenti, bastonate da parte di persone insensibili**, atteggiamenti scontroso e minacciosi nei loro confronti potrebbero compromettere il loro **stato psico-fisico**, portandoli ad assumere comportamenti che noi persone non siamo affatto abituato ad accettare. Situazioni spiacevoli che non possono essere risolti con "**arresti**" di animali che **non hanno colpa se non la sfortuna di essere nati per strada**. Che fare? La soluzione sarebbe quello di investire sui nostri concittadini **giovani e/o meno giovani ma comunque qualificati e volenterosi: guide cinofile, guardie ecozoofile e volontari** di svariate realtà animaliste ed ambientaliste che potrebbero essere incentivati a **seguire regolarmente questi randagi**, in modo da **monitorare costantemente le**

**loro attività** e risolvere così le eventuali criticità. In alcuni casi, i cani diventano più "combattivi" poiché spinti da **istinti naturali** (fame compresa) e quindi, viste le circostanze, una campagna di microchippatura non sembra affatto una soluzione completa. I nostri amministratori potrebbero trovare un **accordo costruttivo e trasparente e duraturo** con i volontari animalisti del territorio, introducendo piccole ma significative convenzioni capaci così di **garantire un servizio di sicurezza e sensibilizzazione** in più, abbinandolo anche ad una potenziale offerta occupazionale sostenibile, da affiancare alle figure ufficiali. Sarebbe anche opportuno valutare l'uso di fondi del PNRR non solo per la realizzazione di opere pubbliche ma anche per investire su attività annuali volte alla **tutela ambientale ed alla vita animale**: è evidente che **Andria** – città dalle numerose potenzialità – **sia (purtroppo) ancora in preda all'abbandono di animali e rifiuti** e questo fenomeno andrebbe contrastato anche con attività mirate e ben organizzate.

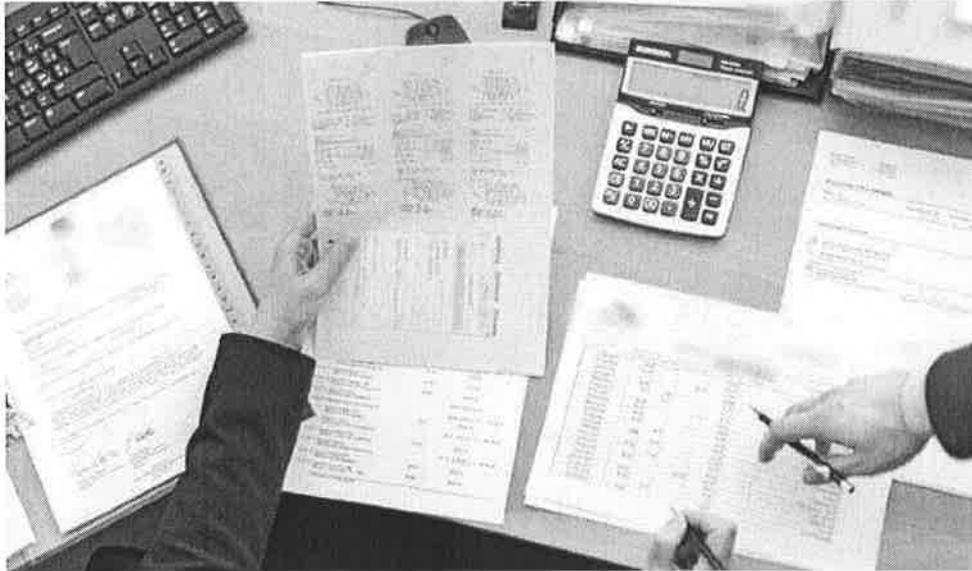
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

# Ad Andria l'incontro "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità"

3 Maggio 2022



**Venerdì 6 maggio** dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il **Cristal Palace Hotel** di **Andria** è in programma l'incontro "**Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità**". Il convegno tematico è organizzato dall'**Associazione Commercialisti di Andria**. Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità. **Il programma dell'evento:**

saluti di benvenuto e interventi istituzionali

Grazia Lops – Presidente Associazione Commercialisti Andria;

Angelo Frisardi – Vice presidente Associazione Commercialisti Andria;

Alberto Muciaccia – Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani;

Dario Villano – Responsabile Clientela Utenti Finali Schneider Electric Spa;

Saverio Fiore – Sales Area Manager Puglia e Matera Schneider Electric Spa;

**TRANSIZIONE 4.0 E BONUS MEZZOGIORNO**

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo.

Iolanda Solimene – EcoStruxure Technology Advisor;

Renato Pertuso – Tècne Srl – Società di ingegneria ed EcoXpert.

Coffee break

**AGEVOLAZIONI ENERGIA**

Dallo sconto in fattura all'incentivo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficientamento delle PMI.

Vincenzo Gamardella – Schneider Electric Spa – Business Developer Energy Management.

**PNRR PUGLIA**

Il volano di sviluppo

Nicola Capurso – Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia.

É previsto l'intervento del direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina

# Ad Andria possibile nuovo impianto sportivo e 1 milione di euro per il Sant'Angelo dei Ricchi, Comune candida la città ad altri fondi del PNRR

3 Maggio 2022



Il **Comune** si candida ad altri **fondi** del **PNRR** per la rigenerazione e l'efficientamento del campo sportivo di **Sant'Angelo dei Ricchi**. Lo rende noto l'Assessore al Quotidiano, arch. **Mario Loconte**, segnalando che il Settore Lavori Pubblici, ha colto l'opportunità offerta dall'avviso pubblico rivolto ai comuni con una popolazione residente superiore a 50.000,00 abitanti, per presentare proposte finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 – inclusione e coesione – misura 3, investimento 3.1. Il bando prevedeva, in particolare, due ambiti di intervento:

Cluster 1 (obbligatorio) finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti per favorire il recupero di aree urbane degradate con finalità di recupero anche sociale; Cluster 2 finalizzato alla rigenerazione di impianti sportivi esistenti. *“Fatte tutte le opportune verifiche e sentite le associazioni sportive, coinvolte attraverso la collaborazione con l'assessore allo Sport, **Daniela di Bari**, fermo restando la necessità di dover intervenire alla riqualificazione dei diversi impianti sportivi presenti nel nostro comune, è emersa – spiega l'assessore Loconte – una maggiore sollecitazione, relativamente al Cluster 2, per la realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo comunale S. Angelo dei Ricchi”*. Tra gli interventi previsti, per un quadro economico complessivo di 1 milione di euro, ci sono:

rifacimento della pavimentazione per l'atletica leggera e giochi sportivi; fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata, compreso l'impianto di collegamento ed ogni altra opera per rendere l'impianto perfettamente funzionante, il tutto per consentire anche l'attività agonistiche in notturno; efficientamento dell'impianto di illuminazione esistente, non più perfettamente funzionante, attraverso la sostituzione dei proiettori esistenti con l'istallazione di nuovi di ultima generazione a risparmio energetico; riqualificazione di zone per l'istallazione di giochi per l'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, peso, ecc...). *“Relativamente invece al Cluster 1 – prosegue Loconte – l'intervento proposto per un **quadro economico complessivo di 1,5 milioni** è rivolto alla **“Realizzazione di un nuovo impianto sportivo outdoor nel quartiere Monticelli**. Si tratta di un'area di **circa 3.100 mq** che da troppi anni sconta un totale stato di abbandono in un quartiere fortemente penalizzato della città per l'assenza di servizi pubblici. L'intervento vedrebbe l'area suddivisa in quattro aree distinte posizionate su quote differenti con una sorta di terrazzamento. In particolare l'impianto sportivo outdoor vedrebbe la realizzazione di*

*un campo da basket e pallavolo, un campo per il gioco della pallamano con utilizzo anche come campo di calcetto a cinque, oltre a servizi quali spogliatoi, deposito attrezzi e parcheggio. Esprimo soddisfazione per queste candidature”-conclude Loconte – “perché le possibili risorse ad assegnarsi, potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città, ove il recupero necessario è anche di tipo sociale. Si potrà così migliorare una struttura sportiva importante della nostra comunità offrendo risposte concrete a tutta quella fascia di popolazione sportiva che utilizza lo stadio S. Angelo dei Ricchi. Andiamo avanti”.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando “MI PIACE” sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

## Andria: "Le giornate della musica" mercoledì 4 maggio secondo appuntamento presso la Scuola "E.Fermi"

3 Maggio 2022



Il 4 maggio presso l'Auditorium della scuola secondaria di primo grado "E.Fermi" in via Malpighi 7 si terrà il secondo appuntamento del progetto "**Le giornate della musica**": alle ore 12 lezione-concerto per le classi terze, volta ad approfondire capolavori strumentali e vocali della musica europea dell'Ottocento – quali la sonata "Al chiaro di luna" di L.V. Beethoven, "Casta diva" di V.Bellini ecc. – a cui seguirà un concerto alle ore 17.30 a cura dei docenti **Angela Lomurno**, **Antonio Fringuelli**, **Luigi Lorusso**, **Giuseppe Antonio Palmiotti** con la partecipazione della prof.ssa **Carolina Ventura** (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Gabriele D'Annunzio) e del Dirigente Scolastico **Roberto Crescini**.



In questa occasione il prof. **Nicola Merra** illustrerà il completamento dell'affresco in auditorium realizzato nel 2005 "**La Storia racconta l'arte della Puglia**" alla presenza dell'autrice prof.ssa **Bianca Rubini**, storica docente di arte della scuola Fermi. La prima giornata della musica tenutasi il 29 marzo ha visto protagonisti autori del Settecento europeo come J.S. Bach, A. Scarlatti, W.A. Mozart, F.Schubert e ha riscosso grande interesse da parte degli alunni e del pubblico che dopo

due anni di restrizioni imposte dalla pandemia hanno potuto vivere questa esperienza di alto valore culturale. Anche il Ministero dell'Istruzione ha rilanciato la settimana della Musica a Scuola dal 9 al 14 maggio <https://lamusicaunisce.indire.it/> La locandina:

Città di Andria

Con il patrocinio del Comune di Andria  
l'Istituto Comprensivo 'Mariano-Fermi'  
presenta:

## LE GIORNATE DELLA MUSICA

■ 29 MARZO LA MUSICA DEL SETTECENTO ■  
BRANI DI BACH, MOZART, SCARLATTI, HAENDEL, PERGOLESI, ALBINONI

■ 4 MAGGIO LA MUSICA DELL'OTTOCENTO ■  
BRANI DI BEETHOVEN, ROSSINI, VERDI, BIZET

■ 24 MAGGIO LA MUSICA DEL NOVECENTO ■

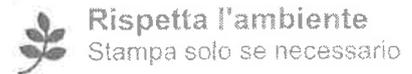
Angela Lomurno,  
SOPRANO  
Roberto Crescini,  
TENORE  
Antonio Fraguelli,  
CLARINETTO  
Antonio Palmfolti,  
VIOLINO  
Luigi Lorusso,  
PIANOFORTE  
Carola Ventura,  
GUIDA ALL'ASCOLTO

LEZIONI-CONCERTO LA MATTINA PER GLI ALUNNI  
CONCERTI ORE 17.30 APERTI AL PUBBLICO  
AUDITORIUM PLESSO "E.FERMI" VIA MALPIGHI, 7

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Roberto Crescini

(accesso nel rispetto delle norme anti-COVID-19)

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Il fatto

## **Scuola d'infanzia Saccotelli: nausea, vomito e crampi addominali per una decina di bambini**

**La situazione ha allarmato i genitori che hanno interpellato la dirigente scolastica affinché attivasse l'opportuno protocollo finalizzato ad escludere che si fosse trattato di "intossicazione alimentare"**

**ATTUALITÀ**

**Andria mercoledì 04 maggio 2022 di Sabino Liso**



Mensa scolastica © n.c.

**H**a destato preoccupazione la situazione vissuta da circa 10 bambini della scuola dell'infanzia *Saccotelli* che a partire dal pomeriggio del 27 aprile scorso hanno accusato sintomi di gastroenterite, per lo più nausea, vomito e crampi addominali, in alcuni casi accompagnati da stato febbrile. La situazione ha allarmato i genitori che hanno interpellato la dirigente scolastica affinché attivasse l'opportuno protocollo finalizzato ad escludere che si fosse trattato di "intossicazione alimentare".

Dei 10 bambini solo una è stata ospedalizzata ma dimessa nel giro di pochi giorni.

Della situazione è stata dunque opportunamente interessata la ASL BT e, nello specifico, la dott.ssa **Anna Maria Matera**, dirigente medico responsabile del gruppo MTA (Malattia a trasmissione alimentare) la quale ha provveduto ad avviare l'indagine epidemiologica. Nel caso dell'alunno ospedalizzato la coprocultura ha escluso la presenza di salmonella, shigella e altri batteri più comunemente diffusi nelle infezioni trasmesse da alimenti.

Contestualmente, il SIAN (Servizio di Igiene e Sanità Pubblica), diretto dal dott. **Pantaleo Magarelli**, ha provveduto a campionare il pasto della ditta che si occupa del servizio mensa. Ora si è in attesa dei risultati analitici.

I bambini stanno tutti bene, e questo è ciò che ci interessa principalmente. In tempo di covid e di particolare attenzione alle malattie facilmente trasmissibili è interesse di tutti alzare l'asticella in termini di qualità dei servizi offerti e dei controlli effettuati.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Incontro il 5 maggio, alle 11.00, a Palazzo di Città

## **Al via la concertazione e discussione del Piano Sociale di Zona 2022/2024**

**Andria, oltre ad essere capoluogo di provincia, è città monoambito che, nel sociale, ha fornito tanti spunti per giungere alla redazione del piano regionale**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione



**Servizi sociali © n.c.**

**A**l via la concertazione e discussione del Piano Sociale di Zona 2022/2024 il 5 maggio, alle 11.00, a Palazzo di Città, con il coinvolgimento, già nella fase di presentazione e discussione, di tutti i soggetti del Terzo Settore.

Per questo la Sindaca, avv. Giovanna Bruno, ha invitato in città l'assessore regionale al Welfare, Rosa Barone, per presentare in maniera autonoma il Piano, tenuto conto che Andria, oltre ad essere capoluogo di provincia, è città monoambito che, nel sociale, ha fornito tanti spunti per giungere alla redazione del piano regionale.

L'incontro con l'Assessore Barone è solo il primo tassello di una fase più ampia di esame e confronto con tutti i soggetti del Terzo Settore.

«Questo Piano sociale di Zona 2022/2024 – spiega il Sindaco – punta alla riqualificazione dei servizi essenziali e alla definizione di altri servizi nella logica delle nuove emergenze nate anche in seguito alla crisi pandemica. Proprio per questo, proprio per la complessità della sfida che ci è stata posta, ho ritenuto utile coinvolgere il più possibile tutti i soggetti del Terzo Settore già a partire da questa fase».

Alla presentazione a Palazzo di Città interverranno anche il Direttore di Dipartimento Welfare della Regione Puglia, avv. Valentina Romano e la Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva, dott.ssa Laura Liddo.

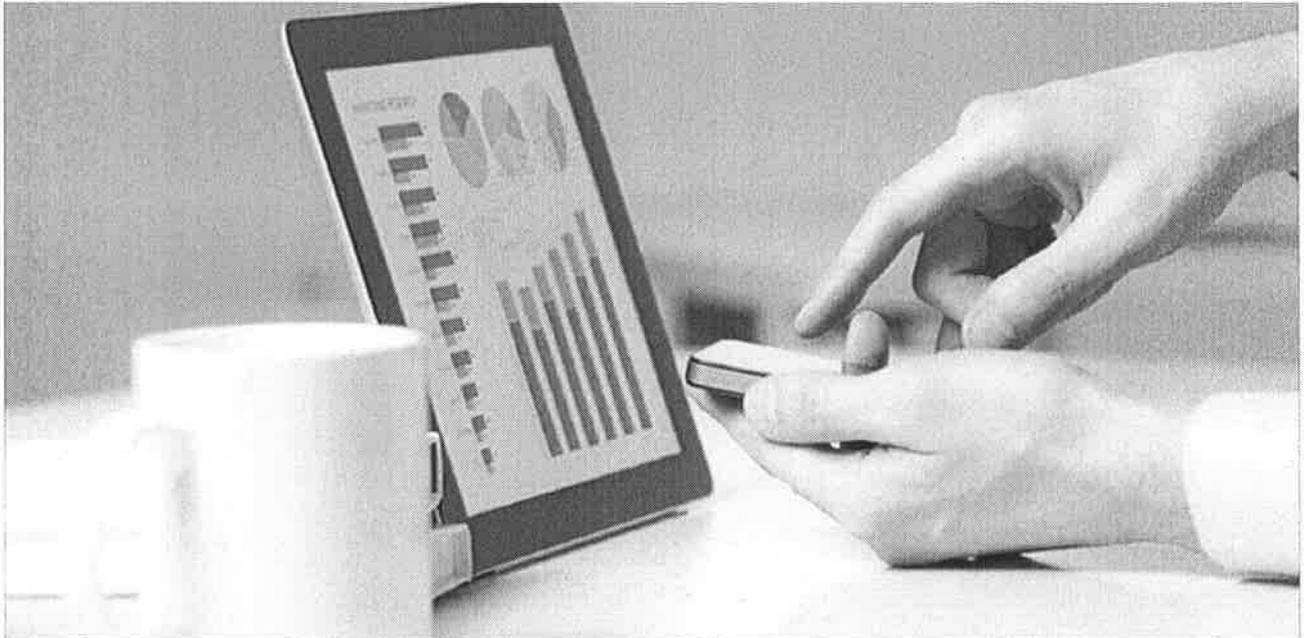
«Ho iniziato la mia attività assessorile misurandomi con un settore sociale molto esperto, pronto-commenta l'Ass. alle Politiche Sociali, dott.ssa Dora Conversano- a recepire tante necessità del territorio e a trasformarle in risposte concrete per la comunità.

La Dirigente e tutto lo staff saranno anche in questa occasione un valido punto di riferimento per tutto il lavoro che si snoderà attorno al Piano Sociale di Zona».



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

**Venerdì 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il Cristal Palace Hotel**



## **Convegno "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI"**

**Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali**

**ATTUALITÀ**

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione





# Commercialista 4.0

## Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità

Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da un forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità.

### Programma dell'evento

#### SALUTI DI BENVENUTO & INTERVENTI ISTITUZIONALI

<b>Grazia Lops</b>	Associazione Commercialisti Andria - Presidente
<b>Angelo Frisardi</b>	Associazione Commercialisti Andria - Vice Presidente
<b>Alberto Muciacchia</b>	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani - Presidente
<b>Davio Villano</b>	Schneider Electric SpA - Responsabile Clientela Utenti Finali
<b>Saverio Fiore</b>	Schneider Electric SpA - Sales Area Manager Puglia e Molise

#### TRANSIZIONE 4.0 e BONUS MEZZOGIORNO

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo:

<b>Iolanda Solimene</b>	Schneider Electric SpA - EcoStructure Technology Advisor
<b>Renato Pertuso</b>	Tekne srl - Società di ingegneria ed EcoQwest

#### Coffe Break

#### AGEVOLAZIONI ENERGIA

Dallo sconto in fattura all'Innovativo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficientamento delle PMI

<b>Vincenzo Gamardella</b>	Schneider Electric SpA - Business Developer Energy Management
----------------------------	---

#### PNRR Puglia

Il volano di sviluppo per le imprese regionali

<b>Nicola Capurso</b>	Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia
-----------------------	-------------------------------------

#### Conclusione e Q&A

## 6 Maggio

9:00-12:30

## Cristal Palace Hotel

Via Firenze 35, Andria

Conferma qui la tua partecipazione

Convegno "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI" © nc

**V**enerdì 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il Cristal Palace Hotel di Andria è in programma l'incontro "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità".

Il convegno tematico è organizzato dall'Associazione Commercialisti di Andria.

Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità.

Il programma dell'evento:

saluti di benvenuto e interventi istituzionali

Grazia Lops - Presidente Associazione Commercialisti Andria;

Angelo Frisardi - Vice presidente Associazione Commercialisti Andria;

Alberto Muciaccia - Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani;

Dario Villano - Responsabile Clientela Utenti Finali Schneider Electric Spa;

Saverio Fiore - Sales Area Manager Puglia e Matera Schneider Electric Spa;

#### TRANSIZIONE 4.0 E BONUS MEZZOGIORNO

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo.

Iolanda Solimene - EcoStruxure Technology Advisor;

Renato Pertuso - Tècne Srl - Società di ingegneria ed EcoXpert.

Coffee break

#### AGEVOLAZIONI ENERGIA

Dallo sconto in fattura all'incentivo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficientamento delle PMI.

Vincenzo Gamardella - Schneider Electric Spa - Business Developer Energy Management.

#### PNRR PUGLIA

Il volano di sviluppo

Nicola Capurso - Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia.

É previsto l'intervento del direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

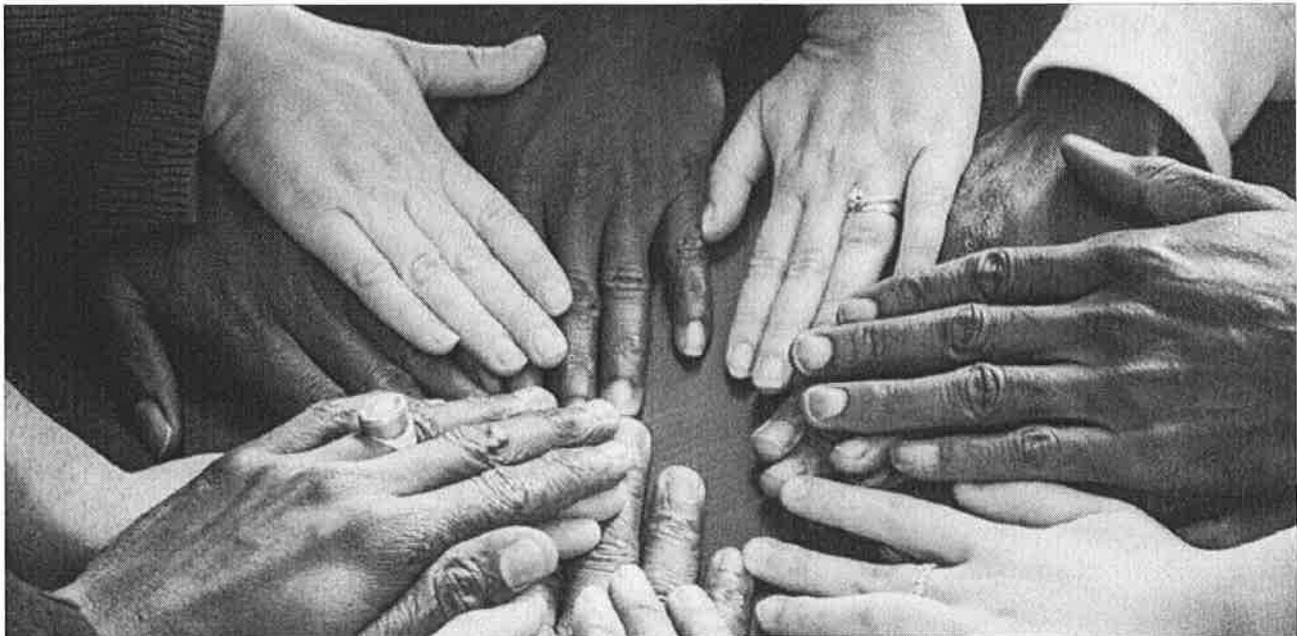
redazione@andrialive.it

---



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

### Le modalità di partecipazione



## Summer School "Management of Migration Flows"

**La comunità Migrantesliberi collabora con l'Università di Bari alla realizzazione della prima edizione che si terrà dal 27 giugno al 4 luglio 2022**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 04 maggio 2022 di La Redazione

UNIVERSITÀ  
ALDO MORO  
REGIONE  
PUGLIA

**SUMMER SCHOOL  
MANAGEMENT OF  
MIGRATION FLOWS**

Coordinatore del Corso: Prof. Lisa Carmela Ventrella

**27 GIUGNO**

**4 LUGLIO  
2022 - BARI**

Aula Aldo Moro, piano terra, ingresso C  
Dipartimento di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Bari Aldo Moro

**destinatari**  
studenti iscritti a una delle Università pugliesi e giovani laureati residenti in Puglia

**iscrizione**  
presentazione delle domande dal 20 aprile al 20 maggio 2022 su piattaforma Exam Uniba, accedendo all'area riservata e cliccando su "Concorsi/Test di ammissione".

**Tutta la terra è per l'uomo libero una patria**  
Evrigide

**l'iscrizione comprende**

- Frequenza gratuita del Corso
- Study visit
- Materiale didattico
- Light lunch

**RICONOSCIMENTO DI 3 CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI**

Per ogni altro dettaglio si rimanda alla lettura del relativo Bando

migration.flows@uniba.it    Bari / Andria

**www.managementofmigrationflows.eu**

summer school © n.c.

**P**arte a Bari presso il Dipartimento di Giurisprudenza – Università degli Studi di Bari Aldo Moro la prima Summer School "Management of Migration Flows" che si terrà da 27 giugno al 4 luglio 2022 e che vede la collaborazione della comunità Migrantesliberi.

La Summer School "Management of migration flows" è coordinata dalla prof.ssa Carmela Ventrella, ordinario di diritto ecclesiastico e canonico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari e si rivolge a studenti iscritti a una delle Università pugliesi e giovani laureati residenti in Puglia.

Il numero massimo di partecipanti è di trenta corsisti: dieci studenti e venti giovani laureati.

I partecipanti al progetto, dopo il superamento della prova finale, acquisiscono tre crediti formativi universitari.

Tanti gli ospiti del mondo accademico e giudiziario tra cui il card. Montenegro per l'attività svolta a

Lampedusa e ora membro per il dicastero per lo sviluppo umano integrale. Tra i temi della Summer school, infatti, ci saranno immigrazione, sicurezza e accoglienza.

Le domande potranno essere presentate fino al 20 maggio 2022 al seguente link

<https://www.uniba.it/didattica/corsi-universitari-di-formazione-finalizzata/summer-winter-school/summer-school/summer-school-a-a-2021-2022/management-of-migration-flows> seguendo la procedura accedendo alla piattaforma Esse3 e all'area riservata cliccando "concorsi/test di ammissione".

La Summer school è completamente gratuita e comprende i light lunch per tutta la durata dell'evento, il materiale didattico e i transfert per le study visit.

\*Per gli studenti la selezione avverrà sulla base di un calcolo tra media, anno di corso e numero di CFU acquisiti secondo il piano di studio di appartenenza. Per i giovani laureati la selezione avverrà per titoli, preferendo il più giovane a parità di punteggio. Qualora i candidati ad una delle due categorie dei potenziali ammessi al progetto dovesse risultare inferiore al numero di quindici, i posti liberi verranno assegnati, secondo la graduatoria, all'altra categoria.

Per informazioni: [migration.flows@uniba.it](mailto:migration.flows@uniba.it)

Dalle 17.00 alle 19.00 tel. 3460245763

Sito web: [www.managementofmigrationflows.eu](http://www.managementofmigrationflows.eu)

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

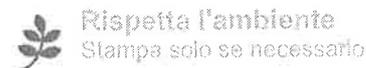
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il cinema Multisala Roma ospiterà il 7 maggio l'anteprima evento del film

## Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio sono le protagoniste de "La Grande guerra del Salento"

Le due artiste andriesi si ritrovano a lavorare insieme da attrici professioniste sul set della pellicola di Marco Pollini

SPETTACOLO

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione



Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio sono le protagoniste de "La Grande guerra del Salento" © nc

**I**l cinema Multisala Roma ospiterà il 7 maggio l'anteprima evento del film "La Grande Guerra del Salento" di Marco Pollini con ospiti in sala il regista e le due attrici andriesi Rossana Cannone e Lucrezia Scamarcio (Krizia).

Prodotto da Ahora! Film e realizzato con il contributo dell'Apulia Film Fund di Apulia Film Commission e Regione Puglia, film è tratto dall'omonimo romanzo di Bruno Contini ed è basato su una storia vera.

La pellicola è ambientata tra il 1948 e il 1949, periodo in cui avviene un evento tragico: Antonio, un ragazzo di Supersano, in provincia di Lecce, muore a causa degli scontri nati dopo la partita di calcio, tenuta tra le squadre di Ruffano e Supersano. Un'invasione di campo usata come pretesto per tre giorni di scontri causati da vecchie ruggini tra i comuni confinanti e sfociata in violenza. Il racconto descrive strascichi di storie di fascisti e resistenti, il legame con la propria terra e l'amore in tutte le sue declinazioni. Ma quella del giovane di Supersano non è l'unica storia a essere raccontata in questo lungometraggio, infatti parallelamente vengono seguite le vicende di Ernesto, un imprenditore agricolo che presiedeva la squadra del paese, in rivalità con Don Alfredo, il presidente del Ruffano, nonché ex generale fascista. All'interno di questi conflitti, una storia d'amore, quella tra Giulio e Agnese, appartenenti ognuno ai due paesi avversari e l'amicizia che li lega ad un'altra coppia di giovani, Giovanna e Antonio... lo stesso Antonio che ha perso la sua vita a causa di una partita di pallone. Rossana Cannone è Agnese e Lucrezia Scamarcio interpreta sua sorella, Margherita.

Amiche di infanzia che inseguono un sogno: diventare attrici. Rossana si trasferisce a Milano dove studia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi, Lucrezia si diploma all'Accademia di recitazione Fondamenta a Roma e al The Lee Strasberg Theatre and Film Institute a Los Angeles.

Si ritrovano a lavorare insieme da attrici professioniste sul set della pellicola di Marco Pollini. 

Nel cast: Marco Leonardi, Paolo De Vita, Fabrizio Saccomanno, Pino Ammendola, Riccardo Lanzarone, Valerio Tambone, Andrea Scardigno, Martina di Fonte, Fabius De Vivo, Luca Pastore, Stefania Ceccarelli, Serena D'Amato, Uccio De Santis, Giuseppe Ninno, Michele Vigilante, Loretta Micheloni. 

Il 7 maggio doppio appuntamento con proiezioni alle 19 e alle 21. Per prenotazioni rivolgersi al cinema Multisala Roma, 0883.542622

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---



Il fatto

## Coronavirus, in Puglia 4.766 contagi e 16 decessi

### Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 25.952 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 4.766 casi positivi, così suddivisi: 1.697 in provincia di Bari, 313 nella provincia BAT, 525 in provincia di Brindisi, 529 in provincia di Foggia, 876 in provincia di Lecce, 772 in provincia di Taranto, 42 casi di residenti fuori regione, 12 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 16 decessi.

I casi attualmente positivi sono 100.673; 536 sono le persone ricoverate in area non critica, 25 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10.613.582 test; 1.076.284 sono i casi positivi; 967.302 sono i pazienti guariti; 8.309 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 353.083 nella provincia di Bari; 96.198 nella provincia BAT; 100.749 nella provincia di Brindisi; 158.198 nella provincia di Foggia; 213.347 nella provincia di Lecce; 143.292 nella provincia di Taranto; 8.010 attribuiti a residenti fuori regione; 3.407 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT



La nota

## PNRR: il comune candida il Sant'Angelo dei Ricchi e un nuovo impianto nel quartiere Monticelli

**Presentate candidature per ammodernare il campo sportivo per 1 milione di euro e per finanziare la realizzazione di un nuovo impianto sportivo per 1,5 milioni di euro nel quartiere Monticelli**

POLITICA

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione



Stadio Sant'Angelo dei Ricchi © Michele Lorusso/AndriaLive

**I**l Comune si candida ad altri fondi del PNRR per la rigenerazione e l'efficientamento del campo sportivo di Sant'Angelo dei Ricchi. Lo rende noto l'Assessore al Quotidiano, arch. **Mario Loconte**, segnalando che il Settore Lavori Pubblici, ha colto l'opportunità offerta dall'avviso pubblico rivolto ai comuni con una popolazione residente superiore a 50.000,00

abitanti, per presentare proposte finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 - inclusione e coesione – misura 3, investimento 3.1. Il bando prevedeva, in particolare, due ambiti di intervento: Cluster 1 (obbligatorio) finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti per favorire il recupero di aree urbane degradate con finalità di recupero anche sociale; Cluster 2 finalizzato alla rigenerazione di impianti sportivi esistenti. «Fatte tutte le opportune verifiche e sentite le associazioni sportive, coinvolte attraverso la collaborazione con l'assessore allo Sport, Daniela di Bari, fermo restando la necessità di dover intervenire alla riqualificazione dei diversi impianti sportivi presenti nel nostro comune, è emersa - spiega l'assessore Loconte - una maggiore sollecitazione, relativamente al Cluster 2, per la realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo comunale S. Angelo dei Ricchi».

Tra gli interventi previsti, per un quadro economico complessivo di 1 milione di euro, ci sono: rifacimento della pavimentazione per l'atletica leggera e giochi sportivi; fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata, compreso l'impianto di collegamento ed ogni altra opera per rendere l'impianto perfettamente funzionante, il tutto per consentire anche l'attività agonistiche in notturno; efficientamento dell'impianto di illuminazione esistente, non più perfettamente funzionante, attraverso la sostituzione dei proiettori esistenti con l'istallazione di nuovi di ultima generazione a risparmio energetico; riqualificazione di zone per l'istallazione di giochi per l'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, peso, ecc...).

«Relativamente invece al Cluster 1 - prosegue Loconte - l'intervento proposto per un quadro economico complessivo di 1,5 milioni è rivolto alla **realizzazione di un nuovo impianto sportivo outdoor nel quartiere Monticelli**. Si tratta di un'area di circa 3.100 mq che da troppi anni sconta un totale stato di abbandono in un quartiere fortemente penalizzato della città per l'assenza di servizi pubblici. L'intervento vedrebbe l'area suddivisa in quattro aree distinte posizionate su quote differenti con una sorta di terrazzamento. In particolare l'impianto sportivo outdoor vedrebbe la realizzazione di un campo da basket e pallavolo, un campo per il gioco della pallamano con utilizzo anche come campo di calcetto a cinque, oltre a servizi quali spogliatoi, deposito attrezzi e parcheggio. Esprimo soddisfazione per queste candidature - conclude Loconte - perché le possibili risorse ad assegnarsi, potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città, ove il recupero necessario è anche di tipo sociale. Si potrà così migliorare una struttura sportiva importante della nostra comunità offrendo risposte concrete a tutta quella fascia di popolazione sportiva che utilizza lo stadio S. Angelo dei Ricchi. Andiamo avanti».

---

ANDRIALIVE.IT

**Invia alla Redazione le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Il programma



# Novena e festa della Madre del Buon Consiglio alla parrocchia di Sant'Agostino

**Per la vicinanza alla S. Pasqua la festa è spostata all' 8 maggio**

ATTUALITÀ

Andria martedì 03 maggio 2022 di La Redazione





Madonna del buon consiglio © nc

**C**ome ogni anno la fine del mese di Aprile mette in festa la comunità parrocchiale di S. Agostino che venera la Madre del Buon Consiglio il giorno 26 aprile, titolo molto caro all'ordine degli agostiniani. Per la vicinanza alla S. Pasqua la festa è spostata all' 8 maggio.

«La novena - spiega il parroco, don Vito Gaudio - ne precede la festa e fa crescere nella comunità il desiderio di essere, come ci dicono gli Atti degli apostoli, "assidui e concordi nella preghiera, insieme con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui." (cfr At. 1,12)

Quest'anno nel tempo della novena vogliamo, sostare con Maria e gli apostoli in quella stanza al piano superiore attendendo il compimento della promessa del Padre.

Partire da questa relazione personalissima, nella stanza al piano superiore della nostra coscienza riscoprirci con Maria comunità che prega, cresce, che accoglie e che con perseveranza cura il dono della fede rimanendo sempre in cammino sulle strade polverose della storia».

Di seguito il programma della novena e della Festa:

Lunedì 2 maggio

La comunità prega con Maria

Ore 6 30: Fioretto



andriaviva.it



## Sindaco Bruno: "Parere favorevole del Ministero al piano di riequilibrio finanziario pluriennale!"

"Ora la decisione spetta alla Corte dei Conti che con la sua pronuncia chiuderà la procedura", sottolinea con soddisfazione la Prima cittadina di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 1.45

Ora il futuro per le casse comunali fa meno paura. Le nubi che fino a ieri erano plumbee sul cielo politico amministrativo al Comune di Andria cominciano a diradarsi. Un'importante notizia arriva infatti a Palazzo di Città e a darne notizia è la stessa Sindaca Giovanna Bruno in un video/post:

"Parere favorevole del Ministero al nostro piano di riequilibrio finanziario pluriennale!

La commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali si è espressa positivamente e ha concluso così la sua istruttoria.

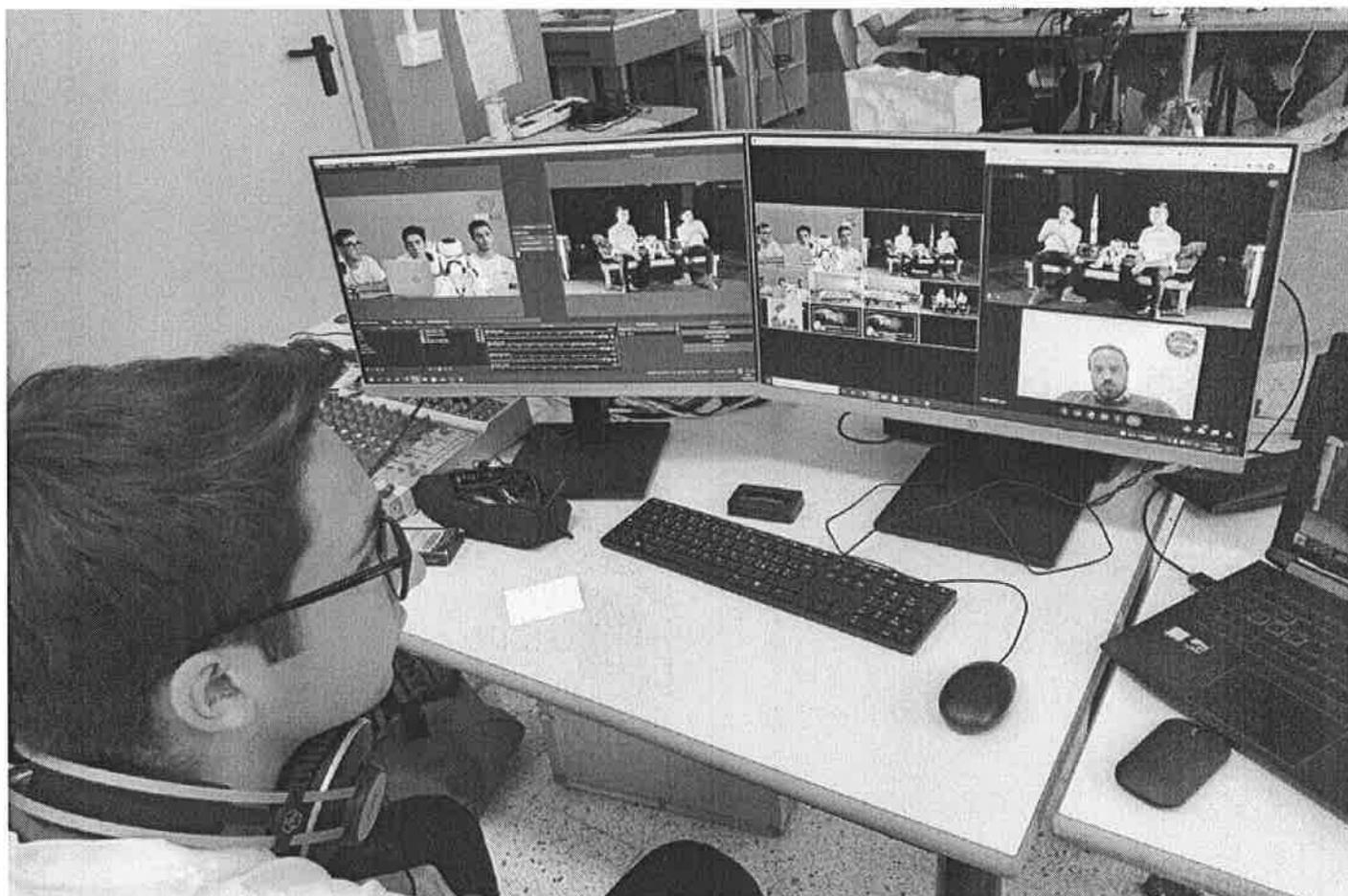
Ora la decisione spetta alla Corte dei Conti che con la sua pronuncia chiuderà la procedura.

Anche se è una tappa intermedia, è un bel risultato che è giusto condividere; frutto di incessante e certosino lavoro, oltre che di coraggio politico per le scelte compiute.

Barra dritta, a testa bassa e con fiducia andiamo avanti, con la serenità di chi compie ogni suo passo per risanare questa Comunità, ereditata in macerie".



andriaviva.it



## Tecnologie virtuali: incontro all'ITIS "Jannuzzi" di Andria promosso da Confindustria Bari Bat

All'incontro parteciperanno il vicepresidente di Confindustria Bari-Bat, l'andriese Riccardo Cassetta e Diego Marra di Cinemagica

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 1.30

Giovedì 5 maggio le classi terze dell'Istituto tecnico industriale statale "Sen. Onofrio Jannuzzi" di Andria, saranno impegnate, dalle ore 10.15 alle 12.30, in un incontro promosso da Confindustria sul tema delle tecnologie virtuali. All'incontro parteciperanno il vicepresidente di Confindustria Bari-Bat, l'andriese Riccardo Cassetta e Diego Marra di Cinemagica, start up creata per realizzare esperienze immersive **integrando virtuale e reale** per sorprendere ed emozionare il pubblico. La start up, creata da giovani imprenditori baresi, ha riscosso successo al punto che anche la casa Sony ha instaurato un rapporto di collaborazione professionale. Prenderà parte anche Augusto Masiello, presidente presso teatro Kismet che parlerà invece dell'importanza dell'industria culturale e delle opportunità professionali che questa offre ai giovani.

"Si tratta di occasioni fondamentali- afferma il dirigente scolastico dell'ITIS "Sen. Onofrio Jannuzzi", prof. Giuseppe Monopoli - per la crescita umana e professionale dei nostri studenti ai quali offriamo la possibilità di creare un ponte tra scuola e mondo del lavoro".



## Sandro Sellitri è nuovo presidente della RSU del Comune di Andria: succede a Pino Cagnetti

Nel segno della continuità con l'azione sindacale svolta nel triennio precedente, ecco il nuovo organigramma dei rappresentanti dei dipendenti comunali

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 2.11

Nel segno della continuità con l'azione sindacale svolta nel triennio precedente, sono stati eletti i nuovi organismi della Rappresentanza Sindacale Unitaria e di quelli alla Sicurezza per il Comune di Andria.

A seguito delle elezioni avvenute nell'aprile scorso, martedì 3 maggio si è svolta la riunione del Consiglio della RSU avente come punto all'ordine del giorno la nomina dei nuovi organismi di rappresentanza.

All'unanimità sono stati quindi eletti Sandro Sellitri alla carica di Presidente mentre quali vicepresidenti Antonio Falcetta e Pasquale Lombardi.

Nella stessa seduta sono stati altresì eletti i componenti dei Rappresentanti della Sicurezza nelle persone di Isabella Chicco, Walter Barbarossa e Matteo Robustella.

Prima di formalizzare e di comunicare l'elezione dei nuovi componenti ai vertici politico/amministrativi del Comune di Andria, è stato dato atto dell'importante e delicato lavoro svolto dalla precedente RSU, in particolare nell'intensa attività del suo Presidente, Giuseppe Cagnetti, per tutti l'amico Pino, a cui è stato rivolto l'augurio di rivederlo al più presto ritornare all'interno della RSU, per le sforzo compiuto nel precedente triennio per il miglioramento delle

condizioni lavorative dei dipendenti comunali, atteso l'impegno e la dedizione al servizio che quotidianamente infondono affinché la macchina amministrativa assolva al proprio compito nell'interesse dei cittadini.

Anche la Redazione di AndriaViva rivolge il più sincero augurio ai nuovi organismi di rappresentanza dei lavoratori comunali con l'auspicio di rivedere presto la saggezza e l'autorevolezza di Pino Cagnetti al servizio del buon funzionamento dei numerosi servizi che svolgono i dipendenti comunali, per il servizio pubblico a cui sono preposti.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Incontri musicali all'istituto Comprensivo "Mariano - Fermi"

Nuovo appuntamento il 4 maggio presso l'auditorium della scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi" in via Malpighi 7

ANDRIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 2.45

Il 4 maggio presso l'auditorium della scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi" in via Malpighi 7 si terrà il secondo appuntamento del progetto "Le giornate della musica": alle ore 12 lezione-concerto per le classi terze, volta ad approfondire capolavori strumentali e vocali della musica europea dell'Ottocento - quali la sonata "Al chiaro di luna" di L.V. Beethoven, "Casta diva" di V.Bellini ecc. - a cui seguirà un concerto alle ore 17.30 a cura dei docenti Angela Lomurno, Antonio Fringuelli, Luigi Lorusso, Giuseppe Antonio Palmiotti con la partecipazione della prof.ssa Carolina Ventura (guida all'ascolto e recitazione di poesie di Gabriele D'Annunzio) e del Dirigente Scolastico Roberto Crescini.

In questa occasione il prof. Nicola Merra illustrerà il completamento dell'affresco in auditorium realizzato nel 2005 "La Storia racconta l'arte della Puglia" alla presenza dell'autrice prof.ssa Bianca Rubini, storica docente di arte della scuola Fermi.

La prima giornata della musica tenutasi il 29 marzo ha visto protagonisti autori del Settecento europeo come J.S. Bach, A. Scarlatti, W.A. Mozart, F.Schubert e ha riscosso grande interesse da parte degli alunni e del pubblico che dopo due anni di restrizioni imposte dalla pandemia hanno potuto vivere questa esperienza di alto valore culturale. Anche il Ministero dell'Istruzione ha rilanciato la settimana della Musica a Scuola dal 9 al 14 maggio <https://lamusicaunisce.indire.it/>

- Angela Lomurno, soprano. Ha conseguito la laurea di II Livello Accademico col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "N.Piccinni" di Bari sotto la guida del M° Luigi De Corato. Ha seguito le Masterclass di Alto Perfezionamento Lirico tenute dal soprano di fama internazionale Luciana Serra partecipando ai concerti conclusivi in Italia e all'estero. Nel 2011 ha conseguito il Primo Premio Assoluto di categoria al concorso internazionale dell'Eurorchestra di Bari in trio pianoforte, clarinetto e voce. Ha una intensa attività concertistica in Italia e all'estero: si è esibita al Teatro dell'Opera di Tirana, a Sarajevo, Montenegro, ed al Teatro Politeama Greco di Lecce, teatro Donizetti di Bergamo, Conservatorio di Napoli. E' stata solista nel Te Deum di Charpentier, per soli coro orchestra a Melfi in occasione della visita del Cardinale Bagnasco. Ha interpretato varie prime assolute di compositori contemporanei. Nel 2015 ha partecipato a concerti diretti dal Maestro Ennio Morricone a Bologna e presso l' Arena di Verona.

- Antonio Fringuelli, clarinetto. Laureato con lode in Clarinetto presso il Conservatorio "E. R. Duni" di Matera sotto la guida del maestro Vincenzo Di Pedè. Partecipa a diverse masterclass in clarinetto fra le quali quella di perfezionamento con il primo clarinetto dell'Orchestra Nazionale della Rai Enrico Maria Baroni e con Calogero Palermo, primo clarinetto presso la prestigiosa Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, e Paolo Beltramini,

primo Clarinetto solista dell'orchestra Svizzera. Primo classificato al premio nazionale musicale "Crisalide 97" di Castellaneta Marina (TA). Secondo classificato per la categoria Jazz al V Concorso nazionale I Europeo "Emanuele Gianturco" Accademia della Musica partenopea "Luigi Paduano" Lavello (Pz). Primo clarinetto in diverse orchestre di fiati del Sud Italia tra le quali "Gran Concerto Bandistico Città di Bisceglie (BT). Membro stabile dell'orchestra del Conservatorio di Matera e tutt'ora ancora attivo con la formazione cameristica VaLaDiAn e l'Accademia Musicale "Innocenzo XII" di Spinazzola.

- Giuseppe Antonio Palmiotti diplomato presso il Conservatorio di Musica "N. Piccinni" di Bari, e laureato in violino solistico con menzione d'onore sotto la guida del M° Corrado Roselli. Ha frequentato Masterclass con i violinisti Alessandro Quarta, Felix Ayo, Giovanni Angeleri Carmelo Andriani, Jeremy Cohen, Maya Homburger. Nel 2017 partecipa diretto da Alessandro Cadario al concerto di Natale del Senato trasmesso in diretta su Rai 1, e si esibisce in duo col pianista Carlo Angione per la Ravello Concert Society. Collabora inoltre con l' Orchestra Giovanile Cherubini nel Festival dei due Mondi di Spoleto, con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, con l'Orchestra Sinfonica della città Metropolitana di Bari. Nel 2021 entra a far parte dell'OGI (Orchestra Giovanile Italiana) in qualità di Violista piazzandosi al secondo posto in audizione nazionale e ricoprendo il ruolo di Prima Viola e concertino. Ha collaborato con artisti di fama internazionale come Alessandro Quarta, Giovanni Sollima, Mike Stern, Dee dee Bridgewater, James Taylor Quartet, Red Canzian.

- Luigi Lorusso, Pianista. Laureato e Specializzato in "Discipline musicali ad indirizzo interpretativo- compositivo: Pianoforte ad indirizzo solistico" presso il Conservatorio di Musica " N. Piccinni " di Bari sotto la guida del M° Maurizio Matarrese. Affascinato dalla musica Antica e Barocca decide di intraprendere lo studio del Clavicembalo e sotto la guida della M° Vera Alcalay nel 2011 consegue il "Compimento Superiore di Clavicembalo". Ha eseguito concerti sia come solista che in formazioni orchestrali. Dirige l'Ass. Musicale e Culturale "Arcangelo Corelli" di Andria (BT).

- Carolina Ventura, guida all'ascolto. Si laurea, nel 2004, presso l'Università degli Studi di Bari in lettere classiche, con lode. Consegue l'abilitazione all'insegnamento presso la SSIS Puglia nel 2006. Dallo stesso anno insegna lettere presso la scuola Secondaria di primo Grado. Dal 2011 fa parte della scuola di teatro "Malalingua" di Molfetta, riuscendo a concretizzare una passione da sempre nel cuore: il teatro. Condivide questa sua passione anche all'interno della comunità scolastica partecipando a numerosi PON e progetti teatrali.





## Il Governo approva il Decreto Aiuti, 200 euro una tantum a dipendenti e pensionati

Il provvedimento approvato senza il voto del Movimento 5 Stelle: ecco le principali misure approvate

ITALIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 6.57

Il Governo ha approvato, durante l'ultimo consiglio dei ministri, il nuovo Decreto Aiuti. Stanziati 14 milioni di euro, più del doppio di quanto previsto, ma senza l'approvazione del Movimento 5 Stelle, che non ha mandato giù il fatto che i fondi siano stati recuperati grazie all'aumento delle tasse sugli extraprofiti realizzati dalle grandi aziende energetiche.

Di seguito elenchiamo le principali misure previste.

### LAVORO, POLITICHE SOCIALI E SERVIZI AI CITTADINI

Dipendenti e pensionati, con un reddito non superiore ai 35mila euro, potranno contare su un bonus una tantum pari a 200 euro. Questo bonus dovrebbe arrivare a luglio per i pensionati, e tra giugno e luglio per i dipendenti. Inoltre, è stato incrementato il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (c.d. "Fondo affitti").

### IMPRESE

Previsti aiuti alle imprese che abbiano perduto fatturato a causa dalla contrazione della domanda a seguito della crisi ucraina, abbiano registrato l'interruzione di contratti e progetti esistenti, siano state coinvolte nella crisi delle catene di approvvigionamento. Stanziati 200 milioni di euro per il 2022 per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di tali imprese. Previsto anche un rafforzamento dei crediti di imposta per investimenti in beni immateriali 4.0, per formazione 4.0, per il cinema oltre a misure per fronteggiare l'aumento dei prezzi materiali da costruzione.

## ENERGIA

Il bonus sociale energia elettrica e gas, già previsto per il secondo trimestre 2022 è esteso anche al terzo trimestre. Per far fronte all'eccezionale incremento del costo del carburante, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 28% delle spese sostenute nel primo trimestre 2022 per l'acquisto del gasolio da parte degli autotrasportatori utilizzato in veicoli di peso superiore a 7,5 tonnellate, di categoria euro 5 o superiore. Prorogato il bonus 110% in relazione agli interventi su unità immobiliari effettuati da persone fisiche (edifici unifamiliari), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

## PREZZO DEI CARBURANTI

In considerazione del perdurare degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici, a decorrere dal 3 maggio 2022 e fino all'8 luglio 2022, le aliquote di accisa di cui all'allegato I del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative approvato con il decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modificazioni, dei sotto indicati prodotti sono rideterminate nelle seguenti misure: benzina: 478,40 euro per mille litri; oli da gas o gasolio usato come carburante: 367,40 euro per mille litri; gas di petrolio liquefatti (GPL) usati come carburanti: 182,61 euro per mille chilogrammi; gas naturale usato per autotrazione: zero euro per metro cubo. Lo sconto di 30 centesimi al litro per benzina e diesel si allarga anche al metano, quindi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



**Agricoltura: sostegno del Governo al Made in Italy, colpito dalla crisi per la guerra in Ucraina**  
Una azienda agricola su 10 a rischio chiusura e il 30% che si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in perdita

PUGLIA - MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 2022

🕒 2.33

Il via libera del Consiglio dei Ministri a fondi per 180 milioni per l'accesso delle imprese agricole alla garanzia Ismea sui mutui nel DL Aiuti è importante per salvare il Made in Italy a tavola e per tenere accesi vivaieri e serre con piante e fiori in un momento di drammatica difficoltà per il settore, a causa degli effetti della guerra e dei rincari, e risponde alle richieste contenute nel piano anticrisi presentato dalla Coldiretti. A comunicarlo è Coldiretti Puglia, in occasione dell'approvazione del DL Aiuti, dopo lo tsunami alimentato dall'invasione Russa in Ucraina sull'economia che colpisce anche la coltivazione di piante e fiori Made in Italy con il 15% delle aziende floricole che è a rischio per i costi di produzione superiori ai ricavi.

Con più di 1 azienda agricola su 10 a rischio chiusura e il 30% che si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in perdita, la misura varata dal Governo Draghi – spiega Prandini - consente alle piccole e medie imprese agricole, ai vivaieri e alle serre, ad aziende della pesca e dell'acquacoltura che hanno registrato un incremento dei costi per energia, per carburanti o materie prime nel corso del 2022 di accedere alla garanzia diretta di Ismea con copertura al 100% per nuovi finanziamenti. Il tutto purché prevedano l'inizio del rimborso del capitale non prima di 24 mesi dalla erogazione e abbiano una durata fino a 120 mesi e un importo non superiore al 100% dell'ammontare complessivo dei costi e comunque non superiore a 35 mila euro.

"Quest'anno produrre piante e fiori costa ai vivaisti il 30% in più a causa dell'impennata dei costi energetici, con i vivaieri che sono oggi costretti a produrre praticamente in perdita, perché l'emergenza energetica si riversa – sottolinea Coldiretti regionale – non solo sui costi di riscaldamento delle serre, ma anche su carburanti per la movimentazione dei macchinari, sui costi delle materie prime, fertilizzanti, vasi e cartoni. Nelle serre si spende dal 50% in più per il gasolio e l'elettricità al 400% in più per concimi e metano, mentre i prezzi degli imballaggi in plastica sono triplicati", denuncia Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia.

Il risultato è, ad esempio, che per una serra di mille metri dove si coltiva un fiore del periodo come la viola a ciocche la perdita netta per i vivaisti è di 1250 euro, con i costi di produzione che superano di gran lunga quelli di vendita. Il settore florovivaistico in Puglia con il distretto in provincia di Lecce di Taviano e Leverano che si estende anche ai comuni limitrofi di Alliste, Maglie, Melissano, Nardò, Porto Cesareo, Racale e Ugento e quello della provincia di Bari con al centro della produzione e degli scambi Terlizzi, Canosa, Bisceglie, Molfetta, Ruvo di Puglia e Giovinazzo, e altre realtà aziendali sparse nel resto della regione.

Per raggiungere l'obiettivo dell'indipendenza energetica in Paese oggi legato al gas russo è importante anche la misura prevista dal Consiglio dei Ministri – continua Coldiretti - per incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo che consente alle aziende del settore di installare impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture produttive, permettendo anche di vendere l'energia prodotta. Il provvedimento si applica anche agli investimenti in corso di realizzazione inclusi quelli a valere sul Pnrr.

"Da difendere c'è un settore cardine per l'economia italiana – afferma Nada Forbici, coordinatore della Consulta Florovivaistica di Coldiretti e presidente Assofloro - con un valore di oltre 2,57 miliardi di euro con il coinvolgimento di 27.000 aziende florovivaistiche attive in Italia su 30mila ettari coltivati che garantiscono il lavoro di 200.000 persone a livello nazionale. La crisi dei fiori italiani dai mercati rischia peraltro di favorire le importazioni da Paesi stranieri che nel 2021 hanno già fatto registrare un aumento del 7% in valore per arrivare a sfiorare i 580 milioni di euro".

La guerra e i rincari energetici – sottolinea la Coldiretti - spingono l'aumento del 67% dei costi correnti per la floricoltura con un impatto traumatico sulle aziende agricole. L'emergenza energetica si riversa – continua Coldiretti – non solo sui costi di riscaldamento delle serre, ma anche su carburanti per la movimentazione dei macchinari, sui costi delle materie prime, fertilizzanti, vasi e cartoni.

Il rincaro dell'energia – continua la Coldiretti – non risparmia fattori fondamentali di produzione come sementi e piantine (+134%), i fertilizzanti con aumenti che vanno da un +150 ad oltre + 200% (l'urea è passata da 350 euro a 1.150 euro a tonnellata, +228%), alle torbe con un +20% mentre per gli imballaggi gli incrementi colpiscono dalla plastica per i vasetti dei fiori (+72%) al vetro (+40%) fino alla carta (+31%) per i quali peraltro si allungano anche i tempi di consegna, in qualche caso addirittura quintuplicati. Con il caro benzina – sottolinea Coldiretti – crescono poi le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma.

Una spinta positiva è arrivata dalla conferma nel 2022 del Bonus verde grazie al pressing di Coldiretti per una misura che ha permesso di creare 2,6 milioni di metri quadrati di verde nelle città fornendo ossigeno e aria pulita a oltre mezzo milione di persone ogni giorno, di piantare 100.000 nuovi alberi e organizzare 5400 nuovi terrazzi con piante e fiori in abitazioni, uffici e condomini. Tra le proposte della Coldiretti, c'è poi tra l'altro, lo sblocco di 1,2 miliardi per i contratti di filiera già stanziati nel Pnrr e l'incentivazione delle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito delle imprese agricole.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Crisi occupazionale: Andria con il 21,24% al di sopra della media nazionale del 13,12%

Nella Bat il dato migliore rilevato da "Il Sole 24 ore" è quello di Minervino murge seguito da Bisceglie

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 18.00

La rilevazione è relativa al 2019, dunque precedente all'emergenza epidemiologica, al lockdown e alle sue ripercussioni. I dati ufficiali forniti dall'Istat attraverso il censimento permanente della popolazione, raccolti da Il sole-24ore, consentono di tracciare, in ogni caso, la situazione inerente la disoccupazione in ciascuno dei Comuni della Bat.

La statistica prende in esame il rapporto tra gli occupati, le persone in cerca di occupazione e il totale della popolazione attiva residente. Il riferimento scelto è il 13.12% del raffronto complessivo nazionale: una quota superata in tutti i dieci centri della sesta provincia pugliese ma con alcune distinzioni.

Il dato più basso di disoccupati, nella Bat, si registra a Minervino Murge (15.89%). La seconda migliore performance è quella di Bisceglie (16.44%), che precede Spinazzola (16.77%), Canosa di Puglia (18.57%), San Ferdinando di Puglia (19.42%), Barletta (20.07%), Margherita di Savoia (20.55%), Andria (21.24%), Trani (21.66%) e il fanalino di coda Trinitapoli, che con il 23.44% fa segnare un tasso di disoccupazione oltre dieci punti percentuali più alto della media nazionale.

L'insorgere della pandemia, secondo gli analisti, ha incrementato lo squilibrio esistente. Occorrerà comunque attendere ancora per definire quali conseguenze concrete si siano verificate sul tessuto socio-economico della Bat. Non può che allarmare la constatazione che in ciascuno dei tre Comuni capoluogo, sulla base dei dati, un residente su cinque in età e nelle condizioni tali da poter lavorare, non svolga alcuna attività.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, registrati 16 decessi in Puglia nelle ultime ore

Oltre 4500 casi positivi ma dati sostanzialmente stabili

PUGLIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 16.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 15:30 di martedì 3 maggio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10613582 test, dai quali sono emersi complessivamente 1076284 casi di positività.

### **Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza**

353083 Area Metropolitana di Bari  
213347 Provincia di Lecce  
158198 Provincia di Foggia  
143292 Provincia di Taranto  
100749 Provincia di Brindisi  
96198 Provincia Bat  
8010 residenti fuori regione  
3407 provincia di residenza non nota

### **L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia**

967302 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8309.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 100673 di cui 561 ricoverati in ospedale (5 in più rispetto a ieri), compresi i 25 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (uno in meno rispetto a ieri).

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 25952, dei quali 4766 (pari al 18.36%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1697 Area Metropolitana di Bari

876 Provincia di Lecce

772 Provincia di Taranto

529 Provincia di Foggia

525 Provincia di Brindisi

313 Provincia Bat

42 casi di residenti fuori regione

12 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 16 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 8309.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Assolto dall'accusa di omessa denuncia il carabiniere di Andria, Riccardo Casamassima, teste chiave del processo per la morte di Stefano Cucchi

E' il secondo giudizio di assoluzione per il militare che in questi anni ha vissuto una autentica odissea

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 17.00

E' due. Arriva una seconda assoluzione per il carabiniere andriese Riccardo Casamassima, uno dei teste chiave del processo per la morte di Stefano Cucchi. Il militare è stato infatti assolto con formula piena dal tribunale di Roma dall'accusa di omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale. Dal momento della sua incriminazione alla sua assoluzione, purtroppo la vita del militare originario di Andria è stata una autentica odissea, ritrovandosi in questi anni al centro di pesantissime accuse.

Come si ricorderà, fu proprio la testimonianza di Riccardo Casamassima, che ha permesso di incastrare i due colleghi Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro, condannati a 12 anni di reclusione per l'omicidio del geometra romano.

Solo lo scorso anno, esattamente il 16 aprile, Casamassima era stato assolto, di fronte al Giudice dell'udienza preliminare di Roma, dall'imputazione di spaccio di sostanze stupefacenti e nella giornata di ieri, lunedì 2 maggio è arrivato il proscioglimento per un'imputazione che si è rilevata anch'essa infondata. Secondo gli avvocati difensori Serena Gasperini e Daniele Fabrizi, il carabiniere originario di Andria non ha commesso alcun reato e questo processo sarà per lui solo un bruttissimo ricordo.

L'unica colpa attribuibile al carabiniere andriese è quella di aver cercato a tutti i costi di far emergere la verità.  
Verità che ha permesso di consegnare alla giustizia gli assassini di Stefano Cucchi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Pnrr: 1 milione di euro per il Sant'Angelo dei Ricchi, fondi anche per un nuovo impianto a Monticelli

Il Comune ha candidato questi due progetti ai bandi ministeriali. Loconte: "Potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città"

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 12.30

Il Comune si candida ad altri fondi del PNRR per la rigenerazione e l'efficientamento del campo sportivo di Sant'Angelo dei Ricchi.

Lo rende noto l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte, segnalando che il Settore Lavori Pubblici, ha colto l'opportunità offerta dall'avviso pubblico rivolto ai comuni con una popolazione residente superiore a 50.000,00 abitanti, per presentare proposte finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 - inclusione e coesione - misura 3, investimento 3.1. Il bando prevedeva, in particolare, due ambiti di intervento: Cluster 1 (obbligatorio) finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti per favorire il recupero di aree urbane degradate con finalità di recupero anche sociale; Cluster 2 finalizzato alla rigenerazione di impianti sportivi esistenti. "Fatte tutte le opportune verifiche e sentite le associazioni sportive, coinvolte attraverso la collaborazione con l'assessore allo Sport, Daniela di Bari, fermo restando la necessità di dover intervenire alla riqualificazione dei diversi impianti sportivi presenti nel nostro comune, è emersa - spiega l'assessore Loconte - una maggiore

sollecitazione, relativamente al Cluster 2, per la realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo comunale S. Angelo dei Ricchi". Tra gli interventi previsti, per un quadro economico complessivo di 1 milione di euro, ci sono: rifacimento della pavimentazione per l'atletica leggera e giochi sportivi; fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata, compreso l'impianto di collegamento ed ogni altra opera per rendere l'impianto perfettamente funzionante, il tutto per consentire anche l'attività agonistiche in notturno; efficientamento dell'impianto di illuminazione esistente, non più perfettamente funzionante, attraverso la sostituzione dei proiettori esistenti con l'istallazione di nuovi di ultima generazione a risparmio energetico; riqualificazione di zone per l'istallazione di giochi per l'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, peso, ecc...). "Relativamente invece al Cluster 1 - prosegue Loconte - l'intervento proposto per un quadro economico complessivo di 1,5 milioni è rivolto alla "Realizzazione di un nuovo impianto sportivo outdoor nel quartiere Monticelli. Si tratta di un'area di circa 3.100 mq che da troppi anni sconta un totale stato di abbandono in un quartiere fortemente penalizzato della città per l'assenza di servizi pubblici. L'intervento vedrebbe l'area suddivisa in quattro aree distinte posizionate su quote differenti con una sorta di terrazzamento. In particolare l'impianto sportivo outdoor vedrebbe la realizzazione di un campo da basket e pallavolo, un campo per il gioco della pallamano con utilizzo anche come campo di calcetto a cinque, oltre a servizi quali spogliatoi, deposito attrezzi e parcheggio. Esprimo soddisfazione per queste candidature -conclude Loconte - perché le possibili risorse ad assegnarsi, potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città, ove il recupero necessario è anche di tipo sociale. Si potrà così migliorare una struttura sportiva importante della nostra comunità offrendo risposte concrete a tutta quella fascia di popolazione sportiva che utilizza lo stadio S. Angelo dei Ricchi. Andiamo avanti".

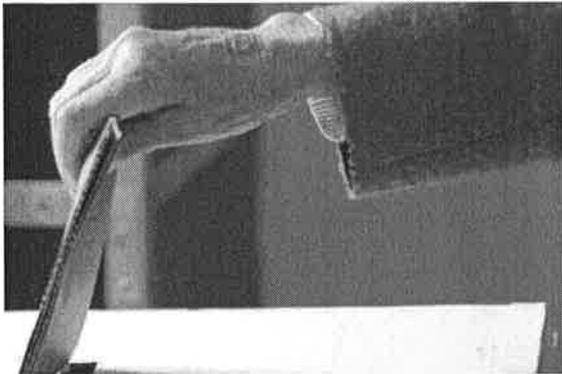
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Referendum 12 giugno, ecco le indicazioni del voto domiciliare

Per gli elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 14.18

Ai sensi delle disposizioni dell'art.1 del decreto-legge 3/01/2006, n.1, convertito, con modificazioni, dalla L.27/01/2006, n.22, come modificato dalla legge 7/05/2009, n.46, possono essere ammessi al voto domiciliare, gli elettori affetti da gravi infermità, tali da impedire l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, che si trovano in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali, ovvero gli elettori affetti da gravissime infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile anche con l'ausilio dei servizi previsti dall'art. 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono ammessi al voto nella predetta dimora.

L'elettore interessato deve far pervenire al Sindaco del Comune di Andria in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione, ossia sino a **lunedì 23 maggio 2022**, una dichiarazione, in carta libera, attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, corredata della prescritta autorizzazione sanitaria, indicando i dati di identità e di residenza (cognome e nome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e, possibilmente un recapito telefonico); nel caso in cui l'elettore dimora in una sede diversa dalla propria abitazione di residenza, indicare l'indirizzo dove l'elettore effettivamente dimora e dove sarà ammesso al voto.

### Alla domanda si deve allegare:

- copia della tessera elettorale;
- idonea certificazione sanitaria, con l'esatta formulazione normativa in oggetto indicata.

Certificato medico da allegare alla domanda:

La certificazione sanitaria da allegare alla domanda deve essere rilasciata da un funzionario medico designato dai competenti organi dell'Azienda Sanitaria Locale in data non anteriore al quarantacinquesimo giorno antecedente la data della votazione (12 giugno 2022) che attesti l'esistenza delle condizioni di infermità di cui al comma 1 della legge 7 maggio 2009, n. 46, con prognosi di almeno sessanta giorni decorrenti dalla data di rilascio del certificato, ovvero delle condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali.

La certificazione medica deve essere rilasciata da funzionari medici i quali "non possono essere né candidati né parenti fino al quarto grado dei candidati".

[andriaviva.it](http://andriaviva.it)

## Piano Sociale di Zona 2022/2024, presentazione il 5 maggio

La Sindaca Giovanna Bruno coinvolge il Terzo Settore

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 14.14

Al via la concertazione e discussione del Piano Sociale di Zona 2022/2024 il 5 maggio, alle 11.00, a Palazzo di Città, con il coinvolgimento, già nella fase di presentazione e discussione, di tutti i soggetti del Terzo Settore. Per questo il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha invitato in città l'assessore regionale al Welfare, Rosa Barone, per presentare in maniera autonoma il Piano, tenuto conto che Andria, oltre ad essere capoluogo di provincia, è città monoambito che, nel sociale, ha fornito tanti spunti per giungere alla redazione del piano regionale.

L'incontro con l'Assessore Barone è solo il primo tassello di una fase più ampia di esame e confronto con tutti i soggetti del Terzo Settore. "Questo Piano sociale di Zona 2022/2024 - spiega il Sindaco - punta alla riqualificazione dei servizi essenziali e alla definizione di altri servizi nella logica delle nuove emergenze nate anche in seguito alla crisi pandemica. Proprio per questo, proprio per la complessità della sfida che ci è stata posta, ho ritenuto utile coinvolgere il più possibile tutti i soggetti del Terzo Settore già a partire da questa fase".

Alla presentazione a Palazzo di Città interverranno anche il Direttore di Dipartimento Welfare della Regione Puglia, avv. Valentina Romano e la Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva, dott.ssa Laura Liddo. "Ho iniziato la mia attività assessorile misurandomi con un settore sociale molto esperto, pronto- commenta l'Ass. alle Politiche Sociali, dott.ssa Dora Conversano- a recepire tante necessità del territorio e a trasformarle in risposte concrete per la comunità. La Dirigente e tutto lo staff saranno anche in questa occasione un valido punto di riferimento per tutto il lavoro che si snoderà attorno al Piano Sociale di Zona".

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## In scena ad Andria "Il tavolo dei giurati", spettacolo teatrale ispirato al film "12 Angry man"

In programma l'8 maggio 2022, presso l'auditorium "Riccardo Baglioni"

ANDRIA - MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

🕒 10.06

Domenica 8 maggio, alle 18,00, presso l'auditorium "Riccardo Baglioni" ad Andria, va in scena lo spettacolo "Il tavolo dei giurati", di Giancamillo Marrone (Il Canovaccio). Un'iniziativa nata con la collaborazione del laboratorio teatrale "Actor&Drama" e del Piccolo Teatro dello Scalo.

L'evento è stato patrocinato dal Presidio Libera "Renata Fonte" di Andria, di cui è responsabile l'avvocato Michele Caldarola.

Il tavolo dei giurati è liberamente ispirato al film 12 Angry Men (La parola ai giurati) di Sidney Lumet. Nella versione di Giancamillo Marrone il gruppo dei giurati è formato sia da uomini che da donne mentre nella versione originale era composto solo da uomini, come da norme degli anni 50 in vigore negli States. Anche nella *piece* teatrale 12 giurati si troveranno a dover decidere per la condanna di un giovane accusato di aver accoltellato il padre. E come nel film anche in questa versione teatrale l'atmosfera è tesa, incalzante e claustrofobica in un interno, con i punti di vista che si modificano e si ribaltano. Sembrava molto facile giudicare condannare, ma quando in un singolo giurato si insinua un ragionevole dubbio e questo singolo giurato con il coraggio di mettersi contro tutti riesce a dimostrare che quel dubbio scaturito può e deve essere approfondito, ecco che tutte le certezze le opinioni saltano e quello che ormai sembrava scontato (la condanna) non è più perseguibile.

Ingresso a contributo libero. Prenotazioni al 338.9407445.



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Home > Andria > Andria - PNRR, rigenerazione del S. Angelo dei Ricchi e nuovo impianto...

ANDRIA ATUALITÀ ECONOMIA

3 Maggio 2022

## Andria – PNRR, rigenerazione del S. Angelo dei Ricchi e nuovo impianto sportivo nel quartiere Monticelli

scritto da Redazione



Il Comune si candida ad altri **fondi del PNRR** per la rigenerazione e l'efficientamento del **campo sportivo di Sant'Angelo dei Ricchi**.

Lo rende noto l'Assessore al Quotidiano, **arch. Mario Loconte**, segnalando che il Settore Lavori Pubblici, ha colto l'opportunità offerta dall'avviso pubblico rivolto ai comuni con una popolazione residente superiore a 50.000,00 abitanti, per presentare proposte finalizzate al recupero delle aree urbane tramite la realizzazione e l'adeguamento di impianti sportivi da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 – inclusione e coesione – misura 3, investimento 3.1.

Il bando prevedeva, in particolare, due ambiti di intervento: Cluster 1 (obbligatorio) finalizzato alla realizzazione di nuovi impianti per favorire il recupero di aree urbane degradate con finalità di recupero anche sociale; Cluster 2 finalizzato alla rigenerazione di impianti sportivi esistenti.

"Fatte tutte le opportune verifiche e sentite le associazioni sportive, coinvolte attraverso la collaborazione con l'assessore allo Sport, **Daniela Di Bari**, fermo restando la necessità di dover intervenire alla riqualificazione dei diversi impianti sportivi presenti nel nostro comune, è emersa – spiega l'assessore Loconte – una maggiore sollecitazione, relativamente al Cluster 2, per la realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo comunale S. Angelo dei Ricchi".

Tra gli interventi previsti, per un quadro economico complessivo di **1 milione di euro**, ci sono: rifacimento della pavimentazione per l'atletica leggera e giochi sportivi; fornitura e posa in opera di un gruppo elettrogeno di potenza adeguata, compreso l'impianto di collegamento ed ogni altra opera per rendere l'impianto perfettamente funzionante, il tutto per consentire anche l'attività agonistiche in notturno; efficientamento dell'impianto di illuminazione esistente, non più perfettamente funzionante, attraverso la sostituzione dei proiettori esistenti con l'installazione di nuovi di ultima generazione a risparmio energetico; riqualificazione di zone per l'installazione di giochi per l'atletica leggera (salto in lungo, salto in alto, peso, ecc...).

"Relativamente invece al Cluster 1 – prosegue Loconte – l'intervento proposto per un quadro economico complessivo di **1,5 milioni** è rivolto alla "Realizzazione di un nuovo impianto sportivo outdoor nel **quartiere Monticelli**. Si tratta di un'area di **circa 3.100 mq** che da troppi anni sconta un totale stato di abbandono in un quartiere fortemente penalizzato della città per l'assenza di servizi pubblici.

L'intervento vedrebbe l'area suddivisa in quattro aree distinte posizionate su quote differenti con una sorta di terrazzamento. In particolare l'impianto sportivo outdoor vedrebbe la realizzazione di un campo da basket e pallavolo, un campo per il gioco della pallamano con utilizzo anche come campo di calcetto a cinque, oltre a

servizi quali spogliatoi, deposito attrezzi e parcheggio.

Esprimo soddisfazione per queste candidature – conclude Loconte – perché le possibili risorse ad assegnarsi, potranno contribuire a quel processo di rigenerazione urbana di quartieri della città, ove il recupero necessario è anche di tipo sociale. Si potrà così migliorare una struttura sportiva importante della nostra comunità offrendo risposte concrete a tutta quella fascia di popolazione sportiva che utilizza lo stadio S. Angelo dei Ricchi. Andiamo avanti”.

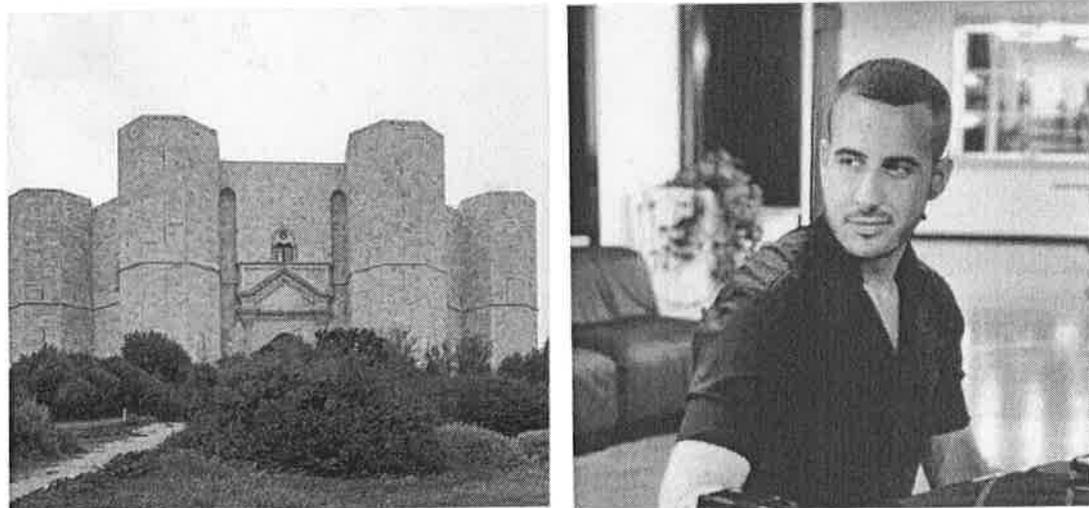
Home > Andria > Andria - Ambulanze in ritardo, Civita: "Importante dotarsi di una propria Centrale..."

ANDRIA POLITICA

3 Maggio 2022

## Andria – Ambulanze in ritardo, Civita: "Importante dotarsi di una propria Centrale Operativa del 118"

 scritto da Redazione



“Gli ultimi episodi di cronaca verificatesi nella nostra comunità cittadina hanno rivelato amaramente la **difficoltà della centrale operativa del 118 di Bari/Bat**, con sede a Bari, di gestire l’elevato numero di richieste di soccorso pervenute da alcuni nostri concittadini e non, e più in generale del territorio della provincia Barletta Andria Trani, i quali per cause naturali o per gravi incidenti hanno rischiato la propria incolumità, proprio per gli interventi non immediati dei veicoli del 118 e di assenza di mezzi da adibire ad autoambulanze”.

Ad intervenire all’indomani dell’ultimo fatto di cronaca avvenuto a Castel del Monte, è **Nicola Civita**, consigliere comunale di Andria.

“Si pensi, ad esempio, al dramma del 1° maggio a Castel del Monte. Un minorenne era giunto, con la sua famiglia, per visitare il maniero federiciano, ma improvvisamente si è imbattuto in un cane randagio, e per divincolarsi dall’animale è **caduto da un muretto di circa 3 metri**. Purtroppo l’ambulanza del 118 è giunta dopo mezz’ora da Barletta, poiché quelli presenti su Andria erano impegnate per altri interventi di soccorso”.

Questo drammatico episodio, per fortuna con lieto fine, così come tanti altri, ha sollecitato il consigliere ad accendere i riflettori su alcune problematiche che continuano ad affliggere il settore emergenza e sicurezza della nostra città: **“Non solo le Forze dell’ordine erano assenti** in quel momento nel sito storico/culturale più visitato della Puglia, ricordiamo Patrimonio dell’Umanità, ma ancora inattivo risulta essere il presidio di primo soccorso del 118, che viene attuato solo durante il periodo estivo, da giugno a metà settembre da parte della Asl Bt”, dichiara Nicola Civita.

“Pertanto alla luce di quanto detto, penso sia ora giunto il momento di dotarsi di un servizio di emergenza territoriale **del tutto autonomo** rispetto a quello di Bari, al fine di provvedere tempestivamente ed efficacemente all’esigenze dell’emergenza sanitaria. Una decisione in tal senso fu presa, attraverso un apposito ordine del giorno da parte del Consiglio comunale, rimasta inattuata”.

Per Civita si tratta di un servizio molto importante da assicurare ai cittadini e ai turisti quotidianamente, e non solo in determinati periodi dell’anno. Inoltre, da una visione così disarticolata, secondo il consigliere si evincono altri due nodi centrali: l’esigenza di **potenziare il tessuto organico del personale** sanitario e amministrativo del servizio di emergenza/urgenza da parte dell’Asl Bt e l’annoso problema del randagismo.

“Per quanto concerne il primo punto, gli ultimi dati lanciati dai sindacati del comparto sanitario hanno evidenziato, in modo allarmante, un problema già noto da anni ma che purtroppo è stato del tutto ignorato,

almeno fino ad ora, dalle politiche territoriali: **manca il personale**. Mancano i professionisti della Sanità, medici e infermieri in testa, ma anche tutti gli altri della filiera dell'assistenza", spiega il giovane consigliere comunale della Città Fidelis.

"Così come manca il personale amministrativo necessario a garantire la gestione dei processi, dagli acquisti al trattamento del personale fino ai conti economici e di bilancio. Fabbisogno di personale in questo settore, complice anche l'emergenza Covid, destinato in futuro ad aggravarsi; quel diritto alla salute rischia seriamente di essere compromesso anche a causa di contratti di lavori non rinnovati nella Asl di competenza, in quanto temporanei e di graduatorie in vigore ma ancora non utilizzate".

Di qui l'interrogazione del consigliere Civita per sapere dall'amministrazione regionale, attraverso il tramite dell'Amministrazione cittadina "come si pensi di ripristinare un servizio sanitario pubblico degno dei nostri concittadini".

Il secondo punto, invece, riguarda l'emergenza del **proliferare di randagi sul territorio**. "I volontari delle associazioni animalistiche, di cui conosco perfettamente l'operato, non possono affrontare soli questa problematica. Urge la necessità da parte della Asl Bt di mettersi a disposizione perché si possa attivare, quanto necessario e nelle nostre possibilità, la lotta fattiva al randagismo, attraverso il potenziamento del servizio Veterinario.

Il primo passo da compiere riguarda l'impianto del micro-chip e la sterilizzazione dei cani, cercando così di renderli più mansueti dopo la castrazione, stante l'effettiva problematica di trovare una sistemazione per questi amici a quattro zampe, essendo canile e rifugi nelle vicinanze ormai al collasso. E' stato candidato, lo scorso giugno, un progetto, risultato poi vincitore, per l'affidamento della progettazione esecutiva del canile, ma stiamo ancora aspettando la realizzazione di questo canile comunale".

"C'è il mio assoluto impegno anche su questo tema, come battaglia di civiltà nel rispetto del benessere dell'animale, della città, del decoro urbano, nel senso civico, nel rispetto di chi è amante degli animali, ma anche di chi non lo è, e soprattutto per la sicurezza dei cittadini".

Assicura il consigliere, "naturalmente occorre attivare una rete efficiente tra Comune, Asl Bt e Forze dell'Ordine al fine di promuovere e disciplinare gli animali d'affezione e, nel contempo, favorire la corretta convivenza tra uomo e animale, oltre che tutelare la salute pubblica e ambientale".

Home > Andria > Andria - Venerdì incontro dell'associazione Commercialisti

ANDRIA ATTUALITÀ

3 Maggio 2022

## Andria – Venerdì incontro dell'associazione Commercialisti

 scritto da **Redazione**



Venerdì 6 maggio dalle ore 9.30 alle 12.30 presso il Cristal Palace Hotel di Andria è in programma l'incontro "Commercialista 4.0. Opportunità per le PMI tra digitalizzazione, efficienza energetica e sostenibilità".

Il convegno tematico è organizzato dall'Associazione Commercialisti di Andria.

Ora più che mai, la PMI italiana sta vivendo un momento caratterizzato da una forte aumento del costo delle materie prime e dei vettori energetici, ma anche da grandi possibilità di accedere ad incentivi e sgravi fiscali. Per poter affrontare le sfide future è imprescindibile conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità. Il programma dell'eventosaluti di benvenuto e interventi istituzionali

Grazia Lops – Presidente Associazione Commercialisti Andria;

Angelo Frisardi – Vice presidente Associazione Commercialisti Andria;

Alberto Muciaccia – Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani;

Dario Villano – Responsabile Clientela Utenti Finali Schneider Electric Spa;

Saverio Fiore – Sales Area Manager Puglia e Matera Schneider Electric Spa.

### TRANSIZIONE 4.0 E BONUS MEZZOGIORNO

Quali progetti possono essere incentivati, cumulabilità e casi di successo.

Iolanda Solimene – EcoStruxure Technology Advisor;

Renato Pertuso – Tékne Srl – Società di ingegneria ed EcoXpert.

Coffee break

### AGEVOLAZIONI ENERGIA

Dallo sconto in fattura all'incentivo sulle fonti rinnovabili: opportunità per l'efficiamento delle PMI.

Vincenzo Gamardella – Schneider Electric Spa – Business Developer Energy Management.

**PNRR PUGLIA**

Il volano di sviluppo

Nicola Capurso – Monitoraggio e Gestione PNRR Puglia.

**É previsto l'intervento del direttore della Confesercenti Provinciale BAT, Mario Landriscina**



**andria©omunica**

---

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**DALLA PROVINCIA**

---

LA CERIMONIA NELL' ANNIVERSARIO DEL SUO BARBARO OMICIDIO AVVENUTO IL 5 MAGGIO 1971, UNITAMENTE ALL'ALLORA PROCURATORE SCAGLIONE

# L'aula bunker del carcere di Trani dedicata all'appuntato Lorusso

NICO AURORA

● **TRANI.** «Rinsaldare il patto fra Stato e comunità attraverso la memoria dei parenti delle vittime di mafia». Così il direttore delle case circondariali di Trani, Giuseppe Altomare, presentando l'evento che avrà luogo domani, giovedì 5 maggio, alle 11, presso il carcere maschile.

In programma la cerimonia di intitolazione dell'aula bunker all'appuntato del disciolto Corpo degli Agenti di custodia, Antonio Lorusso, in occasione del quarantunesimo anniversario del suo barbaro omicidio avvenuto il 5 maggio 1971, unitamente all'allora Procuratore della Repubblica di Palermo Pietro Scaglione.

Alle 11 di quel giorno, in via dei Cipressi, il procuratore ed il suo autista e stretto collaboratore Lorusso venivano uccisi dalla criminalità organizzata. Ebbene domani, a distanza di 51 anni da quel tragico momento, e dopo un recente intervento di robusta ristrutturazione durato quasi due anni, l'aula bunker di Trani viene restituita alla comunità e agli Uffici giudiziari «per confermare e rafforzare concretamente la propria funzione di presidio di legalità sul territorio - spiega il direttore delle case circondariali - in omaggio anche alla visione di nuova socializzazione offerta dalla Costituzione e dalla legge».

L'aula bunker può essere considerata uno dei luoghi simbolo della lotta dello Stato alle consorterie criminali che operano sul territorio del centro e nord barese, essendosi qui svolti numerosi maxi processi fin dagli anni '90 del secolo



**CARCERE** L'aula bunker che sarà intitolata ad Antonio Lorusso

scorso: Dolmen; Reset; Primavera; Tabula rasa; Eclissi, quest'ultimo contro il clan Strisciuglio di Bari con una sbarra ben 160 imputati.

Da ultimo, poi, il processo Pandora contro la criminalità barese, che ha consentito di sperimentare hià prima del covid l'esecuzione di un maxi processo in videoconferenza, coinvolgendo oltre 25 siti differenti e 90 imputati video collegati, segnando così un record di impiego massimo del sistema multi videoconferenze.

Ci saranno il Sottosegretario alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Carlo Renoldi, il presidente

del Tribunale, Antonio De Luce, il procuratore di Trani, Renato Nitti, il direttore degli istituti penali, Giuseppe Altomare, il comandante del reparto di Polizia penitenziaria, Felice Nazareno de Pinto.

E ci sarà, soprattutto, Salvatore Lorusso, figlio di Antonio cui la sala verrà intitolata: per l'occasione, dunque sarà scoperta una targa in memoria del caduto, «segno di vicinanza e supporto delle istituzioni alla parte sana della comunità locale penitenziaria - conclude Altomare - che quotidianamente porta avanti una strenua e spesso impari lotta contro le varie forme di criminalità che inquinano il territorio».

## URBANISTICA

A CACCIA DI FINANZIAMENTI

## L'ANTICO COLLETTORE

Tra gli obiettivi anche la verifica strutturale e la manutenzione delle due gallerie ottocentesche con realizzazione di un'area a verde sovrastante

## LE ALTRE OPERE

Un campo polivalente, percorsi ciclabili in zona sud, restauro del muraglione della villa comunale e spazi scoperti nella zona del porto

## Sei progetti per riqualificare Trani

Oltre undici milioni di euro potrebbero arrivare dai fondi governativi del Pnrr

NICO AURORA

● **TRANI.** Oltre 11 milioni di euro per 6 progetti di rigenerazione che vanno ad aggiungersi a tutti quelli già finanziati grazie al bando Pinqua. In questo caso siamo in presenza di una richiesta di finanziamento, ma anche questa candidatura del Comune di Trani sembra intravedere un traguardo favorevole alla luce della enorme disponibilità di fondi che il Governo ha messo a disposizione sui territori anche per questo nuovo giro di opere pubbliche. Per il momento la giunta ha approvato i due studi di fattibilità con cui candidare gli interventi e, in caso di accoglimento della candidatura e conseguente finanziamento, si passerà ai progetti esecutivi.

Queste le opere che il comune intende farsi finanziare con la linea Rigenerazione urbana 2022: verifica strutturale e manutenzione delle due gallerie ottocentesche degradate che fungono da collettori alluvionali, con annessa realizzazione di area a verde sovrastante l'ingresso delle stesse, per un importo complessivo di 3 milioni di euro; realizzazione di tensostatico per campo polivalente in zona sud, per un importo di 1 milione di euro; nuovi percorsi ciclabili in zona sud, via Duchessa d'Andria, via Falcone, via Borsellino, viale de Gemmis, per un milione; restauro del muraglione della villa comunale, per un importo complessivo di 2.150.000 euro; sistemazione di uno spazio scoperto a piazza e verde urbano nell'ambito del Pinqua costa nord, anch'essa per un importo complessivo di 2.150.000 euro; riqualificazione e fornitura di arredo urbano in zona porto, per un importo complessivo di 2.045.160 euro. Il totale dell'importo richiesto è 11.165.000 euro.

Lo Stato ha previsto gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Il Governo ha assegnato ai comuni contributi per un totale di 300 milioni di euro per il solo anno 2022.

Nel frattempo, lo scorso 10 marzo 2022, con una nota indirizzata al Ministero dell'Interno il Comune di Trani ha notificato formale rinuncia ai contributi ottenuti per la Rigenerazione urbana 2021, per un totale complessivo di 11.165.000, vale a dire la stessa somma per cui adesso richiede il

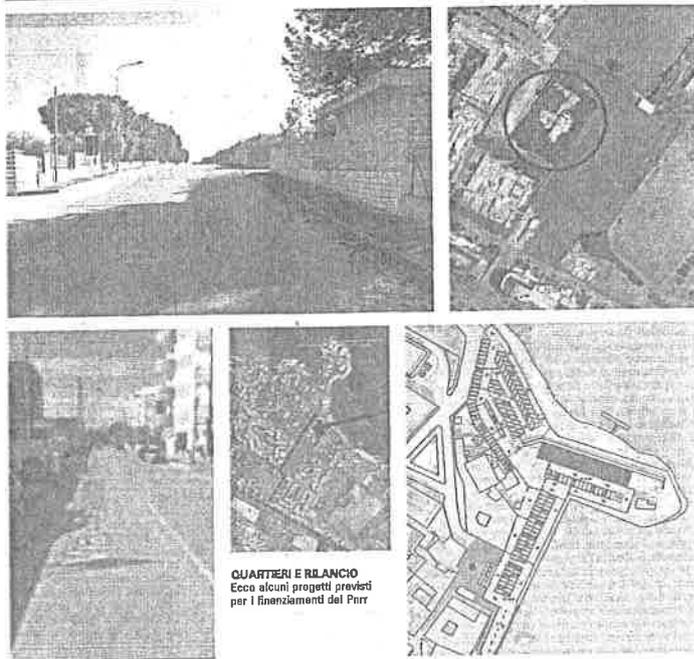
nuovo finanziamento, poiché gli interventi previsti erano stati già finanziati nell'ambito dell'intervento del Programma innovativo per la qualità dell'abitare (il già citato Pinqua) e nell'ambito del bando Sport e periferie 2020.

Con Sport e periferie 2020 arriverà un campo polivalente nel quartiere Sant'Angelo, per un importo complessivo di 700.000 euro.

Pinqua costa nord prevede quattro interventi: nuovo parco urbano attrezzato, detto «Villa comunale della costa nord», per un importo complessivo di 1.065.000 euro; spazi pedonali e attrezzati

tra le maglie di ristrutturazione urbanistica della costa nord, per 1.251.250 euro; pista ciclabile adriatica, velostazione e promenade lungo la costa nord, per 112.500 euro; nuove aree a parcheggio pubblico a raso sulla costa nord, per 70.000 euro; bonifica, messa in sicurezza e riqualificazione ambientale della costa nord, 962.000 euro; completamento del recupero edilizio dell'immobile pubblico già macello comunale, per realizzare alloggi di cohousing in via Romito, 1.550.000,00; riqualificazione di via Lionelli per spazi verdi e di servizio alla residenza, 1.384.250 euro; pedonalizzazione di piazza Re Manfredi e via fra' Diego Alvarez, 1.470.000 euro.

## LE IDEE PER LA CITTÀ FUTURA



QUARTIERI E RILANCIO  
Ecco alcuni progetti previsti per i finanziamenti del Pnrr

Infine, Pinqua quartieri Petronelli e Sant'Angelo contempla la riqualificazione degli spazi pubblici per aree pedonali, parcheggi e verde attrezzato e sportivo, per un importo complessivo di 2.600.000 euro.

Grazie alla Rigenerazione urbana 2022 il Comune di Trani può giungere fino a 20 milioni di euro di finanziamento sommandovi quelli già conseguiti nel 2021, esattamente pari a 8.654.840 euro.

In questo caso gli interventi sono i seguenti: riqualificazione delle aree dismesse da Rfi nella zona retrostante della stazione ferroviaria, per un importo complessivo di 5 milioni; riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero ricadente in contrada Matinelle, per 2.454.840 euro; parcheggio interrato in piazza XX Settembre, per un importo complessivo di 1.200.000 euro.



Le gallerie da recuperare

TRANI IL COMUNE INTENDE REALIZZARE UNA PIAZZA SOPRA LE GALLERIE

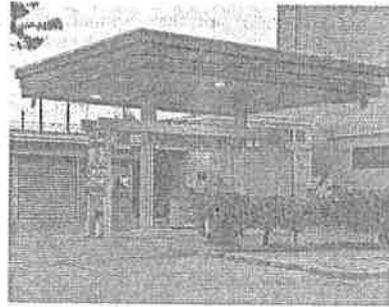
## Il distributore di carburanti è diventato «ingombrante»

Sarà necessario spostarlo ma c'è un ricorso al Tar

● **TRANI.** Il Comune di Trani, grazie ai fondi della Rigenerazione urbana 2022, si prepara a ristrutturare e valorizzare le due gallerie che fungono da collettore alluvionale, rendendole percorribili anche a fini turistici.

### LA NECESSITÀ -

Conte - attualmente, perché ciò avvenga nella massima sicurezza, si renderà necessario liberare il suolo sovrastante l'imbocco dei due tunnel, in via Torrente antico, dall'attuale stazionario di rifornimento carburanti IP, che ha sede in corso Imbriani in adiacenza al Comando della Polizia locale.



DA SPOSTARE Il distributore Ip

**IL FINANZIAMENTO RICHIESTO** - Per effettuare i lavori, come detto, Palazzo di Città ha candidato ad un finanziamento governativo un progetto da 3 milioni di euro, «ed

in ogni caso - fa sapere il sindaco Bottaro - siamo intenzionati a procedere anche nell'assenza di un finanziamento esterno, anche perché vogliamo realizzare una piazzetta e

intanto le gallerie da tempo necessitano di interventi sia con riferimento ai basolati, sia ad un tratto di quella di sinistra puntellato da tubi innocenti e che necessita di una definitiva e stabile messa in sicurezza.

### LA DISDETTA DELLA CONCESSIONE

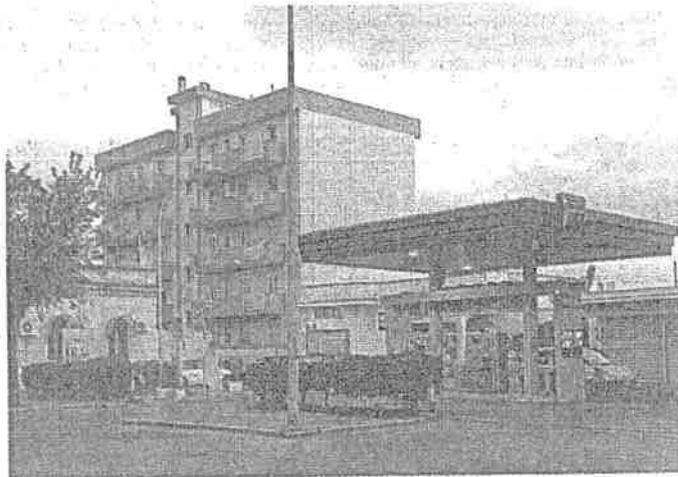
- Per conseguire ciò, pertanto, prima con il Piano delle valorizzazioni immobiliari approvato in consiglio comunale il 10 marzo 2022, poi con una nota del dirigente dell'Area patrimonio, il Comune di Trani ha informato la Italiana petroli circa la disdetta, a decorrere dal 30 giugno 2022, del contratto di concessione dell'area di proprietà comunale sita in corso Imbriani 119, su cui insiste di impianto di distribuzione carburanti di quella società.

### MA L'AZIENDA NON CI STA

La Ip, tramite i regali Ferdinando Carabba Tettamanti e Gaetano Zurlo, ha impugnato presso il Tar il procedimento avviato dal Comune, per ottenerne l'annullamento previa sospensione dell'efficacia.

**L'INCARICO LEGALE** - Palazzo di Città non ci sta e vuole perseguire il suo progetto e per questo motivo ha determinato di resistere in giudizio, affidando la difesa dell'ente all'avvocato Michele Capurso, responsabile dell'avvocatura comunale.

La causa si discuterà nei prossimi giorni.



AREA VERDE La zona sovrastante le gallerie ove si vorrebbe realizzare la piazza

**SPINAZZOLA**  
PROTESTE E PROPOSTE

**TRASFERITA**  
Una mamma: «Per una richiesta medica devo andare a Minervino perché la pediatria ha il terminale rotto»

# Le cure sanitarie tra disagi e pericoli

Domani si terrà l'attesa seduta del consiglio comunale



BISOGNO PRIMARIO Molto il malcontento nella popolazione

**MAILA TRITTO**

● **SPINAZZOLA.** La sanità è il termometro della cittadina murgiana. Alla luce dell'ultimo drammatico episodio che ha coinvolto Gianfranco Di Giulio di 78 anni, deceduto al Bonomo di Andria, le persone vogliono vederci chiaro. I reparti chiusi, le figure professionali mancanti, le liste d'attesa, i ritardi (il più vicino centro previsto di reparto ospedaliero, lo ricordiamo, dista almeno 50 chilometri) sono solo alcuni degli evidenti problemi.

Un vero e proprio disagio, quindi, considerando che, ad esempio, ci sono difficoltà anche per le basilari prestazioni

specialistiche. E non solo. Proprio il drammatico episodio ha fatto ancora più luce sul fatto che non ci sia un medico a bordo delle autoambulanze. Ma questo è solo un esempio che però si aggiunge agli altri come la questione della pediatria a Spinazzola. «Per una richiesta medica - scrive Rossella su facebook - ad un medicinale periodico da assumere a vita, devo andare a Minervino perché la pediatria ha il terminale rotto, oppure prendere appuntamento nel giorno e orario che ha a disposizione».

La pediatra arriva da Minervino Murge e garantisce la sua presenza sulla cittadina murgiana per due giorni a settimana. Ma la questione interessa anche

gli altri ambulatori specialistici che purtroppo mancano. Alla luce di questa "spinosa questione" il 5 maggio il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno ha convocato i consiglieri comunali per elaborare e condividere una proposta di deliberazione per una prossima convocazione del Consiglio comunale monotematico.

«Anche alla luce degli ultimi eventi, ho convocato tutti i consiglieri - afferma il primo cittadino - per presentare una proposta di delibera da proporre poi al Consiglio comunale, in modo tale da andare con dei contenuti condivisi».

D'altra parte, come ha spiegato in precedenza proprio il direttore generale della Asl Bat, Tiziana Dimatteo ci sarebbe la

**BISCEGLIE VENERDÌ 6 MAGGIO, IN PRESENZA, SI TERRÀ L'EVENTO FORMATIVO**

# Le sfide imprenditoriali tra crisi, legalità e Pnrr

**MARILENA PASTORE**

● **BISCEGLIE.** Torna finalmente in presenza l'evento formativo, giunto alla quarta edizione, curato dalla Riada Partners. Dopo lo stop causa pandemia del 2020 e 2021, si torna a parlare di economia (modificata anche alla luce dell'emergenza covid), in particolare dell'economia del futuro. Quattro le aree tematiche individuate: sfide imprenditoriali del futuro, la crisi agroalimentare e come cambiano vision e mission aziendali dopo due anni di pandemia; PNRR e Legalità, le scelte strategiche dei comuni pugliesi al fine di garantire sviluppo e qualità della vita dei cittadini; storie di successo e coraggio di imprenditori che ce l'hanno fatta investendo sulla ricerca, sull'innovazione e sulla trasformazione dei processi; Università, il loro ruolo e l'integrazione con le imprese.

A confrontarsi a Villa Ciardi venerdì 6 maggio tanti relatori. Ci saranno rettori universitari, imprenditori, sindaci e figure istituzionali come Pippo Cannillo (presidente Maiora Srl - Gruppo Cannillo), Antonello Garzoni (rettore Università Lum), Antonio Decaro, Antonio De Luca, Roberto de Gennaro (CEO Dai Optical Industries), Mariarita Costanza (CoFounder Macnil), Luca Vigilante (amministratore Unico Sanità Più). In particolare, Decaro, De Luca e Vigilante, partendo dal tema principale del Pnrr, porteranno la loro testimonianza: un sindaco, un giudice presidente di Tribunale e un imprenditore sfuggito il primo aprile scorso a una bomba fatta esplodere davanti alla saracinesca dei locali della struttura sanitaria di cui era amministratore.

Ci sarà anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e del presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana. A fare gli onori di casa Alessandro Ricchiuti, amministratore delegato Riada partners Stp e componente del consiglio direttivo Confindustria Bari e BAT, fondatore del Forum Riada.

«Un evento che sosteniamo fortemente - afferma Ricchiuti - perché siamo consapevoli dell'importanza della formazione e degli esempi di imprenditori che ce l'hanno fatta, con un confronto tra le criticità inerenti all'impresa, l'informazione e le istituzioni». La formazione personale del giovane Alessandro Ricchiuti, di stampo nazionale con stages in America, ha portato alla nascita del Riada partners, fra le prime società tra professionisti (commercialisti e avvocati per i servizi d'impresa) in Italia, che oggi ha sedi a Bisceglie, ad Andria e a Roma. «L'obiettivo è creare società oggi - spiega ancora Ricchiuti - spingendo sul territorio per il suo sviluppo. Questo forum nasce dopo aver guardato alla secolare esperienza del forum Ambrosetti: l'impresa si fa e bisogna guardare a quelle persone che hanno una storia da raccontare, che sono esempi di rivincita e di riscatto. Quest'anno il tema dell'impresa è declinato al focus dell'anno, ovvero "PNRR e legalità". Il nostro auspicio è creare il dibattito: università, istituzione e impresa dialogano e interagiscono sulla base dell'esperienza. Quest'anno c'è anche una novità in più - aggiunge Ricchiuti - Abbiamo messo a bando 10mila euro per la consulenza specialistica per le aziende: potranno presentare un progetto e noi troveremo uno spazio in cui lavorare nel segmento pubblico».

possibilità di «estendere una postazione fissa medicalizzata per tutto l'anno sul distretto di Spinazzola» (ma quando potrebbe essere realizzata?).

«Questa del consiglio monotematico è un'idea - aggiunge Patruno - se poi non ci fosse una condivisione su questo potrebbe anche non esserci, se si ritiene che sia sufficiente questa riunione per poter dare slancio all'attività che l'amministrazione fa con la Asl. Credo che culminerà in una convocazione di Consiglio comunale». E aggiunge: «Aver garantito una postazione fissa medicalizzata solo per il periodo invernale era una questione legata ai costi, invece, io sto puntando (e dovremo riuscire ad ottenere) una po-

stazione per l'elisoccorso, quella che avevamo già avviato con la vecchia direzione generale. Avevamo già avuto comunicazione che si sarebbe realizzata».

«Mantenere la postazione fissa medicalizzata durante l'inverno è importante - prosegue il primo cittadino - l'elisoccorso andrebbe quindi a implementare, soprattutto per trasportare i pazienti in ospedale in tempi rapidissimi. Se si deve investire, preferisco che si investa su questo». E aggiunge: «E di questo ne discuterò anche con i consiglieri comunali, sentirò le loro idee e la loro posizione».

L'elisoccorso potrebbe, quindi, essere una prima soluzione che andrebbe incontro alle esigenze dei cittadini.

BISCEGLIE AL VIA LA MARATONA DIGITALE ITALIANA DIGITHON 2022 GIUNTA ALLA SETTIMA EDIZIONE

# Gli inventori di startup «dal caos al futuro»

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Inventori di startup all'arrembaggio. È iniziata ieri a Bisceglie la maratona digitale italiana, alla sua settima edizione. In competizione scenderanno in campo cento idee proiettate «dal caos al futuro», che si sfideranno dal vivo.

Dunque si è già in full immersion nel mondo del digitale con startup competition, formazione e coding bootcamp, eventi, approfondimenti e faccia a faccia con i protagonisti di aziende, istituzioni e cultura.

Quattro giorni non-stop per illustrare le novità di competizione tra le startup, in un confronto tra aziende di valore. Momento di formazione, grandi eventi e momenti di approfondimento con personaggi di primo piano del mondo delle istituzioni e delle imprese. Così DigithON 2022 tenta di ricalcare il sicuro successo delle precedenti edizioni. Gli inventori puntano ad intercettare nuovi progetti da mettere in contatto con investitori privati e istituzionali, italiani e internazionali durante la maratona.

Poi ci si rivedrà in estate, dal 7 al 10 luglio, (dopo due anni in live streaming, a causa della pandemia). Il «carrozzone» tornerà nelle Vecchie Segherie Mastrototaro di Bisceglie. «Il confronto e la connessione tra idee innovative e imprese sono infatti da sempre i cardini di DigithON, per mol-



tipicare le occasioni di comunicazione e condivisione e far crescere la rete di opportunità dell'ecosistema delle startup - spiega Letizia D'Amato, vice presidente di DigithON - chi si mette in gara può misurarsi con le più brillanti realtà del panorama digitale italiano, ampliare il network di contatti, sviluppare nuo-

ve sinergie e occasioni di collaborazione con le aziende, dialogando in maniera diretta con i principali investitori». Inoltre, DigithON offre agli startupper preziosi momenti di formazione, con i coding bootcamp, stage e sessioni di training gratuiti, realizzati in collaborazione con i partner della manifestazione, con docenti di alto livello e manager d'azienda con esperienza diretta di settore.

A DigithON 2022, fondato dal deputato Francesco Boccia, tornano anche i grandi eventi in piazza aperti al pubblico: appuntamenti per approfondire con i protagonisti del mondo delle istituzioni, della cultura e delle imprese italiane e internazionali, i temi legati al mondo del digitale, e il loro impatto sulla società e sull'economia. Per partecipare a DigithON 2022 ci si deve registrare sul portale digithon.it, nato per creare sul web un luogo virtuale dove aggregare le startup italiane e, contemporaneamente, generare un punto di contatto con investitori, incubatori e acceleratori. Montepremi totale 50.000 euro.

BARLETTA IL PRESIDENTE GIUSEPPE SCHIAVONE

## «Mi candido alle comunali e mi sospendo dall'Anpi»

● **BARLETTA.** Giuseppe Schiavone, presidente dell'Anpi Dante Di Nanni di Barletta, in una comunicazione fa sapere che essendo in procinto di candidarsi al consiglio comunale di Barletta in una lista collegata al candidato sindaco Carmine Doronzo si sospende dal ruolo di presidente.

«L'associazione deve continuare ad essere libera da condizionamenti esterni, deve

continuare a perseguire come sempre fatto il suo risultato, quello di essere per la nostra società l'esempio lampante di come la cultura possa redimerci da un modus operandi che può determinare l'oppressione, l'esclusione e ogni forma di egoismo sociale. Permettetemi quindi di salutarvi con un affetto da compagno, amico e fratello, e con qualche lacrima di commozione», ha scritto in una nota.

BARLETTA IN CORSO UN CONGRESSO MEDICO-SCIENTIFICO

## Al «Dimiccoli» si studia la radiologia scheletrica

● **BARLETTA.** Con i saluti di Alessandro Scelzi, Direttore Sanitario della Asl Bt, hanno preso avvio nel Polo Universitario della Asl Bt al Dimiccoli di Barletta, i lavori della «Winter School Musculoskeletal Radiology», organizzata dall'Università degli Studi di Foggia in collaborazione con la Uosvd Formazione e Polo Universitario della Asl Bt. Il congresso medico-scientifico, che proseguirà fino a domani, giovedì 5 maggio, attraverso i casi clinici presentati negli interventi dei relatori e prove pratiche con esami di ecografia osteo-articolare.

«Questo ampio corso di radiologia muscolo-scheletrica - ha detto il prof. Giuseppe Guglielmi, direttore del corso, ordinario di Radiologia presso l'Università di Foggia e Responsabile della Radiologia presso il PO di Barletta - tratta le tematiche più moderne relative alle malattie dello scheletro, a quelle infiammatorie e degenerative, ai tumori ed alle malformazioni sia in età adulta che in età pediatrica».

BISCEGLIE OGGI L'APERTURA UFFICIALE NELLA STAZIONE

## E il varco da via Asiago diventa accessibile a tutti

● **BISCEGLIE.** Oggi alle 12 sarà ufficialmente aperto l'ingresso che da via Asiago darà accesso direttamente all'ascensore del binario 2 della stazione, consentendo a persone con mobilità ridotta di poter raggiungere dal popoloso quartiere Sant'Andrea sia la stazione ferroviaria, sia il centro cittadino. Un grande progresso atteso da molti anni reso possibile in virtù di lavori eseguiti da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo

FS Italiane) e dal Comune di Bisceglie. All'apertura saranno presenti il sindaco Angelantonio Angarano, e i dirigenti di RFI: l'ing. Maria Grazia De Vita, il dott. Giuseppe Macchia e il Dott. Domenico Paolo Fiorella.

Gli interventi sono consistiti nell'apertura del nuovo varco d'accesso, nella realizzazione di una rampa per persone con disabilità comprensiva di parapetto e corrimano, nella sistemazione dei marciapiedi dell'area di via Asiago con l'eliminazione delle barriere architettoniche e nella messa in sicurezza dei percorsi.

# Il Comune di Trani cerca due messi con assunzione a tempo indeterminato. Candidature dal 16 al 20 maggio

3 Maggio 2022



Arpal Puglia (Agenzia regionale politiche attive per il lavoro), ambito territoriale di **Barletta Andria Trani**, comunica che è attiva la **selezione, a tempo indeterminato e pieno** (36 ore settimanali), di **due unità presso il Comune di Trani** (art.16 della Legge 56/1987) con profilo professionale di esecutore amministrativo-messo comunale cat.B1 CCNL comparto funzioni locali. I candidati possono partecipare alla selezione se risultano iscritti entro il 23 marzo 2022 negli elenchi anagrafici di uno dei Centri per l'impiego dell'ambito territoriale Barletta Andria Trani, risultano privi di qualsiasi impiego e disoccupati ai sensi dell'art.19 comma 1 del Decreto legislativo 150/2015 o hanno un impiego ai sensi dell'art.4 comma 15 quater del Decreto Legge 4/2019. Il bando, contenente i requisiti generali e specifici di accesso alla selezione, con la relativa modulistica è disponibile su [sintesibat.regione.puglia.it](http://sintesibat.regione.puglia.it) e [arpal.regione.puglia.it](http://arpal.regione.puglia.it)

Le candidature vanno **inviare dalle ore 8.30 del 16 maggio 2022 alle ore 11.30 del 20 maggio 2022 tramite pec** (indirizzo di posta elettronica certificata) al Centro per l'impiego di appartenenza allegando la domanda di candidatura (Allegato b dell'avviso), certificazione ISEE valida, copia di un documento di identità valido, altra documentazione utile per la definizione del punteggio. Per qualsiasi informazione e richiesta, i candidati possono rivolgersi presso i Centri per l'Impiego. I contatti sono disponibili a questo link

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

**EST EUROPA IN FIAMME**

IL FRONTE DEL CONFLITTO

**OFFENSIVA ANCHE NEL DONBASS**

Raid aerei e colpi d'artiglieria. Mosca sarebbe pronta a far salire il tono delle battaglie in vista del 9 maggio

# Missili, vittime e dispersi attacco finale all'acciaieria

Bombardamenti a Mariupol e vicino Odessa. Colpiti gli hangar delle armi?

**CRISTOFORO SPINELLA**

● ROMA. «Un potente assalto al territorio dello stabilimento Azovstal con l'appoggio di mezzi corazzati, carri armati, tentativi di sbarco e un gran numero di fanti». Forse, quello decisivo. Dopo l'evacuazione dei primi convogli di civili verso Zaporizhzhia, le forze russe hanno ripreso la loro offensiva per assumere il controllo dell'acciaieria, ultima roccaforte ucraina a Mariupol e infrastruttura strategica per la futura amministrazione della città. Raid che, secondo il reggimento Azov, hanno provocato la morte di due donne e il ferimento di altre 10 persone. «Faremo tutto il possibile per respingere questo assalto», ha assicurato il vice comandante del battaglione Svyatoslav Palamar, tornando a chiedere «l'immediata evacuazione dei civili». Fonti ucraine stimano che nei sotterranei dell'impianto ci siano ancora tra 200 e

300 persone intrappolate, di cui 30-40 bambini, e più di 40 militari feriti che necessitano di cure.

Il nuovo attacco ad Azovstal, iniziato con bombardamenti d'artiglieria e dell'aviazione, con l'obiettivo di fare poi irruzione, è stato confermato anche dalla Difesa di Mosca, che accusa i combattenti nemici di aver sfruttato i corridoi umanitari per sgusciare fuori dai bunker e rivendica di volerne «distruggere» le «posizioni di tiro». Mentre dal resto di Mariupol in mani russe, ha denunciato il sindaco Vadym Boichenko,

sono quasi 40.000 gli abitanti «deportati» in Russia, molti costretti ai lavori forzati.

Sotto i bombardamenti restano anche le regioni limitrofe di Mariupol. Nel villaggio di Zaliznychno, vicino a Zaporizhzhia, due persone sono rimaste uccise da schegge di raid che, secondo il portavoce dell'amministrazione regionale, il colonnello Ivan Arefiev, hanno distrutto una scuola e danneggiato 12 case. Nuovi attacchi anche nell'area di Odessa. Secondo i vertici militari di Mosca, missili Oniks lanciati da droni hanno colpito e distrutto un hangar con armi inviate dai Paesi europei e dagli Usa.

L'offensiva continua a martellare soprattutto nel Donbass, dove secondo il governatore Pavlo Kyrylenko nella regione di Donetsk almeno 10 civili sono rimasti uccisi - tre in un raid aereo nella località di Avdiivka e gli altri sotto colpi d'artiglieria a Vuhledar e Lyman - e altri 15 feriti, mentre in altre zone sotto costanti bombardamenti si sta cercando di evacuare la popolazione dalla linea del fronte. Pesanti

combattenti proseguono anche nell'oblast di Lugansk, dove stando al governatore Serhiy Gaidai nelle ultime ore 12 attacchi sono stati respinti, distruggendo tank, pezzi d'artiglieria e altri veicoli corazzati, ma Mosca sarebbe pronta a intensificare i bombardamenti in vista del 9 maggio, giorno in cui celebra la vittoria contro i nazisti. Il piano prevedrebbe l'uso di armi pesanti, tra cui artiglieria e sistemi di lancio multipli per cercare di distruggere

«tutto ciò che incontrano» e fare «terra bruciata», in modo da conquistare la regione entro

quella data. Gli attacchi continuano anche più a nord, nell'oblast di Kharkiv, dove si segnalano almeno un morto e diversi feriti, con combattimenti in particolare nella direzione strategica di Izyum.

**LE CANCELLERIE** «L'Occidente la deve smettere di inviare armi all'Ucraina». Le parole di Vladimir Putin sono categoriche, il tono della voce fermo. Il suo non suona come un invito, ma come un monito rivolto all'Europa e agli Stati Uniti, dietro al quale si nasconde il rischio di un'escalation della guerra. Un messaggio perentorio consegnato nelle mani di Emmanuel Macron, con cui lo zar si è intrattenuto al telefono per poco più di due ore. Poco prima aveva firmato il decreto che fa scattare le contro-sanzioni di Mosca per colpire i Paesi ostili, tra cui la stessa Francia. Ma anche l'Italia, la Germania, il Regno Unito, gli Stati Uniti. Ora c'è solo da attendere quali saranno le conseguenze, con Bruxelles che si appresta a sua volta a varare l'atteso nuovo pacchetto di misure contro la Russia.

**LA CHIAMATA**

Due ore di colloquio fra  
Macron e lo zar che attacca  
«Stop all'invio di armi»

## EST EUROPA IN FIAMME

IL FRONTE DEL CONFLITTO

## OFFENSIVA ANCHE NEL DONBASS

Raid aerei e colpi d'artiglieria. Mosca sarebbe pronta a far salire il tono delle battaglie in vista del 9 maggio

NELL'OCCHIO DEL CICLONE LE VICENDE «PARALLELE» ACCOMUNATE DALL'ORIGINE PUGLIESE DEI DUE VERTICI UNIVERSITARI

# Da Orsini al Dostoevskij «vietato» i rettori foggiani alla prova della guerra

## Prencipe (Luiss) e Iannantuoni (Bicocca) tra decisioni e polemiche

di MASSIMO LEVANTACI

**L'**Italia ripudia la guerra e il revisionismo da fake news, ma proprio contro il pensiero pericolosamente in agguato che rischia di ribaltare verità storiche incontrovertibili (su chi fu a provocare la Seconda guerra mondiale, ad esempio) tocca oggi misurarsi per contrastare le bugie da talk-show. Da giorni si discute sulle amenità di certe teorie che circolano liberamente in tv come sul web e sulla curiosa circostanza di come i riflessi dell'aggressione russa all'Ucraina, abbiano finito per coinvolgere gli assetti e l'organizzazione di due importanti università italiane - Luiss e Bicocca - guidate da rettori foggiani. È nota la presa di posizione della Luiss nei confronti del prof. Alessandro Orsini, fan di Putin e della guerra «che non può avere che un unico vincitore». Il rettore Manfredoniano Andrea Prencipe, l'ha così sospeso dall'Osservatorio sulla sicurezza internazionale, dopo lo stillicidio di consigli, tesi e pareri diffuse dall'accademico, la più dirompente delle quali appunto su Hitler che «non avrebbe» avuto intenzione di far scoppiare la seconda guerra mondiale. Il prof. Prencipe non intende aggiungere altro a una decisione già nell'aria da diverso tempo, annunciata in un comunicato del 4 marzo dall'ateneo romano, quando il prof. Orsini già infuriava in tv con i suoi messaggi ma non si era ancora spinto a tanto: «La Luiss - recita uno stralcio della nota - reputa fondamentale che, soprattutto chi ha responsabilità di centri di eccellenza come l'Osservatorio sulla sicurezza internazionale, debba attenersi scrupolosamente al rigore scientifico dei fatti e all'evidenza storica».

Ma prima di Prencipe era toccato a



LUISS Andrea Prencipe, di Manfredonia



BICOCCA Giovanna Iannantuoni, di Lucera

un'altra rettrice foggiana, la prof. Giovanna Iannantuoni (originaria di Lucera), prendere posizione sulla guerra di Putin e doversi giustificare da quella che era sembrata una mossa eccessiva a tutela della non belligeranza e dell'atlantismo, annullando (e poi precipitosamente confermando, dopo il frastuono suscitato) il famigerato corso su Fedor Dostoevskij inizialmente negato in quanto semplicemente perché riferito a scrittore russo (tra i più grandi). Solo che in questo caso la topa era sembrata più vistosa del buco; alla proposta di emendare il corso del prof. Paolo Nori con scrittori ucraini, era arrivato il «no grazie» del docente che aveva affermato di «non conoscere autori ucraini», respingendo così l'invito (e lasciando il corso) in risposta a quella specie di «par condicio» accademica piuttosto alla buona, ma dai risvolti strumentali (come poi la polemica dimostra) di

cui si sta riempiendo la nostra visuale.

Insomma se la guerra non è mai un buon affare, sembra di capire da queste vicende che non potrà esserlo certamente per le nostre università. I due rettori foggiani a oltre settanta giorni dal conflitto nel cuore dell'Europa hanno avuto modo di saggiarne le asperità, le insidie e si sono ritrovati persino a dover soppesare qualche conflitto di identità culturale come nella messa al bando di Dostoevskij. Due vicende parallele, accomunate solo dall'origine pugliese dei due rettori. Ma indicative di un malessere con il quale stiamo imparando un po' tutti a confrontarci: difficile esporsi, sconsigliabile farlo soprattutto in un contesto così confuso in cui facilmente il bianco può diventare nero e viceversa. Conforta quantomeno sapere che sia nel primo caso (Orsini) che nell'altro (Dostoevskij/Bicocca), la barra del buonsenso sia tornata al centro.

**LA RISPOSTA ALLE CRITICHE DI LETTA**

«Ho trovato una foto del segretario dem che stringe la mano a Putin. Se non si siederà più al tavolo con Lavrov, mi fustigherò col cilicio»

**LA LIBERTÀ OCCIDENTALE**

«Accusiamo i russi di vivere in una dittatura che censura il dissenso e ora vogliamo comportarci così anche noi?»

**L'INTERVENTO DI MATTARELLA**

# «La libertà di stampa è il termometro della nostra democrazia»

● **ROMA.** «La libertà di stampa, insieme alla libertà di essere informati, è il termometro della salute democratica di un Paese. Ce lo insegnano in questi giorni i drammatici avvenimenti della guerra in Ucraina. È compito della comunità internazionale ai vari livelli rendere effettivi questi diritti». Sono le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della Giornata Mondiale della libertà di stampa, indetta dall'Onu, segnata dalle vicende e dalle polemiche legate al conflitto ucraino. Da un lato la difesa dei cronisti russi vessati dal regime da parte di istituzioni europee e organismi di categoria, dall'altro il dibattito sui limiti alla propaganda di Mosca in Occidente, dopo il clamore suscitato dall'intervista al ministro degli Esteri, Sergej Lavrov, su Rete4.

A sottolineare il valore della libertà di anche stampa Papa Francesco, che in un tweet ha reso omaggio ai giornalisti «che hanno pagato di persona, con la vita o con il carcere, per servire questo diritto. Un grazie speciale - ha scritto ancora - a quanti di loro, con coraggio, ci informano sulle piaghe dell'umanità».

La Commissione Europea ha ricordato che sta «preparando il Media Freedom Act, che prevede per la prima volta di istituire per la legge in Ue standard comuni per proteggere il pluralismo e l'indipendenza editoriale dei media». «L'Ue - ha detto la vicepresidente Vera Jourová, intervenendo al Parlamento Europeo - non ha mai fatto tanto per proteggere la libertà dei media». Lo stato della libertà di stampa nel mondo è in realtà tutt'altro che rassicurante. L'annuale rapporto di Reporters sans frontières evidenzia «gli effetti disastrosi del

caos dell'informazione» per la presenza di «uno spazio digitale globalizzato e deregolamentato, che favorisce la falsa informazione e la propaganda». Le cose non vanno bene neanche per l'Italia che perde 17 posizioni e occupa ora la 58/a sui 180 Paesi valutati. Ai primi tre posti Norvegia, Danimarca e Svezia. La Germania è 16/a, il Regno Unito 24/o e la Francia 26/a. Più in basso, alla 42/a posizione gli Stati Uniti, mentre agli ultimi tre posti ci sono Iran, Eritrea e il fanalino di coda Corea del Nord. L'Ucraina è 106/a, la Russia 155/a.

In Italia, la Federazione nazionale della Stampa, Amnesty International e Articolo21 hanno promosso un sit-in davanti all'Ambasciata russa a Roma per protestare contro l'invasione dell'Ucraina e il bavaglio imposto ai media indipendenti russi e bielorusi. Gli organismi di categoria non dimenticano però lo stato dell'informazione nel nostro Paese. Il Viminale ha reso noto che nel primo trimestre dell'anno sono stati registrati 44 atti intimidatori nei confronti di giornalisti, in calo rispetto ai 63 dello stesso periodo del 2021, sottolineando che il 27% delle intimidazioni avviene via web, nella maggior parte tramite i social. A far discutere, dopo le polemiche della settimana scorsa sulla presenza di Nadana Fridrikhson, giornalista della Tv del ministero della Difesa russo, a Carabianca su Rai3, che hanno condotto a un'audizione dei vertici Rai e Agcom da parte di Copasir e Commissione di Vigilanza, è oggi il rifiuto di tre esperti di politica internazionale, Andrea Gilli, Nona Mikhelidze e Nathalie Tocci dell'invito di DiMartedì, per la contemporanea presenza proprio della Fridrikhson. *(Asa)*

MICHELE DE FEUDIS

● Giuseppe Brindisi, giornalista barese, conduttore di Zona Bianca su «Rete4», si attendeva tanto clamore - da Palazzo Chigi ai leader di partito, al Copasir - per un colpo giornalistico come l'intervista al ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov?

«Giornalisticamente l'intervista aveva un grande peso, l'esponente politico non andava in altre tv da mesi: era stato prima solo ospite di "Al Arabiya" o della Tv di Stato cinese. Non pensavo che potesse dire le cose gravi che ha poi dichiarato nel nostro studio e non pensavo che io potessi finire nel macinino dell'invidia, che c'è ed è molta, e dell'ipocrisia della politica italiana».

Uno scoop che segnerà il suo percorso professionale.

«Vado avanti a testa alta. Ho fatto il mio dovere. Porto le notizie e ne ho portate a sufficienza con questa intervista. Non dovevo certo dichiarare guerra alla Russia e mettere l'elmetto».

Si discute dello spazio concesso dai media italiani ed europei alla versione russa del conflitto nell'Est. Cosa ne pensa?

«Accusiamo i russi di vivere in una dittatura, in una autocrazia con libertà compresse e censura. Vogliamo fare la stessa cosa in Italia? È un paradosso vero e proprio. Ora censuriamo i russi?».

Il segretario del Pd Enrico Letta ha descritto l'intervista di Lavrov come «un'onta per l'Italia».

«Ho beccato una foto di Letta che stringeva la mano a Putin. Se il leader dem mi promette che non siede a nessuno tavolo con Lavrov o altri politici del regime russo, per firmare la pace e un contratto di forniture di gas, mi fustigo con il cilicio... Ma non succederà. La politica è quella. Da giornalista, rivendico di non dover prendere posizioni».

Le sue domande sono state tutt'altro che indulgenti, a partire da quelle sulla strage Bucha.

«Non ho fatto sconti. Gli ho ricordato il video della "Cnn" sulla strage nel paesino ucraino. In 41 minuti di intervista, ho formulato 20 domande, 16 dirette e 4 interlocuzioni. Di che comizio si parla? Ha detto le cose più interessanti quando l'ho interrotto, senza dimenticare le difficoltà nel tenere il ritmo della trasmissione con un dialogo in video e la traduzione dell'interprete».

Qualcuno ribatte dicendo: domande incalzanti dei media occidentali nelle conferenze stampa di Zelensky non se ne ricordano...

«Dall'inizio della guerra sono schierato con l'Ucraina, accusato ferocemente dai filoputiniani. Ho ospitato il vicepremier ucraino Olga Stefanishyna, il sindaco di Kiev Vitali Klitschko, il sindaco di Bucha, non scriviamo più Kiev ma Kyiv in ucraino, saluto gli ospiti con "Slava Ukraini", ma nelle conferenze stampa di Zelensky non ho visto finora alcun contraddittorio. Quando vedo le critiche nei miei confronti che arrivano dai giornalisti più vicini all'Ucraina ho il dubbio che i russi non dicano solo fake news... Questa intolleranza

o ostracismo a prescindere puzza. Sono stato attaccato dalla collega Marta Ottaviani, che avevo invitato alla trasmissione. Si è detta fiera di non essere venuta nel mio studio, ma non sapeva certo cosa avrebbe detto Lavrov».

Quale il ruolo dei media in questa fase?

«Raccontare quello che succede, con occhi il più imparziali possibile, perché il pubblico possa fare la sua sintesi. Quando faccio una domanda a Lavrov, mi risponde, lo incalzo, mi risponde, basta. Non devo litigare».

C'è però il rischio di amplificare la propaganda delle due parti del conflitto. Che antidoti ci sono?

«Una intervista fa emergere le idee del personaggio, le domande cercano solo di fargli tirare fuori quello che pensa veramente».

Aveva già intervistato il filosofo tradizionalista ed eurasi-

sta Dugin, considerato vicino al Cremlino, ora Lavrov. Ha già in mente il prossimo ospite?

«Dugin, il presunto ideologo di Putin, se ne era andato dalla trasmissione, chiudendo il collegamento polemicamente. L'ho attaccato ed è scappato, perdendo così l'intervista. Battuta per battuta, spero di avere Putin...».

La prossima trasmissione?

«Non pongo limiti alla Provvidenza. Vorrei avere un leader ucraino o un israeliano per comprendere l'impatto delle dichiarazioni di Lavrov a Tel Aviv. Lavrov? Se torna, lo prendo».

Lei è di Bari, ricorda il legame della città di San Nicola con la Russia. Qui venne Putin per adorare la tomba di San Nicola. Si registra in Italia una crescente ostilità per il popolo russo.

«La russofobia è un errore grave. Sono stato tre anni fa a capodanno tra

LA RISPOSTA ALLE CRITICHE DI LETTA

«Ho trovato una foto del segretario dem che stringe la mano a Putin. Se non si siederà più al tavolo con Lavrov, mi fustigherò col cilicio»

LA LIBERTÀ OCCIDENTALE

«Accusiamo i russi di vivere in una dittatura che censura il dissenso e ora vogliamo comportarci così anche noi?»

## «Io, giornalista senza elmetto non censuro come in Russia»

Il barese Giuseppe Brindisi (Rete 4): «Nessuno sconto a Lavrov»

## LA GUERRA

PROVE DI DIALOGO

## Il Papa: «Putin non si ferma ma ora vorrei incontrarlo»

Il pontefice pronto a volare in Russia se dal Cremlino c'è un'apertura

## LE DICHIARAZIONI

Bergoglio perplesso sull'invio delle armi, ma «l'Italia fa un buon lavoro». Invita Kirill a non essere il chierichetto del presidente



FAUSTO CASPARRONI

● Papa Francesco è pronto ad andare a Mosca per incontrare Vladimir Putin. La Santa Sede sta «insistendo» perché questo accada. Lo rivela lo stesso Pontefice in un'intervista rilasciata a Santa Marta al direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana. Una conversazione molto libera quella pubblicata dal quotidiano milanese, in cui il Papa si lascia andare anche ad espressioni poco consone al normale linguaggio diplomatico: invita ad esempio il patriarca Kirill a non essere «il chierichetto di Putin»; rimprovera, tra le possibili cause della guerra, «l'abbaiare della Nato alla porta della Russia»; non esita a paragonare quanto sta avvenendo in Ucraina col genocidio del 1994 in Ruanda.

«Il primo giorno di guerra ho chiamato il presidente ucraino Zelensky al

telefono - racconta -. Putin invece non l'ho chiamato. L'avevo sentito a dicembre per il mio compleanno ma questa volta no, non ho chiamato. Ho voluto fare un gesto chiaro che tutto il mondo vedesse e per questo sono andato dall'ambasciatore russo. Ho chiesto che mi spiegassero, gli ho detto «per favore fermatevi». Poi ho chiesto al cardinale Parolin, dopo venti giorni di guerra, di fare arrivare a Putin il messaggio che io ero disposto ad andare a Mosca. Certo, era necessario che il leader del Cremlino concedesse qualche finestrina. Non abbiamo ancora avuto risposta e stiamo ancora insistendo, anche se temo che Putin non possa e voglia fare questo incontro in questo momento. Ma tanta brutalità come si fa a non fermarla? Venticinque anni fa con il Ruanda abbiamo vissuto la stessa cosa». E la preoccupazione di Francesco è che Pu-

tin, per ora, non si fermerà. Forse, sottolinea, «l'abbaiare della Nato alla porta della Russia» ha indotto il capo del Cremlino a scatenare il conflitto: «Un'ira che non so dire se sia stata provocata, ma facilitata forse sì».

«Non so rispondere, sono troppo lontano, all'interrogativo se sia giusto rifornire gli ucraini. La cosa chiara è che in quella terra si stanno provando le armi», continua il Pontefice, per cui «il commercio degli armamenti è uno scandalo, pochi lo contrastano». E ribadisce che per ora non andrà a Kiev: «Io prima devo andare a Mosca, prima devo incontrare Putin. Ma anche io sono un prete, che cosa posso fare? Faccio quello che posso. Se Putin aprisse la porta...».

Rievoca quindi i 40 minuti di colloquio via zoom con Kirill, prima che fosse annullato l'incontro di giugno a Gerusalemme: «I primi venti con una

## IL CASO COMMISSIONE ESTERI

## L'ex 5S Petrocelli verrà dimissionato col passo indietro dei senatori

● ROMA. Il Senato stringe l'assedio contro il presidente della commissione esteri Vito Petrocelli. Se non farà il primo passo per abbandonare la sua carica, la maggior parte dei senatori della commissione si dice pronta alle dimissioni di massa. Mentre ancora ieri mattina Petrocelli arroccato nella sua posizione scriveva sui social: «Non mi dimetto perché sento di rappresentare la Costituzione e la volontà degli italiani» e la capogruppo 5s Mariolina Castellone ribadiva «non farò forzature, deciderà Casellati», a palazzo Madama si delineava quella che, per ora, appare come l'unica strategia possibile per aggirare tutti i contrasti creati dalle posizioni filo-putiniane di Petrocelli che hanno messo in imbarazzo la maggioranza e il M5s: l'abbandono da parte dei commissari.

Sul tavolo del presidente Casellati, nei giorni scorsi, sono arrivate due lettere con l'obiettivo di uscire dalla palude. E a quanto si apprende, ci sarebbe già un tacito accordo per cavalcare le dimissioni in blocco della commissione non appena ci saranno. Tanto che sono già state delineate le tappe che porteranno all'azzeramento della commissione e di Petrocelli: una volta arrivate le dimissioni - per ora solo Emanuele Dessì del nuovo gruppo parlamentare Cal è contrario - i presidenti dei gruppi dovranno formalizzare l'intento di non sostituirli con colleghi di partito. A questo punto la presidente Casellati e la giunta per il regolamento, sarebbero disposti a sostenere lo scioglimento della commissione stessa per l'impossibilità di poter continuare a svolgere i suoi compiti, in un momento delicato determinato dalla guerra in Ucraina. Subito dopo si procederà alla ricomposizione con la nomina di un nuovo presidente.

carta in mano mi ha letto tutte le giustificazioni alla guerra. Ho ascoltato e gli ho detto: di questo non capisco nulla. Fratello, noi non siamo chierici di Stato, non possiamo utilizzare il linguaggio della politica, ma quello di Gesù. Siamo pastori dello stesso santo popolo di Dio. Per questo dobbiamo cercare vie di pace, far cessare il fuoco delle armi. Il Patriarca non può trasformarsi nel chierichetto di Putin».

Bergoglio spiega poi che il premier ungherese Viktor Orbán, ricevuto il 21 aprile, gli ha detto «che i russi hanno un piano, che il 9 maggio finirà tutto. Spero che sia così, così si capirebbe anche la celerità dell'escalation di questi giorni. Io sono pessimista, ma dobbiamo fare ogni gesto possibile perché la guerra si fermi». Ed esprime giudizi positivi sulla politica italiana: «L'Italia sta facendo un buon lavoro. Il

rapporto con Mario Draghi è buono, è molto buono. Già in passato, quando era alla Banca centrale europea, gli ho chiesto consiglio. È una persona diretta e semplice. Ho ammirato Giorgio Napolitano, che è un grande, e ora ammiro moltissimo Sergio Mattarella. Rispetto tanto Emma Bonino: non condivido le sue idee ma conosce l'Africa meglio di tutti. Di fronte a questa donna dico, chapeau».

Accennando infine al dolore al ginocchio che gli impedisce di stare in piedi, muoversi agevolmente e presenziare come vorrebbe a incontri e udienze, parla dell'infiltrazione cui si è sottoposto ieri. «Ho un legamento lacerato, farò un intervento con infiltrazioni e si vedrà - aggiunge -. Da tempo sto così, non riesco a camminare. Una volta i papi andavano con la sedia gestatoria. Ci vuole anche un po' di dolore, di umiliazione». (ANSA)

IL GIALLO NUOVA SCOSSA PER L'EQUILIBRISMO A CORRENTE ALTERNATA DEL LEADER MAGIARO TRA UE, NATO E RUSSIA. MA DA BUDAPEST PIOVONO SMENTITE

# Orban informato prima dell'invasione

L'ambasciata ungherese in Ucraina si è detta indignata per le accuse false che incitano all'odio

ELOISA GALLINARO

● Nuova scossa per l'equilibrio a corrente alternata di Viktor Orban tra Ue, Nato e Russia. Il premier ungherese sarebbe stato informato in anticipo della decisione russa di invadere l'Ucraina, probabilmente in occasione del suo incontro a Mosca, il primo febbraio, con Vladimir Putin. A rivelarlo, come riporta *The Kyiv Independent*, è stato il capo del Consiglio di Sicurezza ucraino, Oleksiy Danilov, peraltro smentito a stretto giro da Budapest.

È stato il segretario di Stato per le Comunicazioni e Relazioni internazionali dell'Ufficio del Primo Ministro ungherese Zoltan Kovacs - secondo l'agenzia Unian - a definire *fake news* le dichiarazioni di Danilov. In un post su Facebook, inoltre, l'ambasciata ungherese in Ucraina si è detta «indignata» per le «accuse false e infondate» che incitano «all'odio



**PREMIER UNGHERESE**  
Orban non può e non vuole sganciarsi dalla linea né dagli obblighi con l'Alleanza Atlantica ma tenta di lasciarsi le mani libere per trattare a livello bilaterale con Mosca

contro il popolo ungherese e l'Ungheria», ma senza citare apertamente il riferimento alle notizie sui piani russi di invadere l'Ucraina.

Una sorta di ambiguità, cifra costante delle relazioni pericolose con Vladimir Putin da parte di Orban, che non può e non vuole

sganciarsi dalla linea dell'Unione né dagli obblighi con l'Alleanza Atlantica ma tenta di lasciarsi le mani libere per trattare a livello bilaterale con Mosca.

I ringraziamenti alla Russia «per aver prontamente fornito il vaccino Sputnik V» all'Ungheria e il progetto di «aumentare la

quantità di gas che Budapest riceve dalla Russia» furono i temi ufficialmente discussi con lo zar proprio nell'incontro del primo febbraio, al termine del quale il leader magiaro definì le sanzioni «uno strumento destinato a fallire», salvo poi alla vigilia dell'invasione (chissà se ne era davvero



LEGA Matteo Salvini

a conoscenza) far dire al suo portavoce Kovacs che l'Ungheria farà «parte della posizione comune dell'Unione europea». Affermazione poi confermata, ma sempre in equilibrio precario su un crinale assai sottile, al punto da spaccare il gruppo di Visegrad, a invasione iniziata da oltre un mese, per il suo atteggiamento tiepido sulla guerra. E ancora, sì alle sanzioni ma non a quelle sul gas che ha accettato di pagare in rubli, no al trasferimento delle armi in Ucraina attraverso il territorio ungherese ma allineato con l'Alleanza atlantica sulla condanna dell'«aggressione all'Ucraina» al punto da dire che «i russi sanno che noi facciamo parte della Nato e che siamo avversari».

Difficile decodificare le mosse del premier magiaro. Membro a suo modo leale delle alleanze nelle quali è incardinato come messaggero informale? O testa di ponte del Cremlino in Europa? (ANSA)

IL CASO SMENTITA LA NOTIZIA DI UN POSSIBILE VIAGGIO NELLA FEDERAZIONE RUSSA DELL'EX VICEPREMIER DEL GOVERNO CONTE

## Salvini: «Non ho chiesto il visto per Mosca»

Il leader della Lega: «Come dice il Papa, la pace va perseguita ad ogni costo»

● Il leader della Lega Matteo Salvini smentisce le voci su una sua possibile missione di pace in Russia: «Nessun visto richiesto o missione organizzata. L'obiettivo di arrivare alla pace a qualunque costo, e incontrando tutti come ribadito oggi dal Santo Padre, rimane per me una priorità. Un rinnovato accordo fra Russia, Ucraina, Europa e Stati Uniti deve essere il traguardo di tutti».

Sul tema era intervenuto il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, espressione dell'ala governista e moderata del Carroccio: «Credo che

Salvini sia animato da sinceri intenzioni e aneliti pacifisti. Non mi risulta sia in programma un viaggio di questo tipo a Mosca, credo relazioni che le relazioni diplomatiche internazionali come questa richiedano grande prudenza e vadano coordinate con il Governo che la Lega sostiene». «Si chiarirà» aveva aggiunto questa posizione di Salvini mi sembra sia da valutare con grande prudenza».

La Lega, che aveva un accordo politico con il partito Russia Unita, ha una posizione molto prudente sul conflitto, in particolare sull'invio di armamenti a

Kiev: «Non penso che l'invio di altre armi significa avvicinare la pace», ha dichiarato Salvini in un recente intervento in un talk. E poi ha chiarito la posizione del partito, con una iperbole proprio sul viaggio possibile in Russia: «Andrei a Mosca se servisse ad avvicinare la pace: partirei anche domani. Ci stiamo lavorando a parlare con Putin, riservatamente qualcosa stiamo facendo. Ma se riuscissi a parlare con Mosca, scommettiamo che il 99% della stampa libera e dei parlamentari direbbero che è sempre lo stesso Salvini amico di Putin».

[redpp]

## I FONDI DEL PNRR TRANSIZIONE ECOLOGICA

### ANNUNCIO DELLA VICEMINISTRA

Bellanova all'incontro di Renae a Bari  
Anche in Puglia i «corridoi verdi» ferroviari  
per ridurre l'utilizzo dei treni a gasolio

# Idrogeno, 530 milioni per la svolta nei trasporti

● **BARI.** I trasporti imboccano la strada «verde» per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e favorire la transizione energetica. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha destinato 530 milioni di euro alla sperimentazione dell'idrogeno: 230 milioni a quella sul trasporto stradale e 300 milioni a quello ferroviario.

E anche la Puglia beneficerà dei corridoi «green» per ridurre l'utilizzo dei treni a diesel sulle linee ferroviarie non elettrificate.

L'annuncio è arrivato ieri dalla viceministra delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Teresa Bellanova, intervenuta da remoto all'incontro organizzato a Bari da Renae, la Rete nazionale delle Agenzie energetiche locali, su «Idrogeno: progetti in corso con il Pnrr e opportunità per i territori».

«L'idrogeno - ha sottolineato l'esponente del governo - può rappresentare una valida e concreta soluzione per l'ecologizzazione e l'ammodernamento della mobilità nel suo complesso. Fermo restando il vincolo del 40% delle risorse da destinare al Sud - ha puntualizzato - saranno ripartite in funzione della percentuale di traffico». La previsione del governo è



Teresa Bellanova

«lo sviluppo di circa 40 stazioni di riferimento, implementando progetti di sperimentazione delle linee a idrogeno e realizzando veri e propri corridoi green». E, specificatamente per il trasporto su rotaie, Bellanova ha chiarito: «Intendiamo convertire all'idrogeno le linee non elettrificate in regioni caratterizzate da elevato traffico in termini di passeggeri e con un forte utilizzo di treni a diesel», con «la realizzazione di 10 stazioni di rifornimento su 6 linee ferroviarie, in Lombardia, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Umbria e Lazio».

La strategia illustrata dalla viceministra punta a consegnare all'Italia la leadership del settore. «Gli investimenti sull'idrogeno - ha insistito - possono essere fattore chiave per promuovere la crescita sostenibile, l'occupazione ma anche per una leadership del nostro Paese: abbiamo la grande occasione di rafforzare la nostra posizione competitiva nel campo delle tecnologie basate sull'idrogeno verde e sviluppare un know how Made in Italy da esportare anche all'estero». Bellanova ha ricordato che sono già stati assegnati ai Comuni 1.915 miliardi di euro per l'acquisto di autobus ad emissioni zero con alimentazione elettrica o a idrogeno e per la realizzazione delle infrastrutture di supporto all'alimentazione. «A queste risorse si affiancano i 600 milioni destinati alla Regioni per

l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o a idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano, e i 500 milioni di euro, anch'essi assegnati alle Regioni per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno».

All'incontro è intervenuto anche il presidente dell'Enea, Gilberto Dialuce, che ha avvertito: «Se si vuole puntare sull'idrogeno come vettore energetico, nel Pnrr occorrerà prevedere risorse non soltanto per le infrastrutture tecnologiche, ma anche introdurre incentivi fiscali per creare la domanda».

[red.p.p.]

## Ex Ilva, la Fiom all'attacco dell'azienda e del governo

Il segretario De Palma conferma lo sciopero del 6

### GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** «Queste storie di fabbrica sono straordinarie. Coloro che non fanno i conti con il passato non riescono a immaginare il futuro. Pensano che basti una bacchetta magica. Qui di prestigiatori ne abbiamo visti tanti passare che hanno illuso la città e i

lavoratori. Oggi abbiamo un'azienda che non discute con i sindacati e un governo assente in modo irresponsabile». Il neo segretario nazionale della Fiom Cgil, Michele De Palma, 46 anni, di Terlizzi (Bari), come l'ex governatore pugliese Nichi Vendola, sindacalista e politico (è stato consigliere comunale della sua città nelle file di Sinistra Ecologia e Libertà), ha parlato dell'evoluzione della complessa vertenza del Siderurgico intervenendo a un incontro che si è svolto nell'aula Magna dell'Istituto Pacinotti.

Il dibattito si è sviluppato a partire dalle «Storie di dirigenti sindacali di fabbrica», il libro dello Spi Cgil di Taranto, che raccoglie le testimonianze di 22 ex delegati Fiom che hanno lavorato nell'acciaieria di Taranto, Italsider/Ilva, e nelle imprese dell'appalto. Erano presenti anche il segretario generale dello Spi Cgil Ivan Pedretti, il segretario territoriale Giovanni Angelini, il segretario generale della Cgil ionica Paolo Peluso, la docente e saggista Concetta Maffei, curatrice del libro, e il segretario generale della Fiom di Taranto, Giuseppe Romano, che ha coordinato la tavola rotonda.

«Noi - ha sottolineato De Palma - riteniamo necessario riaprire la discussione non quando ci sono gli incidenti, quando ci sono i problemi legati all'impatto ambientale, quando ci sono i problemi legati alla produzione. Bisogna riportare un elemento di normalità. Qual è la scelta che fanno i metalmeccanici unitariamente? Scioperare». È stato, dunque, confermato lo sciopero di 24 ore per venerdì 6 maggio dei dipendenti diretti, di Ilva in As e dell'appalto. «Siamo nel paradosso - ha osservato il segretario della Fiom - che con le risorse pubbliche abbiamo

messo in mano a un privato la possibilità di gestire gli impianti e gestire l'occupazione. Io trovo questa situazione assolutamente fuori da una normale gestione di un paese europeo industrializzato e penso che il presidente del Consiglio Draghi debba assumersene la responsabilità».

Le testimonianze dei delegati, pur rappresentando «punti di vista personali - ha spiegato la curatrice Maffei - entrano a far parte della storia dell'acciaio italiano». Sono diverse le storie che s'intrecciano nel libro. «Credo che la parola compagno - racconta un operaio intervistato - venga fuori dal latino *cum panis*. Io il latino non lo conosco, però so benissimo da dove viene la parola compagno. Compagno è colui il quale, quando alle 3 di notte ti sentivi stanco e non ce la facevi più, e le 3 sono il momento più brutto della notte e avevi gli occhi con gli spilli, metteva la sua sicurezza nelle tue mani, perché si fidava». Poteva «essere democristiano - dichiara candidamente l'ex delegato - o di nessun partito. Quello era un compagno ed era un fatto reciproco».

## CARO ENERGIA

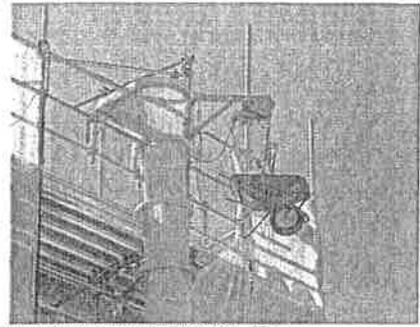
LE STRATEGIE DEL GOVERNO

### LA PRESA DI DISTANZA

Draghi: «Clima e transizione i nostri pilastri più importanti. Ma non siamo d'accordo sul bonus del 110%»

# Palazzo Chigi boccia il «Superbonus»

Scontro premier-5S. I grillini: schiaffo alla maggioranza



GOVERNO Nuovo scontro con il M5S sul Superbonus

● **ROMA.** È scontro totale tra Mario Draghi e il Movimento 5 Stelle dopo il via libera del governo all'inceneritore di Roma: la tensione sale alle stelle e, dopo la formalizzazione della richiesta di intervento del premier in Parlamento sul nodo degli armamenti all'Ucraina, va a sbattere sul Superbonus, provocando un inaspettato e velenoso scambio di accuse tra il partito di maggioranza relativa e il presidente del Consiglio. Ferito per la «scorrettezza gravissima» compiuta dal governo che ha dato «carta bianca» al sindaco di Roma per costruire un inceneritore, «amareggiato e deluso» per lo sgambetto fatto in Consiglio dei ministri ad una forza politica che «sostiene il governo proprio sulla transizione ecologica», Giuseppe Conte è infatti passato al contrattacco. E chiede ai deputati di formalizzare in Parlamento la richiesta di portare Mario Draghi in Aula sulle armi all'Ucraina. Il

premier prova a richiamare i partiti alla calma, forte del sostegno sul di aiuti che gli arriva dal Pd di Letta. E a Conte che gli ricorda che il M5s sta al governo proprio per realizzare la transizione ribatte: «Il nostro governo fa del clima e della transizione i suoi pilastri più importanti. Ma non siamo d'accordo su tutto, sul bonus del 110% non lo siamo». Un modo per sottolineare come l'esecutivo abbia continuato a sostenere la misura fortemente voluta dal Movimento nonostante i costi di efficientamenti e ristrutturazioni «siano triplicati». Ma la replica di Draghi ottiene l'effetto opposto. Il Movimento risponde a muso duro al premier, giudica «irricevibile la perentorietà con cui si è scagliato contro il Superbonus» e gli ricorda che la misura ha «girovato in primis proprio il premier» che ora ha «gettato una volta per tutte la maschera». «Forse alla base dei continui paletti nor-

mativi e della ossessiva smania dell'esecutivo di voler limitare la circolazione dei crediti fiscali, c'è proprio questa sua insofferenza nei confronti del provvedimento» dicono i 5S. L'attacco, aggiungono, «è uno schiaffo sonoro alla maggioranza che lo sostiene, visto che trova il favore incontrastato di tutto il Parlamento». Lo scontro arriva a valle della mossa del Movimento in Parlamento sulle armi che aveva già portato la fensione alle stelle, anche perché con la sua richiesta il M5s prova a forzare e tentare la mossa del voto. Il M5s ha infatti fatto richiesta di «comunicazioni» del Presidente del Consiglio e il regolamento della Camera prevede che al termine di esse ci sia un voto sulle risoluzioni. L'esecutivo potrebbe dichiararsi disponibile ad una semplice informativa ma in ogni caso il clima tra i partiti sul nodo delle armi agli ucraini potrebbe in ogni caso creare nuove tensioni in

IL PIANO IL MINISTRO CINGOLANI: SOLTANTO NELLA SECONDA METÀ DEL 2024 AVREMO IL METANO DA CANALI ALTERNATIVI

## «Un inverno critico con uno stop alle forniture di gas dalla Russia»

● **ROMA.** Ogni mese fa la differenza nella corsa dell'Italia alla differenziazione delle forniture di gas per smarcarsi da Mosca. Gli stoccaggi si stanno riempiendo al ritmo di circa un miliardo e mezzo di metri cubi al mese e sono al 40%. Ci vorranno sei mesi per raggiungere il 90% necessario ad affrontare il prossimo inverno e quelli successivi «con una certa tranquillità», spiega il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, in una nuova informativa urgente alla Camera sull'aumento dei costi dell'energia.

Uno stop adesso alle forniture dalla Russia invece «renderebbe critico il superamento dell'inverno 2022-23 in assenza di rilevanti misure di contenimento della domanda», riconosce il ministro che più tardi, a Rainews24 parla di «un inverno difficilissimo». Il traguardo poi a cui guardare per sostituire in modo strutturale le importazioni da Mosca è infatti la seconda metà del 2024, il periodo in cui si avranno 29 miliardi di metri cubi di gas da canali alternativi.

Dall'Algeria si passerà da 2,1 miliardi di metri cubi a 9 miliardi. La Tap avrà 1,5 miliardi in più dal 2023.

C'è poi l'aumento della produzione nazionale per altri 1,5 miliardi l'anno. Il gas liquido, invece, arriverà anche dal Congo, dal Qatar e dall'Angola: saranno 1,5 miliardi velocemente per arrivare a 12,7 miliardi nel 2025. Per lavorarlo è «di straordinaria importanza che il primo rigassificatore galleggiante entri in funzione entro l'inizio del 2023», dice Cingolani. Un altro diventerà operativo invece tra la fine del 2023 o l'inizio del 2024.

C'è poi la parte dei risparmi, dovuta all'incremento delle rinnovabili per 0,7 miliardi di metri cubi e altri 2

miliardi previsti dai risparmi sulle temperature di riscaldamento e condizionamento di un grado.

Finora, nonostante la guerra e le sanzioni, il riempimento degli stoccaggi prosegue «come prima del periodo bellico», osserva il ministro

mentre si perfezionano gli accordi internazionali per gli approvvigionamenti da altri paesi.

Un'eventuale interruzione di gas dalla Russia, spiega, «dipenderà dall'analisi legale del contratto di pagamento in rubli e da possibili nuove sanzioni internazionali dirette all'export di gas». Di queste ultime, però, ancora non si è ancora parlato a livello europeo e in caso fossero adottate potrebbero prevedere, come per il petrolio, un periodo di mesi prima dell'entrata a regime.

Un tema più imminente è quello del

saldo in rubli per le forniture di gas, previsto da un decreto russo. Già a metà mese alcuni operatori dovranno fare pagamenti e rischiano di essere

considerati inadempienti, per Cingolani che ribadisce la richiesta a Bruxelles di dare direttive chiare «al più presto» perché non si possono lasciare gli operatori «col cerino in mano». Ma nega le sue aperture al pagamento in rubli, smentendo nuovamente l'intervista a Politico: «La posizione dell'Europa è unita in questo, serve una posizione unitaria qualunque sia».



GOVERNO Il ministro Cingolani

maggioranza. Fibrillazioni salite anche dopo la disponibilità data da Matteo Salvini ad andare a Mosca, caduta ora che il leader della Lega ha assicurato di non aver richiesto alcun «visto» o di aver organizzato una «missione». Anche se l'obiettivo della pace rimane per me una priorità», assicura. L'onda anti-militarista spinge le forze politiche a continui distinguo sul sostegno all'Ucraina tanto che in Senato si è addirittura costituito un nuovo gruppo (Ca) che ha come collante l'opposizione all'esecutivo Draghi e alla guerra. In questo clima di scontro ha fatto capolino anche Beppe Grillo che ha approfittato della giornata per la libertà di stampa per sferrare un attacco ai giornalisti. «Siete qui a guardare se Grillo ha preso i soldi. Noi - sostiene in un videomessaggio - siamo gli incompetenti del nuovo e abbiamo voi contro, che siete i competenti del nulla e del morto». [Ansa]

Un altro tavolo in corso a Bruxelles è quello per un tetto al prezzo del gas. Il cosiddetto *price cap* «chiesto dall'Italia fin dall'inizio della crisi», come ha ricordato il presidente del Consiglio Mario Draghi all'Europarlamento consentirebbe di «ridurre i costi esorbitanti che gravano sulle nostre economie» e di «diminuire le somme che ogni giorno inviamo a Putin» e finanziare la guerra.

Con le quotazioni del metano a 100-110 euro a MWh, cinque volte al di sopra del livello di gennaio 2021, il Mite calcola che un *price cap* a 80 euro porterebbe immediatamente un taglio alla bolletta del gas del 25% e uno ancora superiore della bolletta della luce. Ma è una strada che, secondo Cingolani, si può percorrere solo a livello comunitario.

Per un paese grande e interconnesso come l'Italia, un *price cap* nazionale non sarebbe una politica particolarmente intelligente, osserva, a differenza che per paesi isolati energeticamente come Spagna e Portogallo. «Il mercato» spiega il ministro «semplicemente lo salterebbe a piè pari perché non è conveniente vendere lì il gas». [ANSA]

**LA MISURA**  
Interventi contro  
la fiammata dei prezzi

# Nuova indennità di 200 euro ora il pressing per l'aumento

CHIARA DE FELICE

● ROMA. Il primo intervento del Governo per proteggere i redditi medio-bassi dalla fiammata dei prezzi degli ultimi mesi convince a metà. Il bonus da 200 euro, che arriverà direttamente nelle buste paga e nelle pensioni di giugno, raggiungendo 28 milioni di persone nella fascia di reddito entro i 35mila euro, viene accolto dai sindacati soltanto come un primo passo, mentre viene apertamente criticato da Confindustria per la sua natura «una tantum». Tutti auspicano una mossa più incisiva per aiutare lavoratori e pensionati ad affrontare la corsa al rialzo dell'inflazione, innescata dal costo galoppante dell'energia. Per il momento si tratta di una misura

occasionale che però, secondo il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Stefano Patuanelli, potrebbe aumentare in futuro.

«I bonus per i lavoratori non sono mai abbastanza, ma le risorse sono queste e il provvedimento è stato fatto senza fare scostamenti di bilancio. Non escludiamo che in futuro ci sia un incremento di questo importo», ha detto Patuanelli parlando della novità arrivata col decreto aiuti. Il Governo ha stanziato ben 6,5 miliardi di euro per la misura che andrà a compensare le perdite subite dalle fasce più deboli a causa dei costi saliti anche per la guerra in Ucraina. «È una misura fortemente progressiva che premia molto le fasce più basse di reddito, e che compensa in parte, o

in alcuni casi in gran parte, la perdita avuta per l'inflazione», ha ribadito il premier Mario Draghi, senza però scalfire lo scetticismo di Confindustria.

Il presidente Carlo Bonomi ha spiegato che «non ci convince il fatto che si affrontano i temi più importanti con i bonus e le una tantum. Noi abbiamo proposto degli interventi strutturali perché riteniamo che sia il momento per intervenire in questo modo sui gap decennali del Paese». E rilancia la proposta degli industriali di un taglio del cuneo contributivo da 16 miliardi. Suggestendo anche il modo per reperire le risorse: lo Stato potrebbe ridare alle imprese quei 16,7 miliardi in più che le aziende hanno versato tra il 2010-2019 sulla cassa integrazione ordinaria (5,5) e

I 200 euro extra, per chi ha redditi fino a 35 mila euro, arriveranno direttamente in busta paga: «L'ipotesi per i lavoratori dipendenti è che i datori di lavoro lo anticipino con le mensilità di giugno-luglio, portandolo poi a compensazione, mentre per i pensionati interviene direttamente l'Inps», ha detto il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, spiegando che ora partirà il «lavoro tecnico» per definire più nel dettaglio l'erogazione del bonus, che riguarda anche i lavoratori autonomi. Per Sbarra si tratta di «un primo significativo intervento che va nella direzione da noi auspicata». Mentre per il segretario della Cgil, Maurizio Landini, 200 euro «sono meglio di nulla ma non risolvono il problema». (ANSA)

Il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, e il segretario generale della Uilp, Carmelo Barbagallo, sono soddisfatti delle decisioni del Cdm. «Finalmente una boccata d'ossigeno per le pensionate e i pensionati», commentano, ricordando anche le altre scelte «importanti» cioè la proroga del bonus bollette e l'incremento del fondo affitti. Il segretario generale Uila-Uil, Stefano Mantegazza, solleva però il tema dei lavoratori precari: l'erogazione

del bonus a giugno «rischia di essere impraticabile per i lavoratori stagionali, in particolare quelli più precari come gli oltre 900.000 braccianti agricoli. Per loro e per tutti i lavoratori stagionali chiediamo al governo che l'erogazione avvenga con le modalità già definite in occasione dei bonus Covid. È l'unico modo certo per consentire ai lavoratori più precari e con i redditi più bassi di poter usufruire anch'essi di questo importante sostegno». (ANSA)

## POLITICA

L'INCONTRO A BRUXELLES

### IL RITARDO NELLA SPESA

Secondo l'eurodeputato meloniano nel 2021 «dovevano essere spesi 15 miliardi, mentre il ministro Franco ha detto che siamo fermi a 5»

### STRUMENTO SUPERATO

«Il piano europeo era programmato per rilanciare le economie dopo il Covid, non poteva prevedere gli effetti della guerra»

# Fitto incalza Draghi «Rimodulare il Pnrr»

Ma il premier difende il progetto legato ai fondi Ue

● **BRUXELLES.** «Presidente Draghi le facciamo due proposte: la prima è quella di pensare a un fondo di compensazione per le aziende europee e italiane a seguito delle sanzioni. La seconda riguarda il fatto che l'Italia è il principale beneficiario del Next Generation Eu»: Raffaele Fitto, leader di Fdi in Europa e copresidente dei conservatori, ha chiesto al premier Mario Draghi di rivedere la visione del Pnrr. «Rischia - ha aggiunto Fitto nel suo intervento nel parlamento di Strasburgo - di essere un'occasione sprecata se pensiamo di utilizzare queste risorse con la logica del passato» e «come Conservatori le chiediamo di utilizzare la sua autorevolezza e la sua credibilità in Europa per chiedere alla Commissione di rivedere obiettivi e priorità del Piano che rispetto ad un anno fa sono totalmente cambiati».

«Le sanzioni adottate e la cooperazione ritrovata con i nostri tradizionali partner dell'Alleanza atlantica rappresentano un segnale chiaro del sostegno europeo all'Ucraina e al suo popolo, ma soprattutto testimoniano l'impegno in difesa di quei valori di libertà, indipendenza e democrazia che sono le fondamenta delle nostre società - ha detto anche Fitto -. Azioni e comportamenti rispetto ai quali noi Conservatori qui in Europa, ma anche in Italia attraverso Fratelli d'Italia e il suo presidente, Giorgia Meloni, non abbiamo mai fatto mancare il nostro sostegno serio e responsabile. Questa conflitto ha messo in evidenza le debolezze e le vulnerabilità dell'attuale Unione in campo di difesa, sicurezza, energia e sistema produttivo industriale, che sono il risultato di scelte e politiche sbagliate sulle quali occor-



BRUXELLES  
Raffaele Fitto  
(Ecr-Fdi)  
durante  
l'intervento  
in parlamento  
alla presenza  
del premier  
italiano  
Mario Draghi

rerà fare alcune riflessioni e una seria autocritica prima di parlare del futuro».

La replica del premier italiano è stata netta, una difesa della visione del Pnrr e dell'impegno dato dall'Italia alla spesa dei fondi Ue. «Draghi dice che il Pnrr non è vecchio? Risposta sbagliata. È uno strumento - ha ribadito poi Fitto - previsto prima della guerra che oggi non guarda ai bisogni reali. Basti pensare che l'impegno dell'Italia era spendere 15 miliardi entro il 2021, mentre Franco ha comunicato che sono stati spesi solo 5 miliardi. L'esigenza di rivederlo è più che mai attuale». Secondo Fitto «sono stati fatti errori importanti». «Le ingenti risorse europee del Pnrr sono state programmate per far riprendere l'economia italiana dopo il Covid, la loro programmazione non poteva prevedere

che avremmo dovuto affrontare un'altra crisi economica, forse anche peggiore per alcuni settori come energia e agroalimentare, a seguito della guerra in Ucraina e le conseguenti sanzioni. Per questo, nei giorni scorsi, Giorgia Meloni ha proposto la modifica del Pnrr. Una proposta che questa mattina a Strasburgo ho rilanciato alla presenza del presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, sostenendo che è uno strumento che pur-

troppo anche se appena partito è già vecchio», ha analizzato ancora il deputato di Maglie. «Draghi - ha proseguito - ha replicato sostenendo che è sbagliato sostenere che il Pnrr è vecchio e quindi non va modificato. Basti pensare che l'impegno dell'Italia era spendere 15 miliardi entro il 2021, mentre il ministro Franco, a febbraio ha comunicato che sono stati spesi solo 5 miliardi. Quindi, l'esigenza di rivederlo è più che mai attuale». (redpp)

**REGIONE**  
URBANISTICA E AMBIENTE

**DISCUSSIONE IN CORSO**  
Ieri la riunione di maggioranza  
con l'assessore Maraschio  
per tentare di appianare le divergenze

# Piano casa pugliese al via la mediazione

Giovedì nuovo incontro. Amati insiste: «Fare in fretta»

**MARCO SECLÌ**

● Si apre uno spiraglio per il varo del Piano casa della Regione Puglia. La strada per arrivare all'approvazione, fin qui più accidentata che mai, potrebbe mettersi in discesa dopo la riunione di maggioranza di ieri.

Il condizionale è d'obbligo vista la serie di contrasti, di polemiche e di fumate nere in commissione che hanno caratterizzato l'iter del provvedimento. All'incontro di ieri hanno partecipato i capigruppo del governo Emiliano, l'assessore regionale all'Ambiente e all'Urbanistica Anna

Grazia Maraschio, il presidente della commissione competente Paolo Campo, il presidente della commissione Bilancio e Programmazione, Fabiano Amati.

Sul tavolo proprio le proposte di legge sul programma eco-casa, la nuova disciplina in sostituzione della vecchia legge sul Piano casa, firmata da Amati e quella, non ancora formalizzata, dell'assessore Maraschio. La discussione si è incentrata sull'analisi dei punti di contrasto e di convergenza fra le due bozze. Si è trattato di valutazioni preliminari utili a inquadrare i nodi da sciogliere. La riunione è stata aggiornata a

giovedì prossimo, quando la maggioranza si è riproposta di mettere a fuoco gli argomenti per trovare una mediazione e arrivare finalmente a una proposta unitaria.

Ma quali sono le divergenze da appianare tra i testi di Amati e Maraschio? Si parte dall'indice di premialità. Amati prevede il 35% per demolizioni e ricostruzione e il 20% per ampliamenti, l'assessore Maraschio il 25% e il 20%.

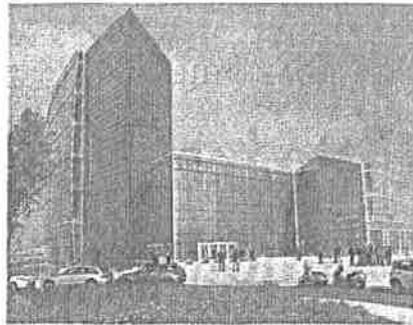
Poi c'è la questione di quali aree omogenee assoggettare al regime premiale previsto dalla legge. E, ancora, il problema delle varianti dei Comuni che la Regione è chiamata ad ap-

provare, per le quali Amati invoca tempi molto brevi.

Ci sarà ancora da discutere, per conciliare le esigenze del settore edilizio, che attende regole certe, e quelle ecologiche e paesaggistiche, su cui da sempre alzano gli scudi gli ambientalisti. Dopo ieri, però, le distanze appaiono non inconciliabili. È la speranza di Fabiano Amati, che aveva spesso incalzato la maggioranza denunciando i ritardi e minacciando, se lo stallo non fosse stato superato, di portare il suo testo direttamente in consiglio regionale.

«Ancora una volta - ribadisce Amati - il mio auspicio è che si faccia in

fretta, perché l'edilizia è un settore ad alta densità di posti di lavoro e non può attendere le lungaggini della politica, deve poter contare su certezze per garantire programmazione e investimenti». Il consigliere Pd difende la filosofia del Piano casa pugliese mettendolo al riparo da critiche «ideologiche». «Si tratta - sostiene - di uno strumento di ambientalizzazione, perché evita il consumo di suolo e obbliga all'uso di materiali necessari all'efficientamento energetico. Uno strumento di realtà, che cammina sulle gambe delle persone e non vola sulle nuvole dell'ideologia».



IL DIRATTITO La sede della Regione Puglia in via Gentile

## Pagliaro (Puglia Domani) «Niente dispositivi di protezione per i forestali pugliesi»

■ **BARI.** «Agli operai Arif, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali da ben otto anni non vengono assegnati i dispositivi di protezione necessari». È la denuncia di Paolo Pagliaro, capogruppo de La Puglia Domani in consiglio regionale. «Perché la sicurezza sul lavoro non sia solo uno slogan - argomenta - deve cominciare dalla pratica quotidiana, dal costante e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. E ancor prima dalla loro fornitura, che non è affatto scontata». Il consigliere sostiene che ai lavoratori dell'Arif da anni non vengono forniti di calzature e guanti antinfortunistici e che non ricevono perfino le dotazioni antincendio.

A detta di Pagliaro si tratta di un «paradosso che stride con le iniziative della Regione Puglia del marzo scorso, quando il dipartimento Agricoltura, in collaborazione con Arif, ha organizzato una tre giorni di formazione sul campo per 350 imprese boschive, all'interno dei cantieri forestali dimostrativi di Mercadante e Foresta Umbra. Al centro del corso, proprio l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e le tecniche di esbosco e abbattimento. Peccato che, a quanto ci risulta, è dal 2014 che agli operai forestali e irrigui Arif non vengono forniti i Dpi. Su questo - conclude il consigliere - ho scritto un'interrogazione urgente, indirizzata all'assessore all'agricoltura Donato Pentassuglia, perché ci dica quante risorse vengono effettivamente destinate alla sicurezza».

Gli operatori dell'Arif, soprattutto nella stagione estiva, sono impegnati nella prevenzione e nelle attività di spegnimento degli incendi.

[red.p.p.]

LAVORO BELLOMO (LEGA) RIPIERTA I DATI DI UNA STATISTICA E TEME CHE IL CONFLITTO IN UCRAINA POSSA AGGRAVARE IL QUADRO

# Allarme per l'occupazione regionale «Noi fanalino di coda in Europa»

● **BARI.** «La Puglia è tra le cinque regioni d'Europa con il minor numero di occupati. Un tasso del 46,7% ben lontano dalla media del 68,4 che si registra nei Paesi della Ue». Lo sostiene Davide Bellomo, capogruppo della Lega in consiglio regionale. Paveva che la guerra in Ucraina possa aggravare la situazione, con conseguenze che sarebbero gravissime per un tessuto economico già in sofferenza come quello pugliese.

«È una situazione che il conflitto bellico russo-ucraino può solo accentuare - afferma Bellomo - c'è qualcuno che gioca da più di due mesi un Risiko dalle conseguenze letali per l'intera umanità, e la nostra economia sta subendo giorno dopo giorno effetti che non potranno non impattare anche sull'occupazione».

Il consigliere regionale invoca un intervento immediato per scongiurare il peggio e dal suo ragionamento trapelano critiche a chi giudica la guerra difensiva dell'Ucraina l'unica strada per fermare le mire di



**LAVORO CERCASI**  
Un giovane consulta gli annunci di un'agenzia interinale. Il lavoro resta uno dei principali problemi del Sud Italia e della Puglia

Putin.

«Mentre la mia coscienza e la mia fede - premette Bellomo - mi portano a ritenere che nessun diritto, neppure il più nobile, può giustificare l'aggressione militare di uno Stato sovrano, mentre mi risulta difficile non fare distinzioni tra l'invasore e l'invaso, che va sempre e comunque aiutato, mentre sono molto preoccupato per la leadership di un presidente americano che sembra uscito da un film di Peter Sellers, mi chiedo quali misure la comunità internazionale prenderà anche per sostenere le economie più colpite, e tra queste quella pugliese».

Bellomo conclude: «È facile fare a distanza i paladini della giustizia a geometria variabile, ma occorre che i costi di queste

scelte non ricadano esclusivamente sui Paesi e sulle regioni più fragili. Mi auguro che il tema venga affrontato per tempo e nelle sedi competenti. La Puglia non può consentirsi altri passi indietro in termini di occupazione. Sostenere gli imprenditori e le famiglie in questo nuovo drammatico momento deve essere l'impegno di tutti».

[red.p.p.]

IL PROBLEMA LA RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE È STATA AL CENTRO DEI LAVORI DELLA IV COMMISSIONE

## Vivai Arif, operazione salvataggio

A rischio due storiche «riserve verdi» salentine. Casili (5S): «Vanno adeguati alle norme»

● **BARI.** La riorganizzazione dei vivai dell'Arif è stata ieri al centro della riunione della IV Commissione regionale. «È stata ribadita ancora una volta - ha commentato il vicepresidente del Consiglio, Cristian Casili - l'importanza dei vivai regionali gestiti dall'Arif per le attività di tracciabilità della produzione vivaistica, di controllo della raccolta seme e di produzione del materiale forestale, per questo è fondamentale un'attenta valutazione sulle decisioni da assumere

nell'ambito delle procedure di razionalizzazione avviate dall'Agenzia».

Casili ha sottolineato che «per gli storici vivai della provincia di Lecce, Gennerano e San Cataldo, su cui si concentrava l'audizione perché a rischio chiusura, il direttore generale dell'Arif ha spiegato che sono ancora operativi, ma necessitano un adeguamento al fine di garantire il rispetto dei requisiti per l'iscrizione al Registro ufficiale degli operatori professionali, condizione fon-

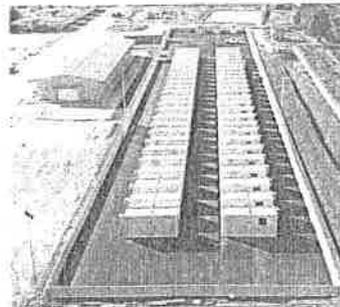
damentale per il mantenimento in attività dei vivai nel rispetto della normativa fitosanitaria. Per gli stessi vivai - ha concluso Casili - il direttore Ferraro ha comunicato che sono inoltre necessari interventi per garantire il rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro oltre che in materia urbanistica. Sarà fondamentale recuperare risorse finanziarie per adeguare i vivai al rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa».

[red.p.p.]

## LO SCANDALO

LE ACCUSE DELLA PROCURA DI BARI

**IL CAMPO COVID PER I MIGRANTI**  
Annullato uno dei contratti finiti nell'inchiesta  
E l'ex dirigente della Protezione civile  
si prepara a chiedere il rito abbreviato



2,5 MILIONI L'appalto per i container del Cara di Borgo Mezzanone assegnato da Lerario: servono per i migranti positivi al covid

# Borgo Mezzanone, stop all'appalto di Lerario

La Regione: abusivi i container del Cara lasciati nelle pozzanghere

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Già a poco meno di un mese dall'arresto per tangenti di Mario Lerario, la Regione si è resa conto di quello che non andava negli appalti affidati dall'ex capo della Protezione civile. E anche le relazioni del nuovo responsabile del procedimento Roberto Polieri, subentrato al collega ingegnere indagato insieme a Lerario, sono entrate a far parte dell'inchiesta della Procura di Bari: l'appalto da 2,5 milioni di euro per i container «covid» del Cara di Borgo Mezzanone (in territorio di Manfredonia), affidato a settembre 2021 da Lerario alla Edil Sella dell'imprenditore Luca Leccese, è stato infatti rescisso in autotutela all'inizio di febbraio per gravissime irregolarità.

Lerario (difeso dall'avvocato Michele Laforgia), Leccese e l'altro imprenditore Donato Mottola, di Noci, sono tuttora ai domiciliari: il 16 giugno andranno a processo per corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, dopo che il procuratore Roberto Rossi e l'aggiunto Alessio Cocioli

hanno chiesto il giudizio immediato. È probabile che Lerario, arrestato il 23 dicembre dopo aver preso una mazzetta (due quelle contestate per un totale di 30mila euro, a fronte di appalti per 5 milioni ai due imprenditori), chieda il giudizio abbreviato per usufruire del relativo sconto di pena.

L'appalto per i container di Borgo Mezzanone è il più importante tra quelli finiti nel mirino della prima tranche di indagini sul sistema dell'emergenza in Puglia. La relazione di Polieri, acquisita dalla Finanza, mette in evidenza quello che la Procura considera il «trucco» usato da Lerario per indirizzare l'appalto a Leccese: alla procedura negoziata la Regione ha invitato 22 imprese e ha ricevuto due sole offerte. Una è quella della Edil Sella, che però non possedeva la categoria Soa Os-18a (componenti strutturali in acciaio) necessaria «in relazione all'importo prevalente delle forniture», cioè i container prefabbricati. Categoria che - guarda caso - nella lettera d'invito non era prevista. Il «problem» viene risolto, dopo l'aggiudicazione, attraverso

un subappalto alla Dmeco di Mottola. Peccato che la legge, in questo caso, non consentisse il subappalto.

La vicenda è finita anche nelle intercettazioni, in cui Lerario chiama Mottola preoccupato per i ritardi nella fornitura dei container. E - secondo la Finanza - «sembra emergere che la Dmeco sia stata incaricata direttamente da Lerario per la fornitura di moduli abitativi, inducendo così Leccese a rivolgersi alla stessa per ottemperare alle opere previste dall'appalto». Al punto che, dopo un colloquio in Regione con l'allora dirigente, Mottola chiama soddisfatto la moglie per informarla del nuovo appalto: «Confermato i cento! (...) Mi ha detto "che sei in ritardo"... e ho detto "no dottore, perché, mi stai dando il 15 di ottobre mi stai dando i moduli, ti voglio tanto bene, ma come dobbiamo fare, mo considera che a me fine settimana prossima mi arrivano i pannelli, quindi da quella data in poi posso consegnarti" (...) Mi ha detto ha cinquantamila euro a disposizione».

Il sopralluogo svolto a inizio gennaio a Borgo Mezzanone dal nuovo

Rup ha però mostrato non solo che i lavori erano in grave ritardo. Ma anche che «i moduli abitativi risultano posizionati direttamente sull'asfalto entro le pozzanghere d'acqua», e soprattutto che «non risulta acquisito alcun titolo edilizio urbanistico per i lavori di realizzazione del piazzale comprensivi delle reti di fogna nera e bianca, di adduzione idrica e di fornitura di energia elettrica, anche se i moduli abitativi sono amovibili». Il nuovo campo per i migranti, insomma, oltre che fatto in ritardo e in modo approssimativo era pure abusivo.

La Finanza ritiene che Lerario si comportasse da vero e proprio dominus, fino al punto da affidare a Leccese i lavori a voce, senza nemmeno saperne il costo. «Fatta questa quantificazione, che mi mandi - dice Lerario il 2 dicembre all'imprenditore... la puoi mandare a me, la puoi mandare a Lorenzo Natrella, la puoi mandare ad Antonio Mercurio... la mandi a chi vuoi, tanto alla fine sempre a me arrivano! E il circuito è sempre lo stesso». Un «circuito» che chi indaga ritiene illegittimo.

## Per la bancarotta Processo Popolare Bari Jacobini jr ha il covid Udienza slitta a ottobre

È stato rinviato al 4 ottobre il processo per la presunta bancarotta della Banca Popolare di Bari. Lo ha deciso il Tribunale di Bari, accogliendo la richiesta di rinvio dell'ex condirettore generale Gianluca Jacobini (imputato insieme al padre Marco e altre dodici persone): l'ex manager ha infatti il covid. Nella prossima udienza è in programma l'escussione dei consulenti tecnici dell'accusa, i commercialisti Massimiliano Cassano e Michele Danza, che hanno predisposto l'analisi dei bilanci. Il documento è alla base della richiesta della Procura di Bari che il 29 settembre 2020 portò alle misure cautelari in relazione a tre operazioni che - con la concessione di crediti da parte della BpB - avrebbero fatto crescere a dismisura i debiti delle società Fimco, Maiora e Ambasciatori Immobiliare riconducibili all'imprenditore Vito Fusillo.

L'INDAGINE DOPO L'ARRESTO AI DOMICILIARI PER GLI APPALTI AGLI AMICI. LA DIFESA: PRONTI A CHIEDERE LA REVUCA DELLA MISURA. E INTANTO TORNA LIBERO PER MOTIVI DI SALUTE IL DIRIGENTE COMUNALE LASSANDRO

# Vitto, spunta il sospetto di favori al fratello

Polignano, altri approfondimenti sull'ex sindaco. La Finanza: «Dichiarazioni false per ottenere un condono»

● **BARI.** L'ormai ex sindaco di Polignano è finito ai domiciliari per il presunto concorso nella turbativa di un appalto, quello per i lavori di largo Gelso e del lungomare Domenico Modugno. Ma le indagini della Procura di Bari su Domenico Vitto non si sono fermate. È un sospetto, ancora tutto da approfondire, è che il primo cittadino possa avere in qualche modo favorito il fratello Antonio a sanare alcuni abusi edilizi, tra cui una tettoia in lamiera montata senza permesso sulla terrazza di casa.

L'episodio è oggetto di una annotazione che i finanziari di Monopoli al comando del maggiore Arcangelo Gennari hanno depositato sulla scrivania del pm Michele Ruggiero. A fine marzo 2021 i militari, dopo aver captato una intercettazione tra i fratelli Domenico e Antonio Vitto, hanno effettuato un sopralluogo in una zona residenziale del paese a sud di Bari. E hanno verificano «la presenza di una struttura in metallo sovrastante l'abitazione»; un immobile di proprietà della cognata del sindaco per il quale i militari sottolineano l'imminente rilascio del condono fiscale da parte dell'ufficio tecnico di Polignano a Mare», nell'ambito di un procedimento amministrativo più ampio relativo alla lottizzazione.

La questione era emersa, appunto, in una intercettazione tra i due fratelli, la mattina del 24 marzo 2021.

D: «Allora Antò, là tu devi smontare».

A: «Cosa devo smontare?».

D: «Devi smontare la cosa di sopra da lì di fuori».

A: «Come devo fare a smontarla? Se la smonto non riesco più a montarla Domè!».

D: «No! La cosa che hai di lamiera là, solo il di sopra».

A: E come devo fare a smontarla solo di sopra?».

D: «E sono fatti tuoi Antò! E sennò il condono scordatelo... Che non ci vuole nulla Antò! Niente!».

A: «E quanto lo devo tenere levato?».

D: Nulla, fino a quando ritiri il condono e fai il piano casa. Se ti sbrighi, fino a quest'estate... Vabbè poi quando ci dobbiamo vedere, a voce!».



**NELLE CARTE DELL'INDAGINE**  
 La Finanza ha documentato un presunto abuso edilizio nella casa del fratello del sindaco Domenico Vitto

L'argomento viene ripreso in una seconda telefonata, nel pomeriggio dello stesso giorno. «Antò la cosa di fuori? Quella cosa che hai? Di che cosa è quella di alluminio? (...) Solo il cappello, devi fare le fotografie (...) Dopo che ritiri il condono, dopo che fai il piano casa, fino a quest'estate dobbiamo metterlo di nuovo...». Uno scambio che, secondo i finanziari, potrebbe dimostrare «il presunto sfruttamento della funzione pubblica del sindaco per interessi personali allo scopo di favorire il fratello», anche a fronte della presenza di una richiesta di regolarizzazione in cui - sempre secondo i militari - sarebbe stata rappresentata una situazione di fatto non corrispondente al vero. Ecco perché la Finanza ha deferito i fratelli Vitto con l'accusa di falso ideologico per induzione: il provvedimento di sanatoria (che sarebbe stato di competenza del dirigente Raffaele Vito Lassandro, ieri tornato libero «per motivi di salute»: il gip ha sostituito i domiciliari con il divieto di dimora a Polignano) alla fine non è stato rilasciato a quanto pare per via di un parere negativo di compatibilità paesaggistica. E questo potrebbe spiegare l'intercettazione in cui il sindaco chiede al fratello di «smontare» il pergolato. Già a luglio 2018, peraltro, un architetto di Polignano ha depositato ai carabinieri un esposto relativo ad alcuni presunti abusi edilizi: oltre a quelli della cognata del sindaco, il professionista ha segnalato irregolarità relative al vicesindaco Colella. L'architetto è stato sentito come testimone dai carabinieri.

L'inchiesta (al momento ci sono 24 indagati) ipotizza che amministratori e dirigenti comunali abbiano favorito alcuni imprenditori in cambio di sostegno elettorale. La difesa di Vitto (avvocati Michele Laforgia e Mauro Petrarulo) nei prossimi giorni potrebbe presentare al gip Salerno una istanza di revoca dei domiciliari, sulla circostanza - già evidenziata nell'interrogatorio di garanzia - che l'ex sindaco non avrebbe mai fatto pressioni sui dirigenti comunali e che l'imprenditore aggiudicatario dell'appalto non sarebbe, in realtà, un suo sostenitore politico come invece ritiene la Procura di Bari. In caso di rigetto, la difesa potrebbe invocare il Riesame: il termine scade la prossima settimana. *[m.scagl.]*

## Il vicesindaco Colella e le assunzioni «politiche» del figlio Dalla Regione (con Piscichio) alla Stp con Maurodinoia

● **BARI.** Prima un impiego a termine in Regione, come collaboratore del gruppo politico «La Puglia con Emiliano». Poi, a maggio 2016, il passaggio nella Stp di Bari, l'azienda dei trasporti pubblici dove tuttora lavora. È la «carriera» di Antonio Colella, figlio del vicesindaco Salvatore. Una carriera che coincide con il percorso politico del padre.

Colella senior (finito ai domiciliari insieme al sindaco: la difesa farà ricorso al Riesame) è stato infatti eletto consigliere comunale di Polignano con Iniziativa Democratica, la lista di Alfonso Piscichio (all'epoca capogruppo della civica di Emiliano) ed è poi passato alla corte dell'assessore regionale ai Trasporti, Anita Maurodinoia, a cui fa riferimento (politicamente) il vertice della Stp (la società dei trasporti provinciale di Bari).

L'impegno di Colella per il figlio è del resto cristallizzato nelle informative della Finanza

alla Procura di Bari. Il 37enne (che allo stato non risulta indagato) è stato intercettato mentre discuteva con il figlio di un altro indagato a proposito dell'esame per il conseguimento del «Cqc» (il certificato di qualificazione del conducente), obbligatorio - scrive la Finanza - per il

«trasporto di merci e persone, necessario per poter essere assunto, verosimilmente, nei Consorzi Cotrap e/o aziende regionali consociate» come appunto la Stp. Nelle carte è finita anche una telefonata della Maurodinoia, che il 20 gennaio 2021 risponde a Salvatore Colella dal telefono del figlio Antonio: «Sono Anita Maurodinoia, la segretaria di Antonio! Antonio sta qua, in Regione!». Un posto che Colella junior

già conosceva: tra novembre 2015 e novembre 2016 aveva stipulato un contratto interinale da 10mila euro lordi più tredicesima (circa 1.530 euro al mese) come portaborse al gruppo politico all'epoca retto da Piscichio. *[m.s.]*



**AI DOMICILIARI**  
 Colella va al Riesame

## LA PANDEMIA

NUMERI E PREVENZIONE

## RICHIESTA DI CONFCOMMERCIO

«Fino al 15 giugno mantenere l'utilizzo della mascherina per chi lavora nei negozi»  
Oggi in programma l'incontro con il governo

# Al Sud meno tamponi monitoraggio a rischio

Tra Puglia e Basilicata 5.525 nuovi positivi e altre 18 vittime

● Netto calo dei tamponi, soprattutto al Sud, e italiani sempre più liberi dagli obblighi sulle mascherine. Il Paese corre verso la normalità ma le associazioni di categoria frenano in vista dell'incontro previsto nelle prossime ore con i rappresentanti del Governo per valutare un aggiornamento dell'ultimo Protocollo sulle misure per il contrasto del Covid nei luoghi di lavoro. «Chiederemo al Governo l'uso della mascherina per i lavoratori

## CRISANTI

«Le Ffp2 sono più efficaci vengano indossate da chi frequenta persone fragili»

almeno fino al 15 giugno, in particolare per tutti quelli a contatto con il pubblico, come i supermercati e negozi con grande affluenza di persone», annuncia Confcommercio. «I protocolli - spiega la vice presidente Donatella Prampolini - dovranno essere semplificati ma non aboliti, vanno dismessi gradualmente. Riscopriamo ancora molti casi di positività tra i nostri collaboratori. Una volta cadute le prescrizioni sui dpi, oltre alla dismissione dei protocolli aziendali andranno aboliti anche i comitati aziendali istituiti per la pandemia». Stessa linea anche da Confesercenti. L'ultimo documento, che prevedeva l'obbligo dei dispositivi di protezione, risale a oltre un anno fa (6 aprile 2021) e quasi sicuramente sarà mantenuto nella sua sostanza ancora

per alcune settimane, anche se rimodulato.

Caduto l'obbligo generalizzato delle mascherine, questo «dpi» resta comunque obbligatorio in alcuni luoghi al chiuso con l'indicazione di utilizzare la tipologia Ffp2. Solo nelle scuole potrà essere utilizzata la «chirurgica», eccetto che in caso di contagiati. Anche sui luoghi di lavoro, se saranno confermati i protocolli vigenti resterà l'indicazione per l'uso delle Ffp2. E per il virologo Andrea Crisanti queste ultime sono quelle che «sono maggiormente efficaci e andrebbero sicuramente utilizzate dai soggetti fragili e da coloro che hanno contatti con soggetti fragili». Anche l'addio al certificato verde porta i suoi effetti. Il drastico allentamento delle restrizioni dall'inizio di maggio, con la cancellazione dell'obbligo di Green pass quasi ovunque (resta necessario per accedere alle Rsa fino al 31 dicembre), comincia ad avere le prime conseguenze. In alcune regioni del Sud già da qualche giorno è calato sensibilmente il numero dei tamponi. I dati dei tamponi registrati il 3 maggio sono tutti in netta diminuzione: la Campania, che ne ha effettuati nelle ultime 24 ore 39.995, registrava invece 50.908 lo scorso 27 aprile. Numeri in calo anche per Sicilia (26.786; 34.358), Calabria (10.318; 13.692), Puglia (25.952; 37.593) e Sardegna (10.092; 14.621). Il dato potrebbe continuare a diminuire, tenendo in considerazione

che fino a pochi giorni fa molti erano quelli finora effettuati per ottenere il certificato per il luogo di lavoro, non più necessario. Le cifre nazionali al momento sono comunque bilanciate dalla massiccia e ancora costante somministrazione dei tamponi al Nord: in tutta Italia nelle ultime 24 ore ne sono stati somministrati 411.047, tra molecolari e antigenici. Il tasso di positività è stabile al 15% e resta quasi invariato il numero dei pazienti in terapia intensiva (366, due in meno). I ricoverati nei reparti ordinari sono 9.695 (-279). Sono 62.071 i nuovi contagi da Covid registrati e le vittime sono invece 153 (+29). Continua a calare il numero dei positivi: 1.199.960 (5.142 in meno), ma se il trend sul calo dei tamponi dovesse confermarsi anche questo dato continuerà a scendere, riducendo il monitoraggio sulla popolazione.

**PUGLIA E BASILICATA** - Ieri in Puglia si sono registrati 4.766 nuovi casi su 25.952 test (incidenza del 18,36%) e 16 decessi. Ecco i nuovi casi per provincia: Bari 1.697; Bat 313; Brindisi 525; Foggia 529; Lecce 976; Taranto 772. Delle 100.673 persone positive 536, sono ricoverate in area non critica (martedì 530) e 25 in terapia intensiva (martedì 26). In Basilicata sono stati 759 i nuovi positivi su 3.056 test, due le vittime. Negli ospedali sono ricoverate 109 persone, tre delle quali in terapia intensiva.

[red.p.p.]

## L'iniziativa in un ospedale barese Un reparto Covid per asintomatici gestito da soli infermieri

■ Un reparto Covid gestito solo da infermieri che assistono pazienti positivi ma asintomatici o con lievi sintomi che sono arrivati in ospedale per altre patologie.

Lo ha attivato l'Asl Bari all'interno dell'ospedale San Paolo, nel capoluogo pugliese. Si tratta del primo reparto a gestione infermieristica in Italia e che permette di proseguire il programma terapeutico impostato al momento del ricovero.

Il reparto si trova al settimo piano del nosocomio e ha cinque posti letto in quattro stanze. «Il progetto - ha sottolineato l'Asl Bari - anche in futuro, nel passaggio dalla fase pandemica a quella endemica, potrà aiutare ad allentare la pressione nei reparti no Covid e i ricoveri negli ospedali Covid».

[red.p.p.]



SANITÀ DOPO LA CIRCOLARE DEL DIRETTORE GENERALE SANGUEDOLCE UN DIPENDENTE DELL'AZIENDA PRESENTA LE DIMISSIONI

# Asl Bari, il caso dei medici del lavoro via alle verifiche sulle convenzioni

● **BARI.** Verifica a tappeto delle convenzioni per lo svolgimento dell'attività di medico competente da parte dei dipendenti Asl, con segnalazione all'ufficio provvedimenti disciplinari in caso di eventuali irregolarità. Una circolare della Asl di Bari firmata dal direttore generale, Antonio Sanguedolce, dal direttore sanitario Danny Sivo e dal direttore amministrativo Luigi Fruscio ha dato un giro di vite su un tema parallelo a quello della cosiddetta «intra moenia», l'attività privata dei medici dipendenti: si tratta delle visite di idoneità che gli specialisti pubblici possono svolgere a fa-

vore di enti e aziende (anche private), ma non senza limiti.

Il caso è stato oggetto, nelle ultime settimane, di polemiche interne anche in sede sindacale, anche in merito a una (presunta) mancanza di controlli sulle visite di idoneità lavorativa. I medici in rapporto di esclusività (cui si accompagna una indennità specifica) possono essere autorizzati a svolgere la mansione di medico competente previo stipula di una convenzione con la Asl ed entro i volumi previsti (il numero di visite non può superare quello che il professionista fa per la stessa Asl). È invece proibito effettuare at-

tività di sorveglianza sanitaria per altre strutture sanitarie accreditate, sul presupposto (valido per tutti gli specialisti) che il servizio pubblico non può fare concorrenza a se stesso. In questa cornice, la direzione generale della Asl ha avviato una verifica: il pagamento delle spettanze dei medici «in relazione alle somme incassate» per le convenzioni, potrà avvenire soltanto «previa verifica dell'esistenza della citata convenzione», e dopo che il professionista ha rendicontato «il rispetto delle fasce orarie (al di fuori dell'orario di servizio) per le attività in convenzione».

Le verifiche sono partite dalla posizione di alcuni medici, uno dei quali - dopo la circolare - ha presentato le dimissioni dalla Asl; sul caso sono in corso approfondimenti relativi agli incarichi svolti negli ultimi cinque anni. Su altri medici che svolgono l'attività di medico competente per enti pubblici del territorio, in alcuni casi da molti anni, è stata invece verificata l'esistenza delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività e delle relative convenzioni. Per le prossime convenzioni, tuttavia, la direzione generale pensa a un meccanismo di rotazione: la richiesta viene infatti presentata



Il direttore generale Sanguedolce

non al singolo medico ma alla Asl «che, previa acquisizione di disponibilità e valutazione (...) in ordine all'erogazione della prestazione professionale richiesta, ne informerà l'ufficio competente «che provvederà a riscontrare la domanda all'imprenditore interessato».

[m.sc.]

## ATTUALITÀ

L'INIZIATIVA

# La seconda vita delle edicole giornali e servizi ai cittadini

Intesa fra Anci, Fieg e sindacati a tutela del diritto all'informazione

ANTONELLA FANIZZI

● Carta stampata in primo piano, ma anche certificati per l'anagrafe, vendita dei ticket di bus e metro, dei biglietti per il teatro, come pure dei prodotti tipici del territorio e delle bevande. Le edicole riscoprono il loro ruolo identitario insieme alla funzione di interesse pubblico: quella di garantire il diritto all'informazione per tutti, dai bambini agli anziani. L'arma per combattere le *fake news*, le false notizie che trovano terreno fertile sulle piattaforme social, appare un ritorno all'antico. Eppure la sfida, nell'era del digitale, è assolutamente rivoluzionaria: riaprire le rivendite dei giornali in ogni città, in ogni paese, in ogni quartiere in modo da portare le notizie verificate e gli approfondimenti in tutte le case, negli uffici, nelle università, nelle scuole.

Gli strumenti da mettere in campo per salvaguardare e modernizzare la rete delle edicole (che soffre la crisi profonda dell'editoria con la chiusura di migliaia di rivendite negli ultimi anni) trasformandola in una rete di servizi per il cittadino sono stati al centro del confronto che si è svolto a Firenze a Palazzo Vecchio. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dall'Anci (l'Associazione nazionale dei Comuni), dalla Federazione italiana editori giornali (Fieg) e dai sindacati dei rivenditori di giornali e dei punti vendita di quotidiani e periodici. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i Comuni sulle misure utili al rilancio della rete delle edicole, al suo ricambio generazionale e al sostegno alle imprese giovanili e femminili: dalla riduzione dei canoni per le occupazioni di suolo pubblico alla possibilità concessa agli edicolanti di svolgere servizi di anagrafe per il rilascio dei certificati, alle iniziative mirate a preservare una presenza capillare dei punti vendita anche nelle aree periferiche.

Si guarda oltre, agli incentivi e alle forme di aiuto economico per la ristrutturazione dei manufatti e dei chioschi in disuso fino alla flessibilità in termini di orari e giornate di apertura, nonché ad una semplificazione delle procedure, eliminando gli ostacoli amministrativi che limitano la possibilità di ampliare le categorie merceologiche e i servizi offerti ai cittadini e ai turisti. Le edicole si candidano quindi a diventare multifunzionali e centri di smistamento dei giornali: serve però una normativa statale che consenta agli edicolanti

## LA PROPOSTA PER I CHIOSCHI

Previsti sgravi fiscali per gli edicolanti che potranno vendere anche prodotti tipici oltre a distribuire la carta stampata a bar e tabaccai



di portare le copie per esempio ai bar, ai supermercati, ai negozi, alle tabaccherie in modo da incrementare le vendite.

Il sindaco di Firenze Dario Nardella, nella doppia veste di padrone di casa e di coordinatore Anci delle Città metropolitane, rilancia: «Le edicole sono presidi sociali e antenne sul territorio. A Firenze abbiamo deciso di abbattere il canone del suolo pubblico a favore degli edicolanti e di affidare alle edicole una serie di servizi, tra cui i certificati dell'anagrafe o l'acquisto di abbonamenti per teatri e musei. Chiediamo al Parlamento e al Governo una norma che ostacoli, sanzioni e limiti le *fake news* perché le notizie false minano la base della democrazia».

Medesima la posizione del sindaco di

duzione sia la diffusione dei giornali. Riffeser Monti aveva sposato inoltre la proposta di Nardella di vendere giornali e quotidiani ovunque, anche al bar. Ora aggiunge: «La crisi della stampa si contrasta moltiplicando i luoghi e le occasioni per i cittadini di entrare in contatto con i giornali. Le edicole costituiscono il luogo naturale e privilegiato di accesso all'informazione: devono essere in tutti i quartieri e in tutti i paesi, moderne e funzionali in grado di attrarre potenziali lettori offrendo servizi aggiuntivi. Questo protocollo di intesa impegna i Comuni, gli editori e gli edicolanti, per la prima volta tutti insieme, ad operare per il futuro dell'informazione di qualità».

Il presidente nazionale dello Snag (il Sindacato nazionale autonomo giornalisti) An-



**L'INTESA  
FRA  
COMUNI  
E EDITORI**  
Da sinistra  
Andrea  
Innocenti  
(Snag)  
Dario  
Nardella  
(Anci) e  
Andrea  
Riffeser  
Monti (Fieg)

Bari nonché presidente nazionale dell'Anci, Antonio Decaro: «Seppur in un contesto di crescente ricorso agli strumenti digitali di comunicazione, ci sono fasce di utenti e di popolazione che hanno necessità e diritto a disporre di luoghi fisici di vendita e distribuzione dei prodotti editoriali. È importante prendere atto delle mutate tendenze del mercato, dunque è giusto che questa persistenza delle edicole venga sostenuta con interventi anche pubblici, e che l'offerta commerciale da parte delle edicole possa essere integrata da altri tipi di prodotti e di servizi al cittadino».

Il presidente della Fieg, Andrea Riffeser Monti, aveva già lanciato l'allarme sull'aumento del costo della carta, cresciuto di oltre il 100%, e sui rincari dell'energia, ritenendo sempre più complessa sia la pro-

drea Innocenti parla anche a nome delle altre sigle che hanno firmato l'intesa: «Salvaguardare le edicole non significa soltanto dare un sostegno agli edicolanti. È un atto che riveste una forte valenza politica, sociale e culturale. Difendere le edicole significa difendere il pluralismo dell'informazione su carta. E a tutt'oggi l'80% dei ricavi degli editori arriva dalla vendita dei giornali cartacei. Difendere le edicole significa difendere il diritto, costituzionalmente garantito, dei cittadini di ricevere informazioni su tutto il territorio nazionale, pure nelle zone periferiche, remote o svantaggiate. Ci auguriamo che questo protocollo venga adottato dal maggior numero possibile di Comuni, ben sapendo che ciò potrà avvenire con la disponibilità del Governo a sostenere il progetto».